



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 07 settembre 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

07/09/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 07/09/2024		
07/09/2024	Milano Finanza	23
Prima pagina del 07/09/2024		

Trieste

06/09/2024	Shipping Italy	24
Apri a Trieste un nuovo punto di controllo frontaliero nella zona franca di Hhla Plt Italy		

Venezia

06/09/2024 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 25
Zls porto di Venezia-Rodigino: il tavolo tematico

Savona, Vado

06/09/2024 **Savona News** 26
Funivie, incontro sindacati-sub commissario: "L'ammiraglio Seno porti avanti le pratiche il prima possibile"

Genova, Voltri

07/09/2024 **La Gazzetta Marittima** 27
MSC al timone dei media genovesi

La Spezia

06/09/2024 **Citta della Spezia** 28
Raffaelli presenta un'interpellanza sui fumi della nave da crociera che ha ormeggiato al Molo Garibaldi lo scorso 25 agosto

Ravenna

06/09/2024 **Informare** 29
A luglio nel porto di Ravenna sono cresciute le rinfuse e diminuite le altre merci

06/09/2024 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 30
Ravenna: in Luglio traffico in aumento del 4,3%

06/09/2024 **Ravenna Today** 31
Un buon luglio 'traina' il porto di Ravenna: ma movimentazione complessiva ancora in calo sul 2023

06/09/2024 **RavennaNotizie.it** 33
Porto di Ravenna: bene i dati di luglio, meno le previsioni per agosto. Nei primi 7 mesi dell'anno calano di quasi 4 punti e mezzo le merci movimentate

06/09/2024 **ravennawebtv.it** 35
Porto di Ravenna: a luglio 2024 traffico in aumento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Livorno

07/09/2024 **La Gazzetta Marittima** 37
Mediatore marittimo, gli esami

07/09/2024	La Gazzetta Marittima	38
Sponda Est, chi e quando		
07/09/2024	La Gazzetta Marittima	39
La battaglia contro il greenwashing		

Piombino, Isola d' Elba

07/09/2024	La Gazzetta Marittima	40
Torembar, anche aliscafi?		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/09/2024	La Gazzetta Marittima	41
Ancona, giù la torre faro		
06/09/2024	Ancona Today	42
Bonus per le assunzioni, Uil: «Le Marche restano penalizzate dall'esclusione dalla Zes»		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/09/2024	CivOnline	43
Pista ciclabile dal porto di Civitavecchia al castello di Santa Severa: approvato il progetto esecutivo		
06/09/2024	CivOnline	44
Porto crocieristico: «Nuove criticità ambientali. Il sindaco si schiera dalla parte del territorio»		
06/09/2024	La Provincia di Civitavecchia	45
Pista ciclabile dal porto di Civitavecchia al castello di Santa Severa: approvato il progetto esecutivo		
06/09/2024	La Provincia di Civitavecchia	46
Porto crocieristico: «Nuove criticità ambientali. Il sindaco si schiera dalla parte del territorio»		

Bari

06/09/2024	Agenparl	47
IL COMUNE COMUNICA - lunedì 9 settembre l'81° anniversario della difesa del Porto di Bari: il programma delle cerimonie		
06/09/2024	Bari Today	48
Passeggiate dedicate agli amanti dei pattini: al via la manifestazione 'Bari Roller Days'		
06/09/2024	Informare	49
La compagnia presenterà le proprie controdeduzioni all'AdSP		
06/09/2024	Informazioni Marittime	50
Concessione nei porti di Bari e Brindisi: MSC Crociere dice la sua		
06/09/2024	Messaggero Marittimo	52
Msc crociere replica all'AdSp mAm sulla concessione per i crocieristi		

Giulia Sarti

06/09/2024	Port Logistic Press	53
Msc Crociere auspica parere favorevole alla concessione dei porti di Bari e Brindisi		
06/09/2024	Sea Reporter	54
L'AdSP boccia la richiesta di concessione demaniale a MSC Crociere		
06/09/2024	Shipping Italy	55
Senza stazione marittima a Bari, Msc Crociere minaccia di portare altrove le sue navi		

Brindisi

06/09/2024	Brindisi Report	56
"Quality of care, quality of life": due giornate per un congresso scientifico di senologia		

Taranto

06/09/2024	Il Nautilus	57
ZFD: Completate le attività di digitalizzazione nel porto di Taranto		
07/09/2024	La Gazzetta Marittima	59
Navi in disarmo e marittimi		
06/09/2024	Messaggero Marittimo	60
Zona Franca Doganale di Taranto: completate le attività di digitalizzazione		

Focus

06/09/2024	(Sito) Ansa	61
'Cile rischia di restare fuori da rotte delle grandi navi cargo'		
06/09/2024	Agienparl	62
Comunicato stampa: Antigua e Barbuda saranno la sede del 43° Caribbean Travel Marketplace nel 2025.		
06/09/2024	Informare	64
La carenza di impianti di cold ironing nei porti frena anche lo sviluppo delle navi cargo elettriche		
06/09/2024	Informare	66
In dirittura d'arrivo la trattativa per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali tedeschi		
07/09/2024	La Gazzetta Marittima	67
Grimaldi collega la Turchia		
07/09/2024	La Gazzetta Marittima	69
Relitti nei porti, novità		
07/09/2024	La Gazzetta Marittima	70
Riceratori sul "Mega Express Five"		
06/09/2024	Shipping Italy	71
Grand Bahama Shipyard si prepara a diventare il leader mondiale per le navi da crociera		
06/09/2024	Shipping Italy	72
Isla acquista il gruppo Est Terminal per 5,25 milioni di euro		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA



Venezia, stasera il Leone d'oro
Sfida tra Almodóvar
il Brasile e The Brutalist
di Cappelli, Mereghetti e Ulivi
alle pagine 52 e 53



Domani in edicola
Per una scuola
di cittadinanza
di Maurizio Ferrera
sul numero de la Lettura

SEVENTY
VENEZIA

Il caso In una lettera le «dimissioni irrevocabili». Pronto a presentare un esposto in procura. Indaga anche la Corte dei conti. Boccia: mi dispiace tanto

Sangiuliano, il passo indietro

«Lascio, devo stare vicino a mia moglie». Meloni: uomo onesto, prendo atto. Giuli nuovo ministro della Cultura

L'INEVITABILE CONCLUSIONE

di **Fiorenza Sarzanini**

La decisione del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano di dimettersi libera il governo e l'Italia da un imbarazzo durato due settimane. La scelta di un rappresentante del governo costretto a lasciare il proprio incarico non è mai una buona notizia. Perché vuol dire che si è rotto il rapporto di fiducia con il suo presidente del Consiglio. Ma vuol dire, soprattutto, che si è rotto il rapporto di fiducia con i cittadini. E dunque è il Paese a pagarne le conseguenze. L'affaire che ha coinvolto Sangiuliano ha mescolato il privato con il pubblico, ha esposto le istituzioni a una fibrillazione continua, ha provocato un danno grave all'Italia perché tra dieci giorni si svolgerà in Campania un summit importantissimo come il G7 Cultura e l'attenzione internazionale è stata invece monopolizzata da quanto stava accadendo tra lo stesso Sangiuliano e la donna che lui aveva scelto come consigliera per l'organizzazione degli eventi.

continua a pagina 36



IL RITRATTO DEL SUCCESSORE

Il giornalista mite dal Maxxi al G7

di **Paolo Conti**

Chi è Alessandro Giuli (a sinistra nella foto), romano, classe '75, giornalista e scrittore, da due anni alla presidenza del Maxxi, garbato polemista. Sposato, due figli. Ora la sfida del G7. a pagina 5

di **Marco Cremonesi**

«**P**asso indietro irrevocabile. Grazie per avermi difeso. Devo stare vicino a mia moglie». Teri pomeriggio, a seguito del caso esploso per la «consigliera» mancata Maria Rosaria Bocca, con una lettera nelle mani della premier, Gennaro Sangiuliano si è dimesso da ministro della Cultura. Uscita di scena accettata dal presidente Sergio Mattarella che qualche ora dopo ha ricevuto al Quirinale, per il giuramento, il nuovo ministro della Cultura designato, Alessandro Giuli. Meloni: «Sangiuliano un uomo onesto». Bocca: «Mi dispiace».

da pagina 2 a pagina 11

Calcio e tennis L'Italia vince 3-1 in Francia. Jannik batte Draper



Gli azzurri festeggiano il secondo gol, poi arriverà il terzo

Rinascita azzurra

di **Bocci, Roncone e Tomaselli**
alle pagine 58 e 59



Sinner gioisce per la vittoria, ora è a un passo dal secondo Slam

Sinner è in finale

di **Bonarrigo e Piccardi**
alle pagine 60 e 61

GIANNELLI



IN PRIMO PIANO

LA PREMIER, IL RETROSCENA

La tutela del governo

di **Monica Guerzoni** a pagina 3

DANNO ERARIALE E SEGRETI VIOLATI

Le inchieste parallele

di **Fulvio Fiano** a pagina 11

LA RICOSTRUZIONE

Un post, poi la bufera

di **Alessandra Arachi** a pagina 9

Cernobio Messaggio di Mattarella Zelensky e le armi «Obiettivi militari non il Cremlino»

di **Giuliana Ferraino e Federico Fubini**

«**P**ortiamo la guerra in Russia perché Putin senta pressione e si possa cercare la pace. Obiettivi militari, non il Cremlino. Ma servono le armi a lungo raggio». Così, a Cernobio, il presidente Zelensky. Al Forum il messaggio di Mattarella: «Italia affidabile, abbattere il debito necessità ineludibile».

da pagina 12 a pagina 17

Breda, Di Caro, Nicastro

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il rebus Fitto per Schlein

Sarà complicato per il Pd non votare a favore di Raffaele Fitto in Europa. Perché fu proprio Fitto a sostenere Paolo Gentiloni cinque anni fa. continua a pagina 18

Il tramonto di Vallanzasca: «È da Rsa»

Per i medici le sue condizioni sono incompatibili con il carcere. La parola ai giudici

di **Luigi Ferrarella**

Basta carcere per Renato Vallanzasca, che «andrebbe trasferito in una Rsa». Il Tribunale di Sorveglianza di Milano martedì prossimo dovrà decidere se accogliere la richiesta di farlo uscire dalla galera, date le condizioni davvero critiche di salute ora certificate proprio da una relazione clinica dello stesso ufficio giudiziario. L'ex boss della Comasina ha trascorso in carcere quasi cinquant'anni.

a pagina 23



In salvo dal rogo a Nyeri, in Kenya

17 MORTI, DECINE DI DISPERSI Orrore in Kenya, rogo nella scuola: strage di bambini

di **Monica Ricci Sargentini**

Strage di bambini, in Kenya, nell'incendio che nella notte ha devastato il dormitorio in legno di una scuola elementare: 17 i morti, decine e decine i dispersi.

a pagina 21

SEVENTYVENEZIA.COM

SEVENTY
VENEZIA



40907
9 771120 498008
Foto: Italiane SpA - In A.P. - 01. 931/2001 con L. 467/2004 art. 1, c. 100 Milano



San Vittore: una cella va in fiamme e finisce carbonizzato un detenuto egiziano di 18 anni, che in passato aveva subito torture. Poi è arrivato in Italia ed è morto



Sabato 7 settembre 2024 - Anno 16 - n° 247
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/05 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FESTA DELL'UNITÀ Base Pd contro Renzi Iv, Gentiloni fischiato e ovazioni per Conte

■ A Reggio Emilia l'esponente dem apre all'ingresso in coalizione dell'ex segretario e viene contestato. Il leader M5S chiede invece alla platea se si fidi del politico di Rignano sull'Arno, e quelli rispondono con un coro di no

DE CAROLIS E MARRA A PAG. 7



IL VERBALE A PERUGIA Crosetto: "007 dietro dossier e accessi illegali"



PACELLI A PAG. 6

ALLA FESTA DEL "FATTO" Costa rivendica i bavagli. Davigo: "Li bocceranno"



PROIETTI A PAG. 11

Ufficio di abuso

Marco Travaglio

Tutti concentrati sulle lacrime di Genny e sui post ricattatori della Boccia. Nessuno che noti l'aspetto che distingue lo scandalo da un filmetto scollacciato con Banfi e Montagnani: la faccenda della nomina dell'allora amante del ministro a consigliere a titolo gratuito per i Grandi Eventi. Nomina prima promessa, poi avviata, infine stracciata perché - dice Sangiuliano - la Boccia non era più soltanto un'amica e sarebbe scattato il conflitto d'interessi. Come gli fecero notare anche consiglieri giuridici del ministero. Ma il conflitto d'interessi, grazie alla legge Frattini voluta da B. per fingere di risolvere il suo (e mai modificata dal centrosinistra per tenersi stretti i suoi), in Italia non è reato. Salvo che comporti una violazione di legge per procurare vantaggi patrimoniali a qualcuno e/o danni patrimoniali ad altri: allora è abuso d'ufficio (in tutti i Paesi aderenti alla Convenzione di Merida). O meglio lo era, perché il 10 luglio la Camera ha approvato la legge Nordio che lo aboliva e il 10 agosto Mattarella l'ha incredibilmente firmata. Fino ad allora un pubblico ufficiale che conferisse un incarico pubblico alla sua amante, finiva *ipso facto* indagato, imputato e condannato.

Quando a giugno pensò alla consulenza per la Boccia, Sangiuliano stava per infilarsi con tutte le scarpe in una condanna sicura. Poi il 26 agosto cestinò la pratica, proprio quando non gli avrebbe più comportato alcuna nota penale, perché nel frattempo il suo governo e la sua maggioranza (con Azione e Iv) avevano abolito il reato. Cancellando le 3.623 condanne definitive (solo fra il 1997 e il 2022), sbiancando la fedina penale di altrettanti pregiudicati, cancellando migliaia di processi in corso e lanciando ad amministratori e dirigenti pubblici un messaggio micidiale: ora potete nominare chi vi pare dove vi pare, anche amanti, parenti, amici, finanziatori, usando il vostro ufficio e il denaro pubblico per farvi gli affari vostri a scapito di chi non ha santi in paradiso. Basta leggere le storie di quei 3.623 condannati ora riabilitati. Tipo il sindaco, gli assessori e i dirigenti comunali che due giorni prima delle elezioni annullano gli avvisi di pagamento dell'Ici; il medico del Servizio sanitario nazionale che convince i pazienti a rivolgersi al suo studio privato; il primo cittadino che caccia un dirigente "reco" di essersi candidato contro di lui alle elezioni; il carabinieri che fa identificare due ragazze perché respingono le sue avances; il pm chiede il rinvio a giudizio della sua ex per vendetta. E via abusando. Genny s'è fermato in tempo, ma da adesso tutti quelli che non lo faranno saranno al sicuro. E i casi Boccia pulluleranno in tutta Italia. Grazie, Nordio. Grazie Mattarella. Grazie FdI, FI e Lega. Grazie Renzi e Calenda.

LA STORIA SEGRETA SANGIULIANO LASCIA E ARRIVA IL MELONIANO GIULI

Gole profonde e ricatti dietro la resa di Genny



QUELLE FOTO "RITIRATE" DALL'8.8 UN ANONIMO INVIA NOTIZIE A UN CRONISTA DI GOSSIP. CHI LE FA SPARIRE?

MASSARI E SALVINI DA PAG. 2 A 5

IL DRAMMATICO VERTICE DI GIOVEDÌ SERA Meloni raduna gli alleati, il ministro tiene duro. Poi si temono audio e altre "vittime"

A PAG. 2-3

BOCCIA A LAZ: "SONO COINVOLTE ALTRE DONNE" "Mi chiamò per farmi sentire il colloquio con la moglie. Io via per il suo capriccio"

GIARELLI E MACKINSON A PAG. 4-5

DAL MATCH DEL PARMA Cari russi, ora vi racconto perché vi amo

Paolo Nori

Buongiorno, grazie dell'invito, sono molto contento di essere qua a Mosca. Siamo qua a parlare di traduzione, e io ho tradotto diversi autori russi.

A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Villone Autonomia, Meloni risponde a pag. 13
- Valentini Effetto Sangiuliano su Rai a pag. 13
- Ambrosi Roma, ideone da Gualtieri a pag. 13
- Caia "Buon Capodanno" da Schifani a pag. 20
- Pontani La "nuova era" di Harding a pag. 19
- Pontiggia Cine, sesso e zero brividi a pag. 18

PARLA IL NUNZIO APOSTOLICO

Fra Kiev e Mosca Qatar mediatore

GROSSI A PAG. 8-9

SCONTI IN CISGIORDANIA

L'Idf spara in testa a un attivista Usa che lanciava pietre

A PAG. 14



La cattiveria

Giorgia Meloni: "Stiamo facendo la storia". Pensa quando cominceranno a far cagare

LA PALESTRA/LUCA MIGLIORI



L'INTERCETTAZIONE

Il figlio di un boss su Graziano (Pd): "Mi vuole in lista"

IRULLIO A PAG. 14



ANNO XXIX NUMERO 212 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 7 E DOMENICA 8 SETTEMBRE 2024 - € 2,50 + € 0,50 News n. 32

Oltre Sangiuliano c'è di più? Il dramma della classe dirigente meloniana è lì, ma un'alternativa c'è già: uscire in fretta dalla stagione del complottismo

Oltre Colle Oppio c'è di più? Mettiamo per un attimo da parte l'ultima puntata della Sangiuliano story, mettiamo per un attimo da parte le puntate sugli imbarazzi di governo, mettiamo per un attimo da parte i pettegolezzi sulla signora Boccia e proviamo a concentrarci per qualche istante su un punto rilevante che emerge tra le righe delle peripezie di Gennaro Sangiuliano, già giustamente ribattezzato in tempi non sospetti dal suo vecchio Tg, il Tg2, Giuliano Sangiuliano, ed effettivamente il modo in cui il ministro della Cultura si è infilato da solo nei guai è così prodigioso da essere miracoloso, e bene ha fatto ieri Giorgio Meloni a spingere il ministro a presentare finalmente dimissioni irrevocabili. Il tema che vale la pena affrontare è questo e riguarda una delle questioni centrali del potere meloniano: la sua classe dirigente. C'è un problema con la

classe dirigente meloniana? La prima risposta, quella istintiva, è sì, ovviamente, e può sembrare non esserci. E non ci vuole molto a fare qualche esempio, per illuminare il problema. Alcuni tra i ministri più in difficoltà nel governo sono quelli scelti da Fratelli d'Italia, oltre a Gennaro Sangiuliano Sangiuliano, ormai ex ministro, c'è il ministro Adolfo Uiso detto Uiso (costretto, ma è solo l'ultimo capitolo di una lunga storia di insuccessi, a rimangiarsi la scorsa settimana all'ultimo un disegno di legge sui carburanti, causa rivolta di un intero settore). Oltre al ministro Uiso c'è il ministro Daniela Santanchè (che al netto di una possibile richiesta di rinvio a giudizio non è ancora riuscita a dare risposte convincenti sul tema delle presunte irregolarità della sua società nella fruizione della cassa integrazione durante il Covid). Oltre al ministro Santanchè c'è

il ministro Francesco Lollobrigida (ricordate la sostituzione etnica?). Per non parlare poi della qualità non esattamente sopraffina incarnata (a) dal sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, che si è recentemente vantato di non essersi mai recato, andando nelle carceri, alla "Mecca del duplice capo d'accusa. Il primo, che non ha ancora spiegato come sia stato possibile che a una festa di fine anno, il 31 dicembre scorso, sia partito dalla sua pistola un colpo che stava per uccidere uno dei presenti; (c) dal presidente del Senato Ignazio La Russa, di Fratelli d'Italia anche lui, con busti di Mussolini annesi nella sala da pranzo; (d) dall'onorevole Giovanni Donzelli, che in Aula, mesi fa, ha attaccato l'opposizione utilizzando materiale coperto da segreto consegnatogli verbalmente dal suo coinquilino e compagno di partito Delmastro. C'è

tutto questo, ovviamente, ma il racconto del senso di Giorgio Meloni per la sua classe dirigente sarebbe gravemente incompleto senza l'altra metà della luna. E senza mettere insieme alcune storie diverse. La classe dirigente di Meloni è fatta anche di altri soggetti, e di altri criteri, che potremmo suddividere in tre piccole categorie. Categoria numero uno: gli esponenti del governo capici, responsabili, apprezzati trasversalmente, sempre del giro meloniano. Esponenti come Raffaele Fitto, prossimo commissario europeo, ben visto anche dall'opposizione. Esponenti come Giulio Craxi, le cui posizioni sulla Difesa spesso non sono distanti dal corporacismo atlantista e progressista. Esponenti come Carlo Nordio, le cui riforme sono state sostenute anche da un pezzo dell'opposizione, quella centrista.

(segue a pagina quattro)

A.A.A. Cultura di governo cercasi

Quirinale, il gelo di FI e Lega e i consigli degli amici Meloni ha tolto Sangiuliano per Giulio

Roma. Non va a Verona al G7 dei Parlamentari, ma si collega da Roma: deve gestire la più dolorosa e ormai scontata delle scelte come le dimissioni di Gennaro Sangiuliano. Con questa mossa Giorgio Meloni deve sfumare il sogno che tante volte aveva annunciato e accarezzato: finire il suo mandato a Palazzo Chigi con la squadra che sceglie nell'ottobre del 2022. Con il cambio del ministro della Cultura - sostituito dal presidente del Maxxi ed ex vicedirettore del Foglio Alessandro Gili - la premier certifica anche il disastro nella gestione dell'affare Boccia-Sangiuliano. Disastro politico e comunicativo. Una vicenda bollata lunedì "come gossip", al netto di possibili rischi, è diventata una slavin quattro giorni dopo. Giulio riceve la notizia della nomina da Meloni intorno alle 15. Dopo il passaggio obbligato della premier con il capo dello stato, Sergio Mattarella in questi giorni aveva seguito la vicenda in preoccupato silenzio, quando ieri è stato interpellato sui suoi dubbi.

Onori a Sangiuliano

La lettera, i complotti agitati, il ritorno in Rai, forse al Tgr. Il racconto dei "nove giorni"

Roma. Ha sbagliato, si è dimesso, è finita. Gennaro Sangiuliano si è dimesso da ministro della Cultura. Cade il primo ministro del governo Meloni, cade un ministro dopo nove giorni di domande, nove giorni di articoli, rivelazioni, interviste, sulla non consigliere Maria Rosaria Boccia, cade perché "a che titolo?" e "con che faccia?" Sangiuliano poteva restare? Cade, e le rivelazioni di Boccia ora perdono valore. Cade un ministro e cade anche, seriamente, un timore di possibile lesa maestà quando si parla di lei. Per paura di che?

La parola alla difesa

Orrore per il braccio assetato di sangue che ha circondato, e atterrato, Sangiuliano

Lui basso e panciuto, lei alta, bionda, inattivata, laureata all'Università telematica Pegaso. Fanno sentire tutti gli italiani superiori: gli uomini sono tutti più alti e intelligenti di lui, le donne sono tutte più belle ed eleganti di lei. Ci mancherebbe. Tutti insieme, però, sono un popolo di guardoni agitati e feroci. Quella dell'ex ministro Sangiuliano è la tragedia di un uomo ridicolo e io sono qui a difenderlo non per simpatia personale (non lo conosco), non per istinto intellettuale (come biografo di Prezzolini non ci siamo), ma perché un cristiano è contrario ai linciaggi: lo sono inorridito dal braccio assetato di sangue che ha circondato, e atterrato, Gennaro Sangiuliano. Qualcuno più in alto di me avrebbe dovuto ripetere le parole più necessarie di Cristo: "Chi è senza peccato scagli la prima pietra". Dov'è il messaggio di ben protetti nervi che non gradisce le attenzioni di una bella femmina?

Ministri dimessi, leader azoppicati. C'è una maledizione a destra: "Piazzale caduti della fuga"

Le "vecchie zie" di Longanesi non l'abbiano più un colpo. O si sono forse reincarnate nelle nipoti della destra, costrette a raddrizzare la barra per correggere la scombinate rotta degli uomini invagiti delle ondate. Sono forse loro, le nipoti, a suppire quali "custodi dell'ordine classico", fusti di quercia, dalle radici ben radicate, mentre una sorta di anatema si perpetua sugli esponenti maschi. La maledizione si condensa in un succoso vocabolo napoletano di origine latina citato da Vittorio Feltri per il caso Sangiuliano ("pucchiacca"), l'altro Feltri invece, Mattia, evoca ironicamente "le vecchie caro tradizioni" amatoriali del Ventennio, tranditi esempi da un gustoso libro del naudo Giancarlo Fusco (ricordare anche per la parte dell'ufficiale golpista nella commedia monicelliana "Vogliamo i colonnelli").

Femministe, e allora?

Il caso Boccia è una finestra sulle donne che vanno in tilt quando non c'è un patriarcato da denunciare

Ai trentanovesimo "dottorato Boccia", Fantozzi (io) non si sentì tanto bene. Sono tutti così visibili i discorsi contro la In. Indignità inopportuna, sospetto di peccato, inopportunità, inconsistenza del maschio, esagerato tulio, non si salva niente. Abbiamo pregato affinché Meloni accettasse le dimissioni per finirla con questo strazio, perché le berchie al popolo sono buone quando sono peggiori, perfino i pettegolezzi avevano la nausea (bugia). Passiamo a lei. La dottoressa. Maria Rosaria Boccia viene chiamata dottoressa a profusione, continuamente, seriamente. Un timore di possibile lesa maestà quando si parla di lei. Per paura di che?

Cricket per Bangladesh

Bangladesh, Bangladesh / Bwant to see you say / Believe the people of Bangladesh. Chi l'avrebbe mai detto

CONTRASTO MASTRO CILIGIA

che il caso vecchio George Harrison avrebbe dovuto reincarnarsi per cantare ancora in difesa del suo amato Bangladesh, chi dedicò un memorabile concerto? Stavolta il dramma non è una catastrofe naturale asiatica, ma una catastrofe culturale lasci sulle rive del mare "nostrum" a Monfalcone. Dove ci sono i cantieri navali e su 20 mila lavoratori stranieri mila sono del Bangladesh. E si sa che lo sport nazionale del Bangladesh non è guardare le squadre di Spalletti, ma il cricket. Solo che a Monfalcone c'era (ora sta in Europa, odio) una sindaca salvatina che aveva vietato ai ragazzi bangla di giocare al loro gioco, con la scusa che non erano registrati al Coni (legislata ma pure stavolta). L'ex sindaca Cisl aveva provato anche a chiedere le mosche, ma il Consiglio di stato l'ha mandata a scopare il mare. Così ora, racconta la Bbe, hanno ripiegato sulla critica, tanto per rompere i maroni. Sergio Scandura ha scritto che per prevedere "andrebbe organizzato degli Open Cricket a Monfalcone". Non arriveremo a tanto, sai che palle. Ci accontenteremo del caro George che dal suo Nirvana canta insieme a noi. (Maurizio Crappa)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Il carcere colpevole di omicidio

Il 70esimo suicidio in otto mesi, anche sette agenti si sono tolti la vita. Situazione tragica, politica e società assenti. Italia fuori dallo stato di diritto. Una questione culturale e democratica che riguarda tutti

Gennaro De Fazio, segretario generale della Uilpa polizia penitenziaria, dando ieri l'annuncio che un detenuto llesme di omicidio è morto carcerato. Il secondo è che nel 2024, suicidi di detenuti sono 70, record inaccettabile, cui vanno aggiunti i sette agenti che si sono tolti la vita dall'inizio dell'anno. E quando 70 cittadini affidati alla custodia dello stato e sette rappresentanti di quello stesso stato si tolgono la vita, è più corretto parlare di omicidio di stato. Non è una forzatura polemica, è la constatazione politica che queste morti sono il frutto diretto, e forse da qualcuno messo in conto, non di un disinteresse civile e umanitario, ma del tramonto dello stato di diritto e dello stesso dettato costituzionale. Nel quale la pena è riduttiva e non solo affittiva. "Si va in carcere perché non si può non essere puniti", secondo un amaro aforisma garantito. Va detto che non si salva niente. Abbiamo pregato affinché Meloni accettasse le dimissioni per finirla con questo strazio, perché le berchie al popolo sono buone quando sono peggiori, perfino i pettegolezzi avevano la nausea (bugia). Passiamo a lei. La dottoressa. Maria Rosaria Boccia viene chiamata dottoressa a profusione, continuamente, seriamente. Un timore di possibile lesa maestà quando si parla di lei. Per paura di che?



stema", ha denunciato il segretario Leo Beneduci. Situazione fuori controllo e fuori dallo stato di diritto, e sul governo pende un duplice capo d'accusa. Il primo, che non ha ancora spiegato come sia stato possibile che a una festa di fine anno, il 31 dicembre scorso, sia partito dalla sua pistola un colpo che stava per uccidere uno dei presenti; (c) dal presidente del Senato Ignazio La Russa, di Fratelli d'Italia anche lui, con busti di Mussolini annesi nella sala da pranzo; (d) dall'onorevole Giovanni Donzelli, che in Aula, mesi fa, ha attaccato l'opposizione utilizzando materiale coperto da segreto consegnatogli verbalmente dal suo coinquilino e compagno di partito Delmastro. C'è

escluso dal branco: l'ingratitudine di quelle zucche che lui aveva trasformato in deputati, senatori, sottosegretari e ministri. Quelli che oggi stanno tutti con Giuseppe Conte, un altro che arrivò nel partito fondato dal comico Grillo e dal clero Casaleggio come un signor Nessuno, un oscuro provinciale passato, per così dire, dai tavoli da biliardo ai saloni del Ritz soltanto grazie a quell'ingenuità letteraria del destino che è stato il M5s. Un ascensore sociale. E fa davvero impressione leggere i commenti, le dichiarazioni o semplicemente osservare come questi ex disadattati arrivati oggi alla seconda legislatura in Parlamento, questi ex crudisti, ex abbracciatori di alberi, ex cacciatori di complotti, ex marzianofobi, ex sgominatori di rettiliani, ex disoccupati cronici, ex falliti e squinternati d'assalto, oggi trattino Grillo come un vecchio babbione. Un rimbambito. Si rimane senza parole nell'osservare mentre in Transilvania si accentrano le braccia con un sorriso ironico toccandosi la testa con l'indice quando gli si chiede di Grillo, quello che - ci mancava poco - un tempo chiamavano Padrone. Sì, amore. Dio in testa. Tremava per una delle sue battute senza possibilità di replica. E gli devono tutto. Ieri mattina, per dire, sul Corriere della Sera, un miracolato tra i tanti come Francesco Silvestri, parlamentare per incidenza della storia, capogruppo centano, uno il cui curriculum di plurimontato a ogni elezione dal 2013 in avanti regge per il solo aspetto di essere stato il fidato capo del M5s e che lo aiutò a sopravvivere, si è esercitato pubblicamente nella ginnastica più miserevole del calcio dell'opposizione: "Fa un po' specie vedere Grillo appellarsi allo statuto per affermare la sua leadership". E ancora: "So che Grillo per un altro accordo viene remunerato da noi per fare da consulente per e invece attacca Conte: è a dir poco contraddittorio". Il calcio dell'asino, eccolo. Ora, però, verrebbe da dire che ancora una volta la nemesi ha fatto un lavoro asciutto e pulito. Attraverso quella classe dirigente traotante, rumorosa, violenta, ignorante e reclutata con i metodi bizzarri e simpliciotti che tutti conosciamo - i video di autopromozione, il cartellone penale, i post e le finte votazioni - Grillo ha fatto violenza alla politica, alla grazia civile, alla competenza, al talento, al rispetto degli altri e degli avversari. E alla fine ha cambiato l'Italia. In peggio. Ebbene, che un poco di quel peggio ora gli ricasi addosso, con gli stessi metodi e la stessa furberia vile e arapropiccia del calcio che lui ha provato a violentare la democrazia, ora che quella classe dirigente dalle orecchie d'asino lo rimenga e lo dileggi, ecco forse non ripaga ma una qualche soddisfazione morale la dà.

denza tra pena e carcere e respingerne la centralità. Nulla di fatto. Chiunque si occupi di queste materie sa che l'utopia abolizionista è impraticabile e che l'unica prospettiva è lavorare alla riduzione del danno contenendo "la sofferenza del carcere", tenervi per il minor tempo necessario il minor numero di persone, depenalizzare e attivare misure alternative. Una maggioranza sorretta da elettori che, quando va bene, la pensano come Delmastro sulla "Mecca" dei galetti non può fare molto altro, ma questo non l'assolve. Certo, anche gli altri partiti sono "in sofferenza", direbbe il poeta. L'ultima riforma organica del sistema carcerario naufragò per colpevole pavida del governo Gentiloni (ministro Orlando).

L'altra consigliera

Il caso Natoli al Csm imbarazza il governo. Mercoledì il plenum decisivo (presieduto da Mattarella?)

Roma. C'è un'altra consigliera che sta mettendo in imbarazzo la maggioranza. Stavolta però non si tratta di una consigliera a titolo gratuito (come nel caso Sangiuliano), ma nientedimeno che una consigliera laica del Csm, l'organo di governo autonomo delle toghe: Rosanna Natoli. Indagata per aver incontrato nel suo studio una magistrata incolpata davanti alla sezione disciplinare del Csm e per aver rivelato il segreto della camera di consiglio, Natoli (indicata da PdL non vuole dimettersi. Anzi, è passata al contrattacco con un'iniziativa bizzarra).

(Antoniucci segue nell'inserto IV)

Il calcio dell'asino

Grillo e il dileggio dei grillini. Li ha trasformati da zucche in parlamentari, e loro lo sbeffeggiano

Un'asino, e una soltanto, è oggi garantita a Beppe Grillo, il fondatore del M5s con l'aria di un vecchio tricheco

DI SALVATORE MERLO

escluso dal branco: l'ingratitudine di quelle zucche che lui aveva trasformato in deputati, senatori, sottosegretari e ministri. Quelli che oggi stanno tutti con Giuseppe Conte, un altro che arrivò nel partito fondato dal comico Grillo e dal clero Casaleggio come un signor Nessuno, un oscuro provinciale passato, per così dire, dai tavoli da biliardo ai saloni del Ritz soltanto grazie a quell'ingenuità letteraria del destino che è stato il M5s. Un ascensore sociale. E fa davvero impressione leggere i commenti, le dichiarazioni o semplicemente osservare come questi ex disadattati arrivati oggi alla seconda legislatura in Parlamento, questi ex crudisti, ex abbracciatori di alberi, ex cacciatori di complotti, ex marzianofobi, ex sgominatori di rettiliani, ex disoccupati cronici, ex falliti e squinternati d'assalto, oggi trattino Grillo come un vecchio babbione. Un rimbambito. Si rimane senza parole nell'osservare mentre in Transilvania si accentrano le braccia con un sorriso ironico toccandosi la testa con l'indice quando gli si chiede di Grillo, quello che - ci mancava poco - un tempo chiamavano Padrone. Sì, amore. Dio in testa. Tremava per una delle sue battute senza possibilità di replica. E gli devono tutto. Ieri mattina, per dire, sul Corriere della Sera, un miracolato tra i tanti come Francesco Silvestri, parlamentare per incidenza della storia, capogruppo centano, uno il cui curriculum di plurimontato a ogni elezione dal 2013 in avanti regge per il solo aspetto di essere stato il fidato capo del M5s e che lo aiutò a sopravvivere, si è esercitato pubblicamente nella ginnastica più miserevole del calcio dell'opposizione: "Fa un po' specie vedere Grillo appellarsi allo statuto per affermare la sua leadership". E ancora: "So che Grillo per un altro accordo viene remunerato da noi per fare da consulente per e invece attacca Conte: è a dir poco contraddittorio". Il calcio dell'asino, eccolo. Ora, però, verrebbe da dire che ancora una volta la nemesi ha fatto un lavoro asciutto e pulito. Attraverso quella classe dirigente traotante, rumorosa, violenta, ignorante e reclutata con i metodi bizzarri e simpliciotti che tutti conosciamo - i video di autopromozione, il cartellone penale, i post e le finte votazioni - Grillo ha fatto violenza alla politica, alla grazia civile, alla competenza, al talento, al rispetto degli altri e degli avversari. E alla fine ha cambiato l'Italia. In peggio. Ebbene, che un poco di quel peggio ora gli ricasi addosso, con gli stessi metodi e la stessa furberia vile e arapropiccia del calcio che lui ha provato a violentare la democrazia, ora che quella classe dirigente dalle orecchie d'asino lo rimenga e lo dileggi, ecco forse non ripaga ma una qualche soddisfazione morale la dà.

I belli di Putin

Come è cambiata la disinformazione ora che non c'è più Prigozhin. Occhio all'estetica

Roma. La domanda era stata posta a Vladimir Putin con l'intento, forse concordato con il capo del Cremlino, di generare un'ondata di risate nella platea del governo economico di Vladivostok. Quando si è sentito chiedere gli preferisce la Russia come presidente degli Stati Uniti, Putin è partito da lontano dicendo che non si può fare da consulente per e invece attacca Conte: è a dir poco contraddittorio". Il calcio dell'asino, eccolo. Ora, però, verrebbe da dire che ancora una volta la nemesi ha fatto un lavoro asciutto e pulito. Attraverso quella classe dirigente traotante, rumorosa, violenta, ignorante e reclutata con i metodi bizzarri e simpliciotti che tutti conosciamo - i video di autopromozione, il cartellone penale, i post e le finte votazioni - Grillo ha fatto violenza alla politica, alla grazia civile, alla competenza, al talento, al rispetto degli altri e degli avversari. E alla fine ha cambiato l'Italia. In peggio. Ebbene, che un poco di quel peggio ora gli ricasi addosso, con gli stessi metodi e la stessa furberia vile e arapropiccia del calcio che lui ha provato a violentare la democrazia, ora che quella classe dirigente dalle orecchie d'asino lo rimenga e lo dileggi, ecco forse non ripaga ma una qualche soddisfazione morale la dà.

Il cyber-micio dall'Iran

Con il gruppo hacker "Gattino" Teheran spira le mail dei generali d'Israele e la campagna americana

Roma. Questa estate il gruppo hacker Apt 42 - noto anche con il nome di "Gattino affascinante" - è entrato nella mail di Roger Stone, un consigliere di Donald Trump. Gli israeliani conoscono bene il gruppo Apt 42 perché due anni fa aveva mandato mail infette a generale di Tashal, al dirigente di una società della Difesa e all'ex ministro degli Esteri dello stato ebraico Tripoli Lavi. Gli iraniani che stanno dietro ad Apt 42 avevano potuto chiedere informazioni ad altri obiettivi ancora più esclusivi via mail.

(Sole segue a pagina tre)

Andrea's Version

Beppe Grillo contro Giuseppe Conte: "Ribadisco la volontà di esercitare i diritti che lo Stato mi riconosce in qualità di garante, ossia custode dei minori fondamentali della politica del M5s. E quindi, secondo quanto afferma l'articolo 12, ribadisco che ci sono degli elementi imprescindibili che devono restare tali affinché il Movimento possa ancora darsi il nome, il simbolo e la regola dei due mandati. Che detto in breve e secondo tradizione: ma vaffanculo.



MIGRANTI, FINALMENTE I PAESI EUROPEI SI SONO ACCORTI DEL PROBLEMA

Biloslav a pagina 12

EMERGENZA AUTO, MIRAFIORI RISCHIA DI CHIUDERE FINO A OTTOBRE

Bonora a pagina 20



USA, INDAGATO IL PAPÀ DEL BABY KILLER SE LE COLPE DEI FIGLI SONO DEI GENITORI

Braghieri a pagina 12



GOL E GIOCO: LA NAZIONALE INIZIA MALE, POI ESPUGNA PARIGI

Arosio, Vismadi a pagina 29



il Giornale

50
Il Giornale



SABATO 7 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 213 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 7732 4371 | Giornale del notariato-italia

Editoriale

MA I CARNEFICI NON VINCERANNO

di Alessandro Sallusti

Gennaro Sangiuliano si è dimesso da ministro della Cultura. Onore a Gennaro Sangiuliano che ha anteposto l'interesse generale al suo, mettendo fine a un dramma personale che stava diventando farsa nazionale. A noi mancherà la sua intelligenza, ai suoi carnefici mancherà la terra sotto i piedi. Più che terra, in realtà si tratta del fango nel quale pensava di sgusciare ancora a lungo il sistema politico-mediativo ostile al governo che si era convinto di aver trovato in una vicenda personale una sorta di gallina dalle uova d'oro. Fine delle trasmissioni, fine della caccia all'uomo, giù il sipario. A chi mi ha chiesto perché mai ieri avevo pubblicamente consigliato al ministro di fare questo difficile passo ho risposto con sole due parole: «Perché sì». Ci sono scelte che non necessitano di spiegazioni o ragionamenti raffinati, di calcoli complessi. Andava fatto, punto e a capo. Ogni parola in più sarebbe di moralismo, di retorica, di giustizialismo, di opportunismo, insomma di campi del pensiero che non ci appartengono. Oggi dovremo sorbirli gli squilli di tromba dei presunti vincitori a reti unificate. Paghiamo dazio volentieri. Perché Gennaro Sangiuliano è stato e continuerà a essere una persona che nella vita ha fatto e farà cose importanti; la sua carnefice Maria Rosaria Boccia sarà presto espulsa dalla società civile proprio da quel sistema che in questi giorni l'ha elevata a eroina nazionale. Se ne faccia una ragione: non serve più a nulla e a nessuno, dopo essere stata coccolata e cercata da giornali e televisioni sarà sputata fuori come si fa con gli imprevedibili, al di là di eventuali conseguenze penali il sospetto che si tratti di persona inaffidabile e ricattatrice la seguirà come un'ombra tutta la vita e questo è già in sé una condanna. Voleva, la dottoressa Maria Rosaria Boccia, entrare nelle stanze del potere. Bene, ma proprio bene che le vada, potrà puntare alla stanza del Grande Fratello ma solo se Pier Silvio Berlusconi cambia idea e riaprirà quelle porte al trash. Insomma, essendo il tempo galantuomo aspetterei a stabilire chi, in questa brutta storia, sono i vinti e chi i vincitori.

MISTERI D'ITALIA

Mori non ha evitato le stragi? E allora indagate anche i procuratori come Scarpinato

Filippo Facci a pagina 10

FINE DELLA TELENNOVELA

Sangiuliano si libera

Il ministro si dimette, al suo posto va Alessandro Giuli. La «rete» nascosta dietro l'imboscata della Boccia

Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ha detto basta. Alla premier Giorgia Meloni invia una lettera con le sue «dimissioni irrevocabili». Al suo posto Alessandro Giuli, presidente della fondazione Maxxi, che alle 19 giura al Quirinale.

servizi da pagina 2 a pagina 5

LA LETTERA

«Mi sono fatto molti nemici...»

di Gennaro Sangiuliano

Caro Presidente, cara Giorgia, dopo aver a lungo meditato, in giornate dolorose e cariche di odio (...)

segue a pagina 2

Il neo titolare della Cultura



SVOLTA Alessandro Giuli, 48 anni, nuovo ministro della Cultura

Un gramsciano di destra (e chic)

Matteo Sacchi

Alessandro Giuli, classe 1975, dopo una lunga carriera giornalistica e una più breve da Presidente del Maxxi arriva al vertice del ministero della Cultura. Ci arriva con un passo discreto e una certa nonchalance stoica di chi masti-

ca la cultura classica (persino gli avversari da talk show gli riconoscono il suo essere un polemist garbato): «Quelli che più mi piacerebbe frequentare sono tutti morti prima della nascita di Cristo».

a pagina 4

IL CONFLITTO IN UCRAINA

Meloni vede Zelensky «Costruire pace giusta»

«Con il G7 lavoriamo per la fine della guerra in Ucraina e la costruzione di una pace giusta e duratura anche in Medio Oriente. I Parlamenti sono il cuore delle nostre democrazie, rivendichino la loro centralità. Non possiamo farci governare dagli algoritmi». Giorgia Meloni parla in collegamento al G7 dei Parlamenti.

Basile e Manti alle pagine 6-7

LA DIFESA DAL FORUM DI CERNOBBIO

Mattarella avvisa i mercati «Italia Paese affidabile»

Marcello Astorri

Il videomessaggio del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Forum di Ambrosetti è una critica ai mercati che trattano l'Italia come un creditore di serie B, nonostante la sua economia abbia avuto performance migliori di molti altri Paesi.

a pagina 8

all'interno

CARTE DI PERUGIA Quei contatti 007-Striano: anche i pm confermano

Nel circuito perverso di dossieraggi e di scoop insediato nella Direzione nazionale antimafia, solo un tassello mancava a rendere il quadro perfetto: i servizi segreti. Ora la lacuna è colmata.

Fazzo a pagina 11

la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 18-19

Più rispetto per i medici

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

SABATO 7 settembre 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'inizio della scuola

**Il ministro Valditara:
«Docenti tutti in cattedra
fin dal primo giorno»**

D'Amato a pagina 12



A2a, lo studio: obiettivo 2050

**Dimezzare la Co2
«Serve un piano
da 270 miliardi»**

Muller Castagliuolo a pagina 22

ristora
INSTANT DRINKS

**Il ministro Sangiuliano
si dimette dopo giorni
nella bufera
Meloni: «Un uomo onesto»
Boccia: «Sono dispiaciuta»
Alessandro Giuli è il nuovo
titolare della Cultura**
C. Rossi, Coppari e Femiani
da pagina 2 a pagina 7

**Ha pagato la sua integrità
L'eretico espulso
dal sistema**
Bruno Vespa a pagina 6

**La rivoluzione mancata
Niente Storia,
resta il gossip**
Allegranti a pagina 7

**Il ministro
Gennaro
Sangiuliano
lascia il ministero
della Cultura**

LA RESA

DALLE CITTÀ

L'omicidio Bellocco a Cernusco



**La faida tra ultrà
e i segreti di Berro
sul delitto Boiocchi
«Lo Zio? Non parlo»**

Lazzari e Palma alle pagine 16 e 17

Lui esce di casa, la banda entra



**L'arbitro Casarin
nella trappola
dei truffatori ladri**

Lucidi a pagina 14

Il Capo dello Stato a Cernobbio
Orban: «Salis? Stile italiano»

**Mattarella:
abbattere
il debito
e più Europa
Zelensky:
grazie Meloni**

Neri e Ottaviani alle p. 10 e 11



San Vittore, aveva 18 anni

**Muore in cella
carbonizzato**

A. Gianni a pagina 15



Us Open, battuto Draper

**Sinner soffre,
ma è in finale**

G. Tassi nel Qs

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**



Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula **Silexan®**
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Oggi su Alias

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA 81
Luciana Fina, Xiaoxuan Jiang,
Giovanni Tortorici, Carlo Mazzacurati,
Roberto Catani, Giovanni Lorusso



Domani su Alias D

PERCIVAL EVERETT Lo scrittore
di «American Fiction» sovrverte
con ironia gli stereotipi linguistici
dell'«Huckleberry Finn» di Twain



Elettorale americana

USA 2024 Chi vince in Pennsylvania
sarà presidente: ecco cosa c'è
nel più decisivo degli swing states
Fabrizio Tonello pagina 10

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
e EURO 2,00

SABATO 7 SETTEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 214

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS

Ultimo spettacolo Prendete i popcorn, il governo si autoaffonda

MICELA BONGI

Il «sistema politico mediatico» che vuole abbattere il governo ha sbagliato mira. Complottava, insieme alle toghe ultraviolette, per colpire Arianna Meloni ma, nonostante gli sforzi della first sister per restare al centro del plot, ha invece affondato Gennaro Sangiuliano. «Stiamo facendo la storia», ha detto l'altro giorno la premier ai Fratelli raccolti intorno alla loro leader, avvertendoli: «Non sono ammessi errori». Peccato - avrebbe potuto aggiungere - se questa grande epopea per ora è un po' così, zoppicante, anzi fa acqua da tutte le parti, ma come si dice? Dagli errori proviamo a imparare... Niente di nuovo sotto la fiamma, invece. Il solito vittimismo, condito da un tocco di berlusconismo d'antan: a rovinare un eccellente lavoro al ministero della Cultura sono stati l'odio e il gossip. La feroce sinistra però non ha nemmeno avuto il tempo di accorgersi di avere tanto potere, manifesto o occulto che sia. La ripartenza del governo dopo le vacanze di Giorgia Meloni è stata così precipitosamente rovinosa a causa degli errori inaffettabili dalla stessa premier - preoccupata di dare il via a uno di quei rimpasti che sai come comincia ma non come finisce - che gli animatori del famoso «sistema politico mediatico» ostile non hanno dovuto fare molto altro che prendere i popcorn, come Maria Rosaria Boccia suggeriva su Instagram, e assistere a uno spettacolo pieno di colpi di scena.

— segue a pagina 3 —

Gennaro Sangiuliano foto di Ciro Fusco/Ansa

La premier prova a prendere altro tempo poi cede: nel pomeriggio arrivano le «dimissioni irrevocabili» del ministro della cultura. Che nella sua lettera di addio evoca un complotto. Al suo posto nominato Alessandro Giuli. Maria Rosaria Boccia in tv: «Volevo le scuse» pagine 2,3



Bandito Sangiuliano

AL FORUM DELLO STUDIO AMBROSETTI ARRIVA LA GUERRA. ORBÁN: SALIS ELETTA? È LO STILE ITALIANO

Zelensky a Cernobio: colpire la Russia

■ Nessun negoziato finché non saremo più forti, e lo saremo se ci autorizzerete a colpire la Russia con armi a lunga gittata. Il presidente Zelensky porta la guerra in Ucraina al forum Ambrosetti di Cernobio, una parte dell'Europa lo rassicura ma un'altra no. Viktor Orbán, anche lui a Cernobio, preme invece per un incontro tra Zelensky

e Putin e l'avvio di un negoziato e di passaggio se la prende con l'Italia per l'euro-elezione di Ilaria Salis: «È lo stile italiano, non quello ungherese». Il viaggio di Zelensky verso Cernobio era iniziato nella base Nato di Ramstein (chiedendo altri F-16 e l'onnipresente autorizzazione a colpire il suolo russo) e durerà un altro giorno: oggi dovrebbe incon-

trare Giorgia Meloni, per rinnovare l'appannato filo-atlantismo con una photo-opportunity. A Cernobio si parla anche di economia, l'Europa unita dei mercati di Orbán contro l'Europa compiutamente integrata tra economia, fisco e finanza di Mattarella. Di mezzo c'è l'austerità, già alle porte ma mai citata.

ANGIERI, CICCARELLI A PAGINA 4

I due capitalismi del vertice Pupari e marionette di guerra

EMILIANO BRANCACCIO

Oggi Cernobio, ieri Jackson Hole, domani Davos. Un tempo questi informali incontri al vertice del potere internazionale riu-

scivano a mantenere i toni glamour tipici delle leggiadre passerelle, delle armoniche serate di gala.

— segue a pagina 11 —

MILANO, SAN VITTORE Morire carbonizzato a 18 anni in una cella



■ Si chiamava Jusuf Baron Motkar Loka, era arrivato dall'Egitto dopo una feroce detenzione in Libia dove aveva subito torture fisiche e mentali. Giovedì notte è morto carbonizzato in una cella del carcere di San Vittore. Era stato arrestato per rapina, a prendere fuoco sarebbe stato un materasso. MAGGIORANI A PAGINA 6

REBUS FRANCESE Marine Le Pen gongola «Ora diamo noie carte»



■ Il giorno dopo la nomina a primo ministro di Barnier, esponente di destra dei Républicains, decisa dal capo dello stato Macron i lepenisti si sentono ago della bilancia e festeggiano. Il coordinatore nazionale degli insoumis Bompard alza il tiro: «Il preside della Repubblica non finirà il mandato». ORTONA, MERLI A PAGINA 7

LA GUERRA DI ISRAELE Aysenur come Rachel Uccisa senza motivo



■ Uccisa da spari israeliani Aysenur Ezgi Eygi, l'attivista 26enne statunitense di origine turca. Era arrivata da poco a Beit, in Cisgiordania, per partecipare alla manifestazione settimanale di protesta contro la costruzione della colonia di Ezyat. A Gaza i raid israeliani uccidono 27 palestinesi. GIORGIO A PAGINA 9

ALGERIA Oggi presidenziali, nell'indifferenza rivincerà Tebboune

GIULIANA SGRENA

Oggi si vota in Algeria, ma la campagna per le presidenziali è stata caratterizzata dall'indifferenza. Iniziata in un torrido 15 agosto, non poteva suscitare entusiasmi. Ne ha certo suscitati di più la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi della boxeuse Imane Khelif.

— segue a pagina 8 —



1170077
 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dda/CRM/23/2103
 e 970023-215171

piccolo
supermercati

IL MATTINO

CARICO
CASH&CARRY

€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 348
ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 7 Settembre 2024 •

Commenta le notizie su **ilmattino.it**

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" EURO L'ES

Al secondo posto in Italia
Export via Amazon
le imprese campane
sempre più forti

Antonio Vastarelli a pag. 10



La ripresa delle lezioni
Medicina a Scampia
dopo gli sfollati
tornano gli studenti

Capone e Del Gaudio in Cronaca



SANGIULIANO LASCIA E ATTACCA

► Il ministro si dimette dopo le polemiche: «Contro di me un certo sistema politico mediatico». La Boccia: «Non sono una spia». Meloni: uomo capace e onesto. Le opposizioni: il suo è stato un gesto tardivo. Alla Cultura Giuli dal Maxxi

L'editoriale

IL RISPETTO DOVUTO A CHI SCEGLIE DI PAGARE UN PREZZO ALTO

di Roberto Napolitano

Gennaro Sangiuliano è una persona perbene e un amico che stimo. Oggi paga il prezzo di un errore, forse di una ingenuità, forse di qualcosa di più complicato che si capirà meglio dopo. Paga, forse, un prezzo troppo elevato perché si è difeso male. È rimasto inerme. Perché o ti dimetti subito senza farti sbranare o combatti fino in fondo. Se resisti cinque giorni e poi ti dimetti, ne esci sballato per qualcosa dai contorni ancora non chiari, che ovviamente noi non conosciamo, ma che al momento non appaiono così gravi. Perché si mescolano insieme evidenti inopportunità, gossip e ingenuità con i rischi a cui è sempre sottoposto chi ha responsabilità di governo.

Resta, in un Paese dove non accade così spesso, il coraggio di dimettersi da ministro della Cultura che appartiene alle scelte irrinunciabili di un servizio pubblico e costituisce un atto di riguardo nei confronti della coalizione che lo ha voluto in questo esecutivo e di chi lo presiede. Si tratta, ancora prima, di un atto di riguardo nei confronti del suo Paese al quale mostra il massimo rispetto scegliendo di difendersi e di attaccare da privato cittadino tutelando la delicata situazione legata alla gestione del G7 della cultura.

La lettera di dimissioni, per come è stata scritta, recupera la postura istituzionale che lo ha

segnato nell'esercizio della sua funzione ministeriale e che, in un certo momento, anche per comprensibili questioni emotive, si è appannata. Vogliamo sperare che il filo sottile che separa incidenti di percorso, che danno origini a gossip che diventano impropriamente armi di lotta politica, venga spezzato con questo gesto e restituisca a tutti maggiore serenità e equilibrio nella valutazione dei fatti. Che andranno, però, scandagliati fino in fondo come è doveroso che sia.

È giusto ricordare oggi il lavoro fatto per difendere l'identità della cultura italiana, il patrimonio della sua lingua e delle sue tradizioni, l'accessibilità dei suoi tesori artistici e museali, un'azione di bonifica sul sistema dei contributi alla cinematografia e agli altri prodotti culturali dove non sono mancati sprechi e inefficienze. Ancora più importante è il lavoro fatto sui grandi progetti culturali legati all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e di resilienza (Pnrr) che, in Campania come altrove, va riconosciuto per coglierne fino in fondo le potenzialità e il dovere di portarlo a termine. Questa è un'eredità positiva che il suo successore, Alessandro Giuli, per le competenze e l'equilibrio che ha sempre dimostrato, saprà di certo mettere a frutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bechis, Errante e Malfetano alle pagg. 2 e 3

Il colloquio

«Ora starò vicino a mia moglie poi le querele»

Mario Ajello

«Sono a posto con la coscienza, ora starò vicino a mia moglie. Poi partirò con le querele». Così, ieri, l'ex ministro Gennaro Sangiuliano.

A pag. 4



L'eredità

Da Palazzo Fuga ai musei: i progetti per la Campania

Adolfo Pappalardo

«In Campania sono attivi a vario titolo 800 milioni di investimenti diretti del ministero della Cultura». E tra i progetti anche Palazzo Fuga.

A pag. 5

Punto di Vespa

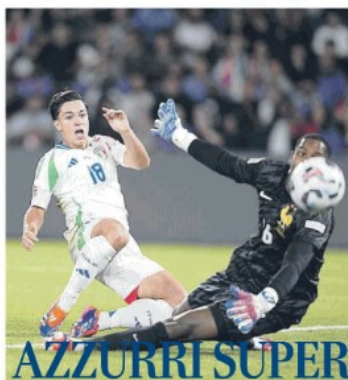
L'ingenuità si paga ma a chi dava fastidio il ministro?

di Bruno Vespa

Gorgia Meloni è stata a lungo indecisa sulle dimissioni di Gennaro Sangiuliano.

Continua a pag. 35

Ok in Francia. Sinner finalista agli Open Usa



Jack Raspadori, autore del terzo gol alla Francia

Angeloni, Martucci e Taormina alle pagg. 15 e 17

Mattarella: «L'Italia debitore onorabile la Ue un'incompiuta»

Cernobbio, il capo dello Stato: «Paghiamo più interessi di Francia e Germania insieme»

«L'Italia è un Paese debitore onorabile», ma abbattere il debito pubblico è un impegno ormai «ineludibile». Per farlo servono anche «politiche coraggiose» da parte dell'Unione europea, un progetto «incompiuto» che bisogna «perfezionare». È il discorso forte del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, davanti a imprenditori e industriali riuniti nella 50esima edizione del Forum di Cernobbio.

Andreoli a pag. 6

L'analisi

INNOVAZIONE
LE STRATEGIE
DA SEGUIRE

di Romano Prodi

Dal 2017 qualche anno non si fa che parlare della grande sfida tra Usa e Cina per il primato nello sviluppo dell'IA.

Continua a pag. 35

Il progetto del radiotelescopio in Sudafrica
Scoprire i segreti delle galassie
con la tecnologia made in Napoli



Nando Santonastaso
alle pagg. 8 e 9

Cambio di paradigma
«No a Seul e Cina lavorerò sull'IA alla Federico II»

«L'Intelligenza Artificiale e la matematica sono la mia passione. Ho detto "no" a Seul per venire a lavorare alla Federico II di Napoli, l'università che mi ha formato». Parola del professore Francesco Pacciagli.

Capone a pag. 9

**SAI CHE SPAZZOLI SOLO
IL 60% DEI DENTI?**

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100%
DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI
PIÙ EFFICACI DEL FILO INTERDENTALE

da **FIMO** IN FARMACIA **www.fimosrl.it**



TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione
da 7 misure assortite
3,90€



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 140 - N° 248
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, comma 2

NAZIONALE

Sabato 7 Settembre 2024 • S. Regina

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Ritorno sui banchi
A scuola prima
(ma per sfruttare
"ponti" da record)
Loiacono a pag. 13



Il Festival di Venezia
Comencini, lettera
d'amore al padre
che l'ha salvata
Satta a pag. 20



Esce il nuovo libro
Quammen:
curiamo la natura
e lei ci rispetterà
Musolino a pag. 17



La resa di Sangiuliano: lascio

► Il ministro si dimette dopo giorni di polemiche. Meloni: «Un uomo onesto, prendo atto». Lui: «Starò vicino a mia moglie». Boccia: «Bastava dicesse la verità». Alla Cultura va Giuli

ROMA Dopo giorni di polemiche sul caso Boccia, il ministro Sangiuliano si è dimesso. Al suo posto Alessandro Giuli.

Ajello, Alberti e Bechis da pag. 2 a pag. 5

L'editoriale

E ORA TORNIAMO AD OCCUPARCI DELLE VERE PRIORITÀ

Guido Boffo

Le dimissioni di un ministro sono un fatto doloroso nella vita di un governo, ma in questo caso devono essere accolte con sollievo. Quella che sembrava una vicenda dai contorni confusi e pruriginosi, il rapporto tra Sangiuliano e una sua collaboratrice, si è trasformata in un caso politico, in grado di oscurare un'agenda con temi decisamente più rilevanti per il Paese. E così, in attesa del piano strutturale di bilancio, che dovrà disegnare la traiettoria dei conti pubblici per i prossimi sette anni, abbiamo spulciato le note spese di Maria Rosaria Boccia, ansiosi di avere una risposta definitiva su chi avesse pagato le sue trasferte al fianco del ministro. E nelle more di nomine europee che potrebbero assegnare all'Italia una delega di peso, ci siamo lungamente interrogati se fosse stato o meno firmato il decreto ministeriale che assegnava alla medesima Boccia il ruolo di consulente. Come se non bastasse la crisi di Gaza e il conflitto in Ucraina, e il posizionamento dell'Italia su entrambi i fronti, si è aperto lo scottante dossier del G7 della Cultura: sono fuoriuscite informazioni riservate? E visto che siamo la patria dei melodrammi, non ci è stato risparmiato quello di un esponente del governo in lacrime al Tg1, in un intreccio di vicende pubbliche e private che ha sempre un risvolto sinistro.

Questa storia è durata troppo a lungo, come lo stitilicidio di rivelazioni via social. In un clima meno avvelenato e sospettoso, le dimissioni sarebbero arrivate per tempo. Non è immaginabile che un governo alle prese con scadenze fondamentali e una congiuntura internazionale delicatissima, possa svegliarsi ogni mattina chiedendosi quali rivelazioni peccaminose proporrà il mattinale di Maria Rosaria Boccia (...)

Continua a pag. 23

Il no a un rimpasto più largo

Spinta di Meloni all'addio: bisogna tutelare l'esecutivo



dal nostro inviato

Francesco Malfetano

PRIMA di tutto l'immagine dell'Italia. Giorgia Meloni già da giovedì aveva capito che l'affaire Boccia non avrebbe potuto concludersi con delle dimissioni.

A pag. 3

Il personaggio

Dalla destra al Maxxi Per il neoministro subito il test G7

ROMA. Ci era arrivato vicino, un soffio, due anni fa. Ora Meloni lancia Alessandro Giuli. Il giornalista classe '75, presidente del Maxxi, ha giurato davanti a Mattarella e alla premier al Quirinale.

A pag. 5

L'analisi

LA FRANCIA E I LEPENISTI SDOGANATI

Vittorio Sabadin

I partiti di estrema destra crescono nelle elezioni in Germania, sono al governo in sette Stati dell'Unione e diventano determinanti (...)

Continua a pag. 23

Il commento

RECUPERARE PRODUTTIVITÀ: L'IA FATTORE DECISIVO

Romano Prodi

Dal 2001 qualche anno non si fa che parlare della grande sfida tra Stati Uniti e Cina per il primato nello sviluppo dell'Intelligenza Artificiale, ritenuta il fondamento di ogni progresso produttivo e organizzativo. Siamo invasi dalle statistiche delle spese di ricerca dei due colossi e siamo giustamente preoccupati per il ruolo marginale che l'Europa ricopre in questo settore così decisivo per il nostro futuro.

Continua a pag. 23

Riscatto in Nations League. Francesi battuti a Parigi 3-1



Italia show, domina i Bleus

Giacomo Raspadori segna il gol del 3 a 1 sulla Francia

Nello Sport

Rinvio della pensione un dirigente su tre vuole restare nella Pa

► La riforma sugli statali allo studio del governo
Mattarella: «Una necessità abbattere il debito»

Francesco Pacifico

Oggi il 30% dei dirigenti chiede di restare al proprio posto nella Pa dopo i 67 anni. Il dato viene dal Dirstat, il sindacato che raccoglie le figure apicali del pubblico impiego. E dovrebbe far ben sperare il governo, che nella Manovra si accinge a cancellare la cosiddetta risoluzione automatica, cioè il "licenziamento" coatto dei dipendenti della Pa al raggiungimento dei limiti di età per il ritiro.

A pag. 6

Oggi l'incontro

Zelensky a Giorgia: dia l'ok alle armi anche per il Kursk

CERNOBILIO Ad attendere la premier Meloni a Cernobillo non c'è solo l'intero sistema economico italiano. C'è anche Zelensky, con la richiesta di un nuovo sistema di difesa aerea e di poter usare i missili italiani anche in territorio russo.

A pag. 7

Il nuovo caso Willy

«Se vivrò la mia vita è solo grazie a Fallou Per me, un fratello»

BOLZENA «Io vivrò la mia vita grazie a lui, e questo pensiero mi rimarrà in mente per sempre». Sono queste le parole pronunciate, tra le lacrime, dal 17enne bengalese salvato a Bologna da Fallou Serin Sall. Un vero e proprio sacrificio d'amore e d'amicizia quello del 17enne, padre senegalese e mamma italiana, chesi è parato davanti alla lama dell'aggressore coetaneo e ci ha rimesso la vita. Il ragazzo ferito nella rissa non si dà pace: «Chiudo gli occhi e lo rivedo in un'enorme pozza di sangue».

Fanti a pag. 11

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Il Segno di LUCA

LEONE, PIÙ LIBERTÀ!

Il desiderio di autonomia e indipendenza si scontra con i limiti che ti impongono le circostanze e per te non è facile accettarli. Emerge un lato irrequieto e ribelle, che ti spinge a fare di testa tua, prendendoti quel margine di libertà che consideri indispensabile. Questo punto di vista favorisce decisioni improvvise riguardo al lavoro. In realtà, emergono in maniera subitanea ma sono il frutto di una lunga maturazione interiore.

MANTRA DEL GIORNO Più evito e più rafforzo la paura.

L'oroscopo a pag. 23

* Tariffa per i clienti (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente
QN CARLINO + HARPER'S BAZAAR in abbinamento obbligatorio con Edizione di Imola non vendibile separatamente € 1,80

SABATO 7 settembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

L'inizio della scuola

**Il ministro Valditara:
«Docenti tutti in cattedra
fin dal primo giorno»**

D'Amato a pagina 12



Bologna Business School

**Ecco il nuovo
campus firmato
Cucinella**

Carbutti a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

**Il ministro Sangiuliano
si dimette dopo giorni
nella bufera
Meloni: «Un uomo onesto»
Boccia: «Sono dispiaciuta»
Alessandro Giuli è il nuovo
titolare della Cultura
C. Rossi, Coppari e Femiani
da pagina 2 a pagina 7**

**Ha pagato la sua integrità
L'eretico espulso
dal sistema
Bruno Vespa a pagina 6**

**La rivoluzione mancata
Niente Storia,
resta il gossip
Allegranti a pagina 7**

**Il ministro
Gennaro
Sangiuliano
lascia il ministero
della Cultura**

LA RESA

DALLE CITTÀ

Bologna

**Ucciso a 16 anni,
veglia e lacrime
Il baby killer:
«Colpi alla cieca»**

Caravelli a pagina 13

Bologna, Capolungo dopo Zecchi

**Uno Bianca,
analisi sulle carte:
è il 'Modello strage'**

Servizi a pagina 19 e in Cronaca

Bologna, un futuro per l'azienda

**La Perla, entrano
altre tre operaie
Lunedì assemblea**

Servizio in Cronaca

Imola, è il sesto mese di fila

**Sos turismo
Presenze in calo
anche a luglio**

Agnessi in Cronaca

Il Capo dello Stato a Cernobbio
Orban: «Salis? Stile italiano»

**Mattarella:
abbattere
il debito
e più Europa
Zelensky
vede Meloni**

Neri e Ottaviani alle p. 10 e 11



San Vittore, aveva 18 anni

**Muore in cella
carbonizzata**

A. Gianni a pagina 15



La mostra del cinema

**Toto-Leone d'oro
C'è Almodóvar**

Martini e Bogani alle p. 24 e 25

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**

LAILA
80 mg. vegetali
di estratti di lavanda
14 capsule in vetro
a rilascio prolungato

Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula **Silexan®**
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



IL SECOLO XIX



SABATO 7 SETTEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con "GENTE+ELLE" in Liguria, AL e AT -1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 212, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

POSTI AUTO, SERVIZI E CENTRO CONGRESSI
Raggio torna a Portofino
 «Così cambierò il borgo»

MARCO MENDUNI / PAGINA 21



ESCE IL COFANETTO "THE SINGLES"
La modernità degli Abba
 cavalieri colorati del pop

RENATO TORTAROLO / PAGINA 45



NATIONS LEAGUE, 3-1 ALLA FRANCIA
Azzurri a sorpresa
 l'Italia sbanca Parigi

GUGLIELMO BUCCHERI / PAGINE 50 E 51



LA CORTE DEI CONTI INDAGA SUI VIAGGI CON L'AUTO BLU. BOCCIA PARLA IN TV: «AL MINISTERO C'È UNA TALPA, IN QUESTA VICENDA COINVOLTE ALTRE DONNE»

Sangiuliano si arrende

L'incontro con Meloni, poi le dimissioni: «Io sempre corretto». Al suo posto nominato Giuli

Gennaro Sangiuliano, alla fine, ha gettato la spugna e ha presentato a Giorgia Meloni le sue «dimissioni irrevocabili» da ministro della Cultura, travolto dal caso Boccia. Mentre la Corte dei conti indaga per un possibile danno erariale, la premier ha immediatamente nominato come successore il giornalista Alessandro Giuli, recentemente nominato dal governo di centrodestra presidente del Maxxi di Roma. Sangiuliano, lasciando, ha detto: «Dimostrerò la mia correttezza».

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-7

ROLLI

IL MIRACOLO DI GENNARO



IL COMMENTO

MARCELLO SORGI / PAGINA 22

LA PREMIER
E LA CATENA
DEGLI ERRORI

Nella tragicomica vicenda del ministro Sangiuliano ci sono due soggetti che hanno sbagliato, aggravando gli effetti di un caso di dimensioni internazionali. Uno è ovviamente Sangiuliano, l'altra è la premier Meloni.



DAL MAXXI ALLA CULTURA
TOCCA A UN FEDELISSIMO
DEL CERCHIO DI GIORGIA

FLAVIA AMABILE / PAGINA 6

IL CAMPO LARGO SI COMPATTA. DECISIONE A ROMA PER LA MAGGIORANZA

Orlando, il sì di Calenda

Centrodestra, Rixi avanti

IL CASO

Matteo Indice / PAGINA 15

Con le nuove regole
 un muro di silenzio
 sull'inchiesta ligure

Nel centrosinistra il campo largo si compatta e il candidato in pectore Andrea Orlando incassa il sostegno anche di Carlo Calenda. Per il centrodestra la situazione è invece ancora bloccata e a questo punto la decisione sul candidato presidente della Regione sarà trasferita sul tavolo dei leader nazionali a Roma.

CASALI, DEFAZZO E FASSIONE / PAGINE 12 E 13

YOUSSEF BARSOM AVEVA 18 ANNI. SARACINO: EMERGENZA ANCHE IN LIGURIA



Muore carbonizzato a San Vittore
 ma non doveva essere in carcere

BUIFOLI, FRECCERO, SIRAVO E UN'ANALISI DI GAIA TORTORA / PAGINE 18 E 19

FORUM DI CERNOBBIO

Zelensky all'Europa
 «Abbiamo bisogno
 di colpire in Russia»

Giuseppe Bottero / PAGINA 10

Il presidente dell'Ucraina Zelensky prima in Germania e poi a Cernobio chiede agli alleati europei il permesso di colpire con armi occidentali sul territorio russo. Oggi l'incontro con la premier Meloni.

Orbán non ci sta
 «Cessate il fuoco
 poi via al dialogo»

Francesco Moscatelli / PAGINA 11

«Il primo passo per la pace è il cessate il fuoco», dice il premier ungherese Orbán, che rilancia sul dialogo con Putin e attacca sui migranti «che disintegrano l'Europa».

Mattarella all'Ue
 «Troppi interessi
 sul debito italiano»

Ugo Magri / PAGINA 10

Mattarella difende la reputazione italiana. Siamo un debitore «onorabile». Eppure gli interessi sul debito pubblico, troppo alti, riflettono un pregiudizio sul quale l'Ue dovrebbe intervenire.

Mariani: «Leonardo
 avanti con le alleanze
 Sì ad acquisizioni»

Francesco Spini / PAGINA 24

Lorenzo Mariani, co-direttore generale di Leonardo, indica i piani del gruppo: «Per la Difesa combinate alleanze con accordi strategici ma anche acquisizioni».

PREZZI OUTLET



VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
 APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
 ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

BUONGIORNO

Mi scrive un'amica (e nelle sue parole intuisco sdegno e parecchio divertimento): contro il patriarcato ha fatto più Gennaro Sangiuliano di Carla Lonzi. E in effetti. Perché la frase attribuita al fu ministro da Maria Rosaria Boccia nell'intervista a Federico Monga - «Io sono il ministro, io sono un uomo, e in futuro nessuno crederà a quello che dirò» - risuona ora come un'eco dagli anni Cinquanta, e sale alla messa in caricatura, fino al ridicolo, delle modalità maschili di gestione del potere. Io sono il ministro, io sono l'uomo, chi porta i pantaloni? E tu sei la bionda, a te chi crederà? Beh, ecco fatto. La bionda ha parlato ed è stata creduta da tutti, da sodali e avversari (in fondo le lacrime al Tg1 appartengono più a una certa tradizione teatrale napoletana che alla crisi del maschio, sebbene da Cristia-

Macho Man

MATTIA FELTRI

no Ronaldo a Gianmarco Tamberi a Fedez a Joe Biden a Kevin Spacey, e cento altri, ormai piangono soprattutto gli uomini). È comico alquanto esibire i pantaloni come simbolo di comando, da tempo in via di consunzione, se poi tocca calarli. E a chiudere la carriera del «io sono il ministro, io sono l'uomo» sono state tre donne, quella che ha sposato, quella di cui si è invaghito e quella di cui è agli ordini. Molte a sinistra rimproverano a Giorgia Meloni di fare poco per il femminismo, nonostante sia la prima presidente del Consiglio donna, poiché esercita un comando di sapore maschile. Ma questo terzetto di signore, che nemmeno si conoscono e si sono trovate in involontaria alleanza, ha fatto molto di più: la fotografia a colori del mondo che cambia. Solo Sangiuliano ne era all'oscuro.

PREZZI OUTLET



VIA ARMENIA 15 R - GENOVA
 APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO 9.00/19.30
 ORARIO CONTINUATO - TEL. 010 731 7006

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto correttivo
Crisi d'impresa,
scatta l'obbligo
degli alert
anche per revisori



Niccolò Abriani
— a pag. 27

Regole Mica
Criptovalute,
l'abusivismo
finanziario punito
con il carcere

Gallimberti e
Vallefucio
— a pag. 26

SCARPA



MOJITO WRAP MID
**OUTDOOR
TRAVELLER.**
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 33291,39 -1,17% | SPREAD BUND 10Y 138,20 +2,60 | SOLE24ESG MORN. 1269,54 -1,32% | SOLE40 MORN. 1240,66 -1,08% | Indici & Numeri → p. 29 a 33

BLINKEN (USA): «DEPLORIAMO QUESTA TRAGICA PERDITA»

Cisgiordania, uccisa attivista turco americana L'esercito lascia le città

Roberto Bongiorno — a pag. 9



Uccisa.
L'attivista
turco-americana
Ayse Nur
Ezgi Eygi
uccisa
dall'esercito
israeliano
nella città
cisgiordiana
di Betta

A CERNOBBIO

Zelensky in Italia: «Servono armi per attaccare obiettivi militari in Russia»

Antonella Scotti — a pag. 8

PANORAMA

IL CASO BOCCIA

Sangiuliano lascia: «Io corretto» Alessandro Giuli il successore

Con una lettera a Giorgio Meloni il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ha rassegnato le sue dimissioni «irrevocabili». Al suo posto la premier ha scelto Alessandro Giuli. «Mai un euro del ministero speso per attività improprie», ha ribadito l'ex ministro. Sul tema delle spese intanto ha acceso un faro anche la Corte dei Conti. — a pagina 7

Spesa pubblica +40% in cinque anni Mattarella: «Debito da abbattere»

Conti pubblici

Stanziamenti a quota
1.215 miliardi, cresciuti
il doppio dell'inflazione

Il Quirinale: «Italia debitore
onorabile, opinabili alcune
valutazioni dei mercati»

Corre la spesa pubblica: rispetto al 2019 gli stanziamenti sono passati da 871 a 1.215 miliardi, mettendo a segno un aumento di 344 miliardi, pari al 40%. In più, in termini reali il doppio dell'inflazione. Sul tema del debito italiano è intervenuto anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha sottolineato la necessità di abbatterlo e che l'Italia è sempre stata un debitore onorabile. Ha poi definito opinabili alcune valutazioni dei mercati sul tema e ha esortato a completare l'edificio europeo. — Servizi a pag. 4-5

PROTAGONISTI



LA HOLDING CRESCE IN BORSA

Caltagirone oltre il 7% in Generali

Cheo Condina — a pag. 25

Gruppo rafforzato. Francesco Gaetano Caltagirone



CARLOS TORRES VILA

Bbva, la banca digitale italiana è un modello

Alessandro Graziani — a pag. 23

In Italia 540mila clienti. Carlos Torres Vila, presidente Bbva

Il lavoro Usa delude, taglio Fed alle porte Scivola Wall Street

Tassi e mercati

Agosto debole per il mercato del lavoro americano, con 14 mila posti creati a fronte di 16 mila attesi. Wall Street scivola sui timori di frenata dell'economia. Il taglio dei tassi Fed (anche ampio) però si avvicina sempre di più. — Servizi a pag. 2-3

FALCHI & COLOMBE

RECESSIONE VIRALE E RUOLO FED

di Donato Masciandaro
— a pagina 2

Londra accusa Google per abuso di posizione

Big Tech

Faro dell'authority Cma
sulle pratiche del gruppo
in materia di pubblicità web

Google nel mirino dell'Antitrust britannico. La Competition and Markets Authority (Cma) accusa il gruppo di abuso di posizione dominante nella pubblicità online: «Google usa il potere che ha sul mercato per limitare la concorrenza nelle pubblicità che la gente vede sui siti», ha dichiarato Juliette Emser, executive director della Cma. Nicol Degli Innocenti — a pag. 24

ENERGIA

Rinnovabili, nel 2023 richieste record di allaccio reti (+77%)

Laura Serafini — a pag. 14

SOME C
GRUPPO

somecgruppo.com

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

HORIZONS

Sistemi di
architetture navali
e facciate civili

TALENTA

Sistemi e
prodotti di cucine
professionali

MESTIERI

Progettazione
e creazione di interni
di pregio personalizzati

Motori 24

La nuova Volvo Il pieno di hi-tech sull'e-suv EX90

Mario Cianflone — a pag. 77

Food 24

Consumi estivi Il caldo non spinge le bibite analcoliche

Manuela Sorelli — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1.006. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



NATIONS LEAGUE

L'Italia di Spalletti si riscatta
Vince 3-1 a casa della Francia

Pieretti a pagina 26



SUCCESIONE A CINQUE STELLE

Grillo spinge Conte
a farsi un partito

Brunello a pagina 10



OGGI A CERNOBIBIO

Fra Giorgia e Zelensky
faccia a faccia per le armi

Riccardi a pagina 12

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA**

Siamo come
ci curiamo!
PREVENIRE
è meglio
che curare

**APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO**

SCRIVI LA SEDE
DEL VOSTRO A.T.

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA**

Siamo come
ci curiamo!
PREVENIRE
è meglio
che curare

**APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO**

SCRIVI LA SEDE
DEL VOSTRO A.T.

www.artemisialab.it

Santa Regina, martire

Sabato 7 settembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 247 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

LA BUFERA AL COLLEGIO ROMANO

BOCCIATO

Le dimissioni irrevocabili dopo il caso di «Lady Spia» La resa di Sangiuliano: lascio per stare con mia moglie

Il vertice notturno dei tre leader
nel giorno più lungo del governo
Poi la lettera del ministro:
«Gossip e un disegno contro di me»
Meloni lo ringrazia: «Uomo onesto»

Di Capua, Ferroni, Manni, Romagnoli e Sirignano da pagina 2 a 7

Il Tempo di Osho

Alla Cultura arriva Giuli Ieri giuramento al Quirinale

*«Giuro di essere fedele
alla Repubblica e
a mi moje»*

Di Capua a pagina 4

DI TOMMASO CERNO

Adesso che si è dimesso Sangiuliano, politica e giornali si sono scagliati su di lui, che è vittima del vizio più vecchio del mondo e di se stesso, adesso che abbiamo riempito il web di meme, l'abbiamo dipinto come il problema più grande di questo sbilenco Paese, per favore liberateci da Maria Rosaria Boccia et similia. Perché lo sanno anche i muri che sesso e potere generano enormi esplosioni, che fanno vittime, ma qui siamo di fronte a una professionista del Palazzo, armata di tecnologia, faccia tosta, buone amicizie, capace cioè di trasformare uno scivolone istituzionale grave in qualcosa di inedito: il golpe rosa, se non premeditato, costruito giorno dopo giorno con una trama che ha aggiunto alla coppia più famosa d'Italia molti altri

sodali di cui nessuno si è accorto, o peggio che ormai occupano i retrobottega di Ministeri e Palazzi della politica.

Una signora, pardon dottoressa, che bazzica onorevoli e ministri, portaborse e autisti da due legislature, ritratta in miriadi di fotografie, capace di inventarsi ruoli inesistenti e curriculum di fantasia, se resta libera di circolare e infatti è perché conviene a qualcuno. E la prova di questo è che adesso che il ministro si chiama Alessandro Giuli e che Gennaro Sangiuliano se ne ritorna a casa dalla moglie a rimettere insieme i pezzi di una vita sconquassata in poche settimane dal gran casino in cui si è cacciato, la dottoressa Boccia continuerà a parlare. A usare paroloni come «ricatto» senza uno straccio di prova, a insinuare di conoscere informazioni e conservare audio che possono far tremare un millenario Paese come il nostro. Senza che questo ponga (...)

Segue a pagina 2

DI LUIGI TIVELLI

Il ministro «spogliato» e quello staff distratto

Alla luce delle dimissioni e della immediata sostituzione del ministro Sangiuliano va illuminato un lato della questione che la stampa non ha sin qui saputo cogliere. Anche in qualità di Presidente dell'Academy di cultura (...)

Segue a pagina 5

DI MARCO ZONETTI

Ecco chi è davvero la «stilista» di Pompei

a pagina 6

DI GIUSEPPE CHINA

E spunta una strana «manina» grillina

a pagina 7

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO**

**RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA**

**SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA**

www.artemisialab.it

www.artemisialabyoung.it

SOS SICUREZZA AL QUARTICCILO

Case popolari, stretta sulle occupazioni

IL TEMPO di Feltri

Il dramma e il cuore Quei nonni che tengono insieme amore e rabbia

a pagina 11

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 14

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**

LAILA
80 mg capsule molli
di estratto di Lavanda

LAILA FORMICA
Laila Formica di origine vegetale, l'unico con formula **Stressa®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Stressa®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

Sabato 7 Settembre 2024
Nuova serie - Anno 34 - Numero 211 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB MilanoLk € 1,40 - Ch fr. 3,50
Francie € 2,50 € 2,00*

a pag. 25

SANZIONI DA 800 EURO

Anche auto e furgoni fermi in cortile vanno assicurati, ma le compagnie non hanno ancora le polizze

Consegna a pag. 27

Inaugurato a Bologna un campus universitario con 300 docenti, dei quali molti sono manager
Carlo Valentini a pag. 10

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



I conti correnti spia del fisco

L'Archivio dei rapporti finanziari sarà la sorgente da cui partire per creare le liste selettive di controllo e identificare chi ha anomalie tali da meritare l'accertamento

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Vi ricordate quando il cancelliere tedesco **Olaf Scholz** aveva quasi ingiunto ai vertici della **Volkswagen** di cessare di investire in Cina? La risposta dei vertici della prima casa automobilistica al mondo fu secca e immediata: «Il governo è consapevole che in Cina realizziamo il 40% del fatturato e degli utili?». Non ci fu replica, tale era il peso della Cina nel fatturato e negli utili della casa il cui nome tradotto vuol dire automobile del popolo. Da mercoledì 4 settembre è chiarissimo perché il cancelliere Scholz aveva fatto quella richiesta: sapeva che sarebbe esplosa la crisi in Germania ed Europa. Infatti, come ha dichiarato mercoledì 4 il direttore finanziario della casa, **Arno Antlitz**, prima del Covid si vendevano in Europa 16 milioni di auto, dopo si era scesi a 12 per risalire a 14. Poiché la **VW** ha il 25% del mercato europeo, vuol dire, ha affermato Antlitz, che la prima fabbrica di auto al mondo ha perso stabilmente in Europa

continua a pag. 2

Pronte le liste selettive dei controlli sui conti correnti da parte del Fisco. L'Archivio dei rapporti finanziari sarà la sorgente principale da cui attingere, per moltiplicare liste selettive di controllo su coloro che presentano anomalie tali da meritare un accertamento e una richiesta di approfondimento da parte del Fisco. Tattico da potenziare il software applicativo utilizzato finora, Vera, che si chiamerà Vear (Vestizione elenchi con dati archivio rapporti).

Bartoli a pag. 21

DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
INVERSIONE DIGITALE



Sangiuliano si è dimesso, lo sostituisce Giuli, ex Maxxi

Di Santo a pag. 3



DIRITTO & ROVESCIO

Nel Diritto & Rovescio di ieri avevamo assunto una posizione molto dura sulla vicenda **Sangiuliano-Bocella**. Dicevamo: «Oggi la sola soluzione possibile sono le dimissioni immediate del ministro». Poi aggiungemmo: «Con più questa vicenda dura e più essa si aggrava». Prendiamo quindi atto con soddisfazione che il premier ha deciso di tagliare con il passato, nominando **Ministro della cultura, Alessandro Giuli**, fino a poche ore fa presidente della Fondazione Maxxi di Roma e, prima ancora, condirettore de *Il Foglio*. Giuli, il condizionale è d'obbligo, potrebbe essere la soluzione giusta: è colto, prudente e determinato. Per capire come si muove, basti ricordare come discese la borina di un dibattito veduto in sua presenza, il 2 luglio 2023, proprio al Maxxi, fra **Sgarbi e Morgan**, degenerato in volgarità insulsi e sensismo e che venne subito ricondotto nei giusti binari da Giuli. Contro di lui il Pd voleva usare tutte le dirigenti cosette al Maxxi con la gestione **Milamendi** che era appena stata sostituita. Ma l'operazione si concluse con un plauso per il comportamento del nuovo presidente.



GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!



**FINANZA
ALL'IMPRESA**

**FACTORING
ALLE IMPRESE
IN CRISI**

**FACTORING
ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

*Con Guida pratica al Salvo Casa a € 8,90 in più; Con La Riforma Fiscale/6 a € 8,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 7 settembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

L'inizio della scuola

**Il ministro Valditara:
«Docenti tutti in cattedra
fin dal primo giorno»**

D'Amato a pagina 14



A Firenze, Prato e Pistoia

**Guardia medica
si cambia
C'è il 116117**

Ulivelli e commento di Caroppo a pag. 19

ristora
INSTANT DRINKS

**Il ministro Sangiuliano
si dimette dopo giorni
nella bufera**
Meloni: «Un uomo onesto»
Boccia: «Sono dispiaciuta»
Alessandro Giuli è il nuovo
titolare della Cultura

C. Rossi, Coppari e Femiani
da pagina 2 a pagina 7

Ha pagato la sua integrità
**L'eretico espulso
dal sistema**

Bruno Vespa a pagina 6

La rivoluzione mancata
**Niente Storia,
resta il gossip**

Allegranti a pagina 7

**Il ministro
Gennaro
Sangiuliano
lascia il ministero
della Cultura**

LA RESA

Il rapporto della Caritas
**In Toscana
aumentano
i nuovi poveri**

R. Conte a pagina 18

Empoli
**Calcio in lutto
per Salvemini
«Una storia
indelebile»**

Cioni in Cronaca

Capraia e Limite
**Travolta da un'auto
mentre attraversa
Ora lotta per la vita**

Cecchetti in Cronaca

Castelfiorentino
**Raid notturno
alla sala slot
Super colpo**

Servizio in Cronaca

Il Capo dello Stato a Cernobbio
Orban: «Salis? Stile italiano»

**Mattarella:
abbattere
il debito
e più Europa**
**Zelensky:
grazie Meloni**

Neri e Ottaviani alle p. 10 e 11

San Vittore, aveva 18 anni
**Muore in cella
carbonizzato**

A. Gianni a pagina 17

La mostra del cinema
**Toto-Leone d'oro
C'è Almodóvar**

Martini e Bogani alle p. 24 e 25

**CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.**

LAILA
80 mg. vegetali
di estratti di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula **Silexan®**
(olio essenziale di lavandula
angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®).
Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*La nostra carta proviene da materiali riciclati
e da foreste gestite in modo sostenibile

Sabato 7 settembre 2024

Oggi con *d*

Anno 49 N° 23 - In Italia € 2,70

PALAZZO CHIGI PERDE I PEZZI

Sangiuliano, il caso non è chiuso

In una lettera a Meloni le dimissioni irrevocabili. Lo sfogo del ministro: "Preferisco mia moglie al governo". Al suo posto nominato Giuli Boccia rilancia: "Io ho le carte". Restano aperti il tema sicurezza e la vicenda Ales. Borghi (Copasir): la premier risponda alle Camere

Il monito di Mattarella sui conti: "L'Italia abbatta il debito, ma è un debitore onorabile"

di Cerami, Ciriaco, Colombo, De Cicco, Foschini, Greco, Pons, Pucciarelli e Vitale • da pagina 2 a pagina 8

Il commento

La macchina dei ricatti

di **Massimo Giannini**

Genny & Mary, il tristanzuolo *b-movie* di questa folle estate italiana, è finito come doveva. Dopo un lungo e inutile supplizio etico, politico e mediatico, Gennaro Sangiuliano va a casa, com'era logico e giusto fin dall'inizio. Tra lo scorno e il disdoro, sommerso dalle mail e dalle chat, dalle ricevute degli hotel e dalle carte d'imbarco, con le quali l'ha sbugiardato la sua ex fidanzata Maria Rosaria Boccia. Le sue «dimissioni irrevocabili» sono l'epilogo scontato di uno scandalo che andava aperto e chiuso in due ore, tanto ne erano chiare la portata e le implicazioni. E invece le disavventure sentimentali e ministeriali di questa strana coppia hanno paralizzato il Palazzo e incuriosito il Paese per due settimane, manco fosse il Sexgate di Bill Clinton e Monica Lewinsky. Per giorni e giorni ci siamo chiesti come fosse tollerabile che un'avvenente e intraprendente influencer, ex venditrice di abiti da sposa, riuscisse a tenere sotto scacco un ministro della Repubblica, smentendolo in tempo reale sui social e in tv.

• continua a pagina 25

Ellekappa

DIO,
PATRIA E
FAMIGLIA

NE AVESSERO
AZZECCATA
UNA



Il personaggio

Genny il gaffeur travolto dalla vanità

di **Filippo Ceccarelli**

Un mucchietto di cenere e degli sghignazzi di sottofondo. Questo resterà, se va bene, dell'avventura di Gennaro Sangiuliano nelle tette stanze di via del Collegio romano, dove alla metà del Seicento visse e operò il padre gesuita Athanasius Kircher dando vita in quel blocco di palazzi a un alone di mistero.

• a pagina 4

Cernobbio

Zelensky: "Attaccare il Cremlino? Peccato non poterlo fare"

di **Fabio Tonacci** • a pagina 9

Mappamondi

Marc Lazar: "Con Barnier il macronismo è finito"

di **Anais Ginori**

• a pagina 10

La saga dei Biden il sacrificio del figlio per salvare l'onore del padre

di **Gianni Riotta**

• a pagina 11

Bronzallure
MILANO
www.bronzallure.com

L'inchiesta

Droga e biglietti il traffico degli ultrà padroni delle curve

di **Paolo Berizzi**• alle pagine 14 e 15
con un servizio di Pisa

Domani in edicola



Su Robinson Harari racconta come sarà il futuro

Sport

Riscatto azzurro una bella Nazionale batte la Francia (3-1)

di **Paolo Condò**

• nello sport con i servizi di Crosetti e Curro

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasimanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Manga Super Robot
€ 12,60

N2

LA CRONACA

A 23 anni accoltella padre e madre
il malessere nascosto delle famiglie

EDOARDO IZZO - PAGINA 21

IL FILM

Le radici ritrovate di Vakhim
e il senso autentico dell'adozione

CHIARA SARACENO - PAGINA 27

IL CALCIO

Svolta Italia dopo il flop europeo
A Parigi una vittoria storica: 3-1

GUGLIELMO BUCCHERI - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA

SABATO 7 SETTEMBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 158 II N. 247 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

LA DECISIONE DOPO L'INTERVISTA DI BOCCIA A LA STAMPA. INCHIESTA DELLA CORTE DEI CONTI SUI VIAGGI ISTITUZIONALI

Resa di Meloni, via Sangiuliano

L'ex ministro: "Io sempre onesto, ora voglio soltanto sparire". Al suo posto il giornalista Giuli

IL COMMENTO

La Carta e i limiti
all'arbitrio del potere

ANNA LISA CUZZOCREA

Ha fatto finalmente la cosa giusta, Gennaro Sangiuliano. Peccato l'abbia fatta - a leggere la sua lettera di congedo - per le ragioni sbagliate. Non c'è alcuna campagna d'odio contro di lui, non c'è alcun potere forte a ordinarne segrete, né si è mosso il famigerato mondo del cinema per vendetta di fronte alla riforma del tax credit. Piuttosto, il mondo del cinema - sceneggiatori, attori, registi - sarà rimasto a guardare attonito chiedendosi: come potremo mai eguagliare un simile spettacolo? Come immaginare una storia più assurda di quella in cui l'ormai ex ministro della Cultura ha tirato dentro tutt'Italia nel disperato tentativo di restare dov'era. In uffici che ha dimostrato di non meritare e di non conoscere. Spingendo la presidente del Consiglio - in diretta a Rete 4 - a esporsi per lui: «Mi ha detto che lo Stato non ha pagato un euro per questa persona e io gli credo». Come fosse davvero una questione di soldi. - PAGINA 8

LA POLITICA

Gli errori della premier
tradita dal "suo" popolo

MARCELLO SORGI

Nella tragicomica vicenda del ministro Sangiuliano, costretto in conclusione a presentare dimissioni "irrevocabili" e immediatamente sostituito da un uomo di qualità come il presidente del museo Massimo Alessandro Giuli, ci sono due soggetti che hanno sbagliato, aggravando gli effetti di un caso di dimensioni internazionali. Uno è ovviamente lo stesso Sangiuliano. - PAGINA 8

CAPURSO E LOMBARDO



Un'idea di cultura
oltre le nomine

Alberto Mattioli

I RACCONTI

Boccia: "Mi spiace
ma doveva scusarsi"

Grazia Longo

Si chiude la stagione
delle brave ragazze

Flavia Perina

L'INTERVISTA

Trevi: "Il ridicolo trionfa
i politici sono pupazzi"

NICCOLÒ ZANCAN

«Il clima che emerge è quello della più greve commedia sexy all'italiana, ci sono risvolti molto seri ma prevale su tutto il ridicolo», dice il critico Emanuele Trevi. - PAGINA 9

IL CASO

Youssef carbonizzato
in cella a San Vittore
Nessuno ferma
il dramma dei detenuti

GAIA TORTORA



«Youssef era un po' mattacchione ma tanto buono e con un cuore grande». Aveva 18 anni. È morto a San Vittore in attesa di giudizio. BUJOLI, PAMÀ, SIRAVO - PAGINE 18 E 19

L'ECONOMIA

Mattarella: "Riformare
l'Europa incompleta"

UGO MAGRI

Sergio Mattarella difende la reputazione italiana. Siamo un Paese serio, assicura in videoconferenza al Forum Ambrosetti di Cernobbio. Non solo paghiamo puntualmente i debiti, rispettando tutte le scadenze, ma da un trentennio i bilanci dello Stato registrano avanzzi primari: se non ci fosse la montagna degli interessi saremmo addirittura in attivo. Insomma: collettivamente siamo «un debitore onorabile». BARONI, GORIA, LUISE - PAGINE 10 E 11

L'ANALISI

Perché i conti in ordine
aiutano la democrazia

VERONICA DE ROMANIS

«Abbattere il debito pubblico è una necessità ineludibile» ha spiegato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo discorso di apertura del Forum che si tiene a Cernobbio. Gli aspetti messi in luce dal Presidente sono due: l'impatto sul Bilancio pubblico e quello sul sistema democratico. - PAGINA 26

A CERNOBIO LE VISIONI DI ZELENSKY E ORBAN: "FATECI COLPIRE LA RUSSIA"; "NO, CON PUTIN SERVE IL DIALOGO"

L'Europa agli antipodi

GIUSEPPE BOTTERO, FRANCESCO MOSCATELLI



LA DIPLOMAZIA

La propaganda ostacola
al cessate il fuoco



STEFANO STEFANINI

Si fa l'abitudine a tutto, anche alla guerra. Specie quando sono altri a combatterla. Questo spiega l'atteggiamento della comunità internazionale. - PAGINA 26

BUONGIORNO

Mi scrive un'amica (e nelle sue parole intuisco sdegno e parecchio divertimento): contro il patriarcato ha fatto più Gennaro Sangiuliano di Carla Lonzi. E in effetti. Perché la frase attribuita al fu ministro da Maria Rosaria Boccia nell'intervista per la Stampa a Federico Monga - «Io sono il ministro, io sono un uomo, e in futuro nessuno crederà a quello che dirò» - risuona ora come un'eco dagli anni Cinquanta, e sale alla messa in caricatura, fino al ridicolo, delle modalità maschili di gestione del potere. Io sono il ministro, io sono l'uomo, chi porta i pantaloni? E tu sei la bionda, a te chi crederà? Beh, ecco fatto. La bionda ha parlato ed è stata creduta da tutti, da sodali e avversari (in fondo le lacrime al Tg1 appartengono più a una certa tradizione teatrale napoletana che alla crisi del maschio, sebbene da Cri-

stiano Ronaldo a Gianmarco Tamberi a Fedez a Joe Biden a Kevin Spacey, e cento altri, ormai piangono soprattutto gli uomini). È comico alquanto esibire i pantaloni come simbolo di comando, da tempo in via di consunzione, se poi tocca calarli. E a chiudere la carriera del «io sono il ministro, io sono l'uomo» sono state tre donne, quella che ha sposato, quella di cui si è invaghito e quella di cui è agli ordini. Molte a sinistra rimproverano a Giorgia Meloni di fare poco per il femminismo, nonostante sia la prima presidente del Consiglio donna, poiché esercita un comando di sapore maschile. Ma questo terzetto di signore, che nemmeno si conoscono e si sono trovate in involontaria alleanza, ha fatto molto di più: la fotografia a colori del mondo che cambia. Solo Sangiuliano ne era all'oscuro.

Macho Man

MATTIA FELTRI




POLITICA CHE COSA VA E CHE COSA NO
La pagella ai ministri
dopo due anni di governo

VESTAGER PARLA LA COMMISSARIA UE
Google? Va spezzata
E Mps deve vendere


INVESTIMENTI

Sondaggio Consob: un italiano su cinque opera fai-da-te su azioni, bond ed Etf. E un altro 20% vuole farlo. Ma non è un gioco: le mosse da fare e quelle da evitare

TRADING MANIA

Tutte le piattaforme a confronto e come usarle senza sorprese

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Vi ricordate quando il cancelliere tedesco **Olaf Scholz** aveva quasi ingiunto ai vertici della **Volkswagen** di cessare di investire in Cina? La risposta dei vertici della prima casa automobilistica al mondo fu secca e immediata: «Il governo è consapevole che in Cina realizziamo il 40% del fatturato e degli utili». Non ci fu replica, tale era il peso della Cina nel fatturato e negli utili della casa il cui nome tradotto vuol dire automobile del popolo. Da mercoledì 4 settembre

è chiarissimo perché il cancelliere Scholz aveva fatto quella dichiarazione: sapere che sarebbe esplosa la crisi in Germania ed in Europa. Infatti, come ha dichiarato mercoledì 4 il direttore finanziario della casa, **Arno Antlitz**, prima del Covid si vendevano in Europa 16 milioni di auto, dopo si era scesi a 12 per risalire a 14. Poiché la VW ha il 25% del mercato europeo, vuol dire, ha affermato Antlitz, che la prima fabbrica di auto al mondo ha perso stabilmente in Europa circa 500 mila auto all'anno. E ha aggiunto: «Abbiamo un anno, massimo due di tempo per ridistribuire i costi e la conseguenza: la società, come ha già dichiarato il suo amministratore delegato **Oliver Blume**, toglierà la garanzia del posto di lavoro per 110 mila dipendenti. E se la Volkswagen non facesse il 40% del fatturato in Cina il



LE NUOVE REGOLE DI BASILEA 4

Perché adesso alle banche fanno gola gli asset manager

DOPO LA STRETTA DEL GOVERNO

IL NUOVO AFFARE DI ENI & C

La Co2 diventa un business Quanto vale e chi ci punta

 **QUADRIVIO & PAMBIANCO**

- MADE IN ITALY FUND II -

Focus su Lifestyle, Fashion, Design, Beauty e Food & Wine

Il fondo
di Private Equity
che investe
nel Lifestyle
e nelle eccellenze
del Made in Italy

Made in Italy Fund II è il secondo fondo di Quadrivio & Pambianco che investe nel Lifestyle e nelle eccellenze del Made in Italy. Il nuovo veicolo ha un target di raccolta di 500 milioni di euro.

Come per Made in Italy Fund I, la strategia di investimento è finalizzata a monitorare i principali trend internazionali, con l'obiettivo di investire in realtà ad alto potenziale di sviluppo e fortemente vocate all'internazionalizzazione. L'obiettivo è consolidarne il posizionamento attraverso acquisizioni e add-on; altre che accelerarne i percorsi di crescita, valorizzando expertise e condividendo know how e competenze.

madeinitalyfund2.com

FILIPPO DE LAURENTIIS

AUTRY

GCDS

ROUGJ+

PT
TOSINO

GHOUD

DONDUP
MADE IN ITALY

PROSIT
ITALIAN WINE EXCELLENCE

*Investimenti di Made in Italy Fund I
e Made in Italy Fund II*

Shipping Italy

Trieste

Apri a Trieste un nuovo punto di controllo frontaliere nella zona franca di Hhla Plt Italy

Porti Realizzato con investimenti pubblici e privati, si estende su un'area di 2.260 metri quadrati di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nel porto di Trieste è attivo un nuovo Punto di Controllo Frontaliero, situato nella zona franca di Hhla Plt Italy. Estesa su 2.260 metri quadrati, la struttura, creata grazie a investimenti pubblici e privati, ha ottenuto l'autorizzazione del Ministero della Salute ai sensi del regolamento (UE) 625/2017 e del regolamento (UE) 2019/1014, ed è ora inclusa nell'elenco Posti di Controllo Frontalieri e Punti di Controllo presente sul sito web del Ministero della Salute. L'attivazione del Pcf, spiega una nota, risponde al crescente traffico in import da paesi extra-Ue di merci e prodotti di origine animale e non, confezionati, destinati al consumo umano e non, a tutte le diverse temperature di conservazione e in particolare rappresenta ora "un forte volano attrattivo per le merci a temperatura controllata (refeer e non solo)". Nel dettaglio consente la gestione di "prodotti di origine animale destinati al consumo umano, Poa/HcC; prodotti di origine animale e vegetale destinati all'alimentazione animale e altri prodotti (es. pelli, farmaci veterinari, ecc.), Poa/Nhc, Pnao/Nhc; alimenti di origine vegetale e dei materiali, Pnao/Hc Pnao/Nhc; oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Moca)". Il Pcf, prosegue la nota, ha tre rampe di ispezione per rimorchi o container, due aree a temperatura controllata (+5°C) collegate a quattro celle frigorifere di 16,8 m² ciascuna per prodotti congelati e refrigerati. È inoltre dotato di due celle frigorifere aggiuntive (0°C/4°C e -20°C/0°C).



Zls porto di Venezia-Rodigino: il tavolo tematico

Giulia Sarti

VENEZIA Dopo il finanziamento del credito di imposta, per la Zls porto di Venezia-Rodigino la convocazione del tavolo tematico a Rovigo: Fondamentale attivare un piano concordato con il territorio per rendere attrattiva la Zls ha detto l'Assessore regionale allo sviluppo economico Roberto Marcato annunciando l'incontro. Come preannunciato, ho convocato il tavolo tematico della Zona logistica semplificata porto di Venezia-Rodigino, per mercoledì prossimo a Rovigo. Insieme ai sindaci dei Comuni coinvolti, alle Province, all'Autorità di Sistema portuale, alle categorie economiche e alle parti sociali, condivideremo le strategie per lo sviluppo della Zona logistica semplificata. È una partita fondamentale per un territorio che riteniamo strategico per lo sviluppo di tutta la regione. I Comuni coinvolti, oltre la Città metropolitana di Venezia e la Provincia di Rovigo, sono Venezia, Rovigo, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Chioggia, Ficarolo, Fiesso Umbertino, Gaiba, Melara, Occhiobello, Polesella, Salara, Stienta e Trecenta.



Funivie, incontro sindacati-sub commissario: "L'ammiraglio Seno porti avanti le pratiche il prima possibile"

I lavoratori e le organizzazioni sindacali aspettano da tempo risposte "E' tutto sul tavolo del commissario di **Autorità Portuale**, l'ammiraglio Massimo Seno. Deve portare avanti le pratiche il prima possibile ". E' un accorato appello quello delle segreterie sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti a seguito di un incontro avvenuto questa mattina con il sub commissario di Funivie Paolo Ripamonti. Le organizzazioni sindacali e soprattutto i lavoratori aspettano risposte (dal 23-24 novembre 2019 l'impianto è fermo dopo il crollo di due piloni dalla stazione di San Lorenzo) e il tempo stringe. Senza una proroga della gestione commissariale il 31 dicembre l'impianto funiviario Savona-Cairo Montenotte passerà sotto la Regione. "In merito ai parchi di San Giuseppe di Cairo ci è stato detto che ci stanno lavorando il Ministero e Italgas. Stanno andando avanti e stanno predisponendo il progetto - spiega Simone Turcotto, segretario Filt Cgil - per quanto riguarda i treni è tutto predisposto per l'acquisto degli open-top (vagoni ferroviari aperti nella parte superiore per poter portare le rinfuse. ndr) insieme al piano di formazione con il contratto con Mercitalia per gestire i treni.



MSC al timone dei media genovesi

GENOVA - Si ufficializza con gli atti l'acquisto già annunciato dello storico quotidiano genovese da parte del gruppo MSC. Di più: il gruppo ha costituito una società apposta per i media, nella quale sono confluite anche altre testate, per il momento quelle collegate al quotidiano. Il che lascia presumere che MSC intenda allargare il proprio ingresso nel mondo dei media, non solo in quelli specializzati nella logistica. Blue Media (Gruppo MSC) e GEDI hanno comunicato che - si legge nella loro nota ufficiale - ai sensi della procedura prevista dall'art. 47, comma 1, della legge 428/1990, si è svolto a Roma, presso la sede della FIEG (Federazione Italiana Editori Giornali), un incontro dei propri rappresentanti con la segretaria nazionale della FNSI (Federazione Nazionale Stampa Italiana), il comitato di redazione de «Il Secolo XIX» e l'associazione Ligure dei giornalisti. L'incontro - che ha avuto esito positivo - ha riguardato l'acquisizione da GEDI, da parte di Blue Media - neocostituita società, controllata dal Gruppo MSC - del quotidiano genovese e delle seguenti testate ad esso collegate: «Il Secolo XIX del Lunedì», «The MediTelegraph», «L'Avvisatore Marittimo», «Giornale del Ponente Ligure» e «l'Automazione Navale Tecnologie per il Mare & Trasporti». All'incontro hanno partecipato - continua il comunicato - per Blue Media, Simone Gardella e Maurizio Introna, rispettivamente amministratore e direttore generale di Blue Media srl, e Michele Brambilla, futuro direttore responsabile del «Il Secolo XIX». Ad essi Blue Media formula i migliori auguri di buon lavoro. "In vista del trasferimento di proprietà, fissato per il prossimo 29 settembre - conclude la nota - GEDI ringrazia i colleghi de «Il Secolo XIX» per l'impegno profuso in tanti anni di collaborazione e augura buon lavoro alla direttrice Stefania Aloia, che, dopo aver ottimamente guidato la testata, proseguirà il suo percorso all'interno del Gruppo GEDI".



Citta della Spezia

La Spezia

Raffaelli presenta un'interpellanza sui fumi della nave da crociera che ha ormeggiato al Molo Garibaldi lo scorso 25 agosto

Il consigliere comunale del Partito democratico Marco Raffaelli ha depositato un'interpellanza in Comune per sapere quali controlli sulle emissioni della nave da crociera Vista di Oceania Cruises siano stati eseguito gli enti preposti alla vigilanza e al monitoraggio in occasione dell'ormeggio al Molo Garibaldi avvenuto nella giornata di domenica 25 agosto. Raffaelli chiede inoltre quali esiti hanno dato i controlli e se i relativi risultati possano considerarsi rispettosi dell'accordo Blue flag e di ricevere copia scritta dei dati. " I fumi, anche mediante una semplice osservazione ad occhio nudo, non sembrano rivestire le caratteristiche proprie del vapore acqueo, ne paiono essere del tutto innocui per l'ambiente. Contrariamente, per la loro colorazione, sembrano essere generati e immessi nell'aria a seguito di processi di combustione. L'accordo Blue flag, stipulato volontariamente tra Comune della Spezia, **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, Capitaneria di porto e alcune compagnie di navigazione, prevede il rafforzamento dei controlli per ciò che concerne le emissioni, nonché la pubblicazione del numero e degli esiti di questi ultimi, eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi", sottolinea il consigliere dem. Più informazioni.

Citta della Spezia

Raffaelli presenta un'interpellanza sui fumi della nave da crociera che ha ormeggiato al Molo Garibaldi lo scorso 25 agosto



09/06/2024 06:53 Comunicato Stampa

Il consigliere comunale del Partito democratico Marco Raffaelli ha depositato un'interpellanza in Comune per sapere quali controlli sulle emissioni della nave da crociera Vista di Oceania Cruises siano stati eseguiti gli enti preposti alla vigilanza e al monitoraggio in occasione dell'ormeggio al Molo Garibaldi avvenuto nella giornata di domenica 25 agosto. Raffaelli chiede inoltre quali esiti hanno dato i controlli e se i relativi risultati possano considerarsi rispettosi dell'accordo Blue flag e di ricevere copia scritta dei dati. " I fumi, anche mediante una semplice osservazione ad occhio nudo, non sembrano rivestire le caratteristiche proprie del vapore acqueo, ne paiono essere del tutto innocui per l'ambiente. Contrariamente, per la loro colorazione, sembrano essere generati e immessi nell'aria a seguito di processi di combustione. L'accordo Blue flag, stipulato volontariamente tra Comune della Spezia, Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Capitaneria di porto e alcune compagnie di navigazione, prevede il rafforzamento dei controlli per ciò che concerne le emissioni, nonché la pubblicazione del numero e degli esiti di questi ultimi, eseguiti sui combustibili utilizzati dalle navi", sottolinea il consigliere dem. Più informazioni.

Informare
Ravenna

A luglio nel porto di Ravenna sono cresciute le rinfuse e diminuite le altre merci

Nei primi sette mesi del 2024 il traffico crocieristico è calato del -14,3% Lo scorso luglio il porto di Ravenna ha movimentato 2,28 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,3% sul luglio 2023 generato dalla crescita dei volumi di rinfuse. In particolare, a luglio 2024 i prodotti petroliferi sono ammontati a 265mila tonnellate (+15,7%) e gli altri carichi liquidi a 181mila tonnellate (+77,8%), mentre le rinfuse secche hanno totalizzato 882mila tonnellate (+6,1%). In calo, invece, le merci varie, con 626mila tonnellate di merci convenzionali (-6,0%), 159mila tonnellate di merci in container (-14,1%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 13.883 teu (-19,5%) e 169mila tonnellate di carichi ro-ro (-3,0%). Nei primi sette mesi di quest'anno lo scalo portuale ravennate ha movimentato complessivamente 14,89 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -4,4% sullo stesso periodo del 2023. A crescere sono i prodotti petroliferi con 1,67 milioni di tonnellate (+11,5), mentre gli altri carichi liquidi sono risultati stabili con 1,14 milioni di tonnellate e le altre tipologie di merci hanno registrato diminuzioni a partire dalle rinfuse solide attestatesi a 6,03 milioni di tonnellate (-5,7%), tra cui principalmente 3,60 milioni di tonnellate di prodotti metallurgici (-7,8%), 2,55 milioni di tonnellate di minerali e materiali da costruzione (-7,2%), 1,52 milioni di tonnellate di prodotti alimentari, mangimi e oleaginosi (+6,9%), 773mila tonnellate di prodotti agricoli e animali (-31,2%) e 109mila tonnellate di combustibili minerali (-21,0%). Le merci convenzionali sono state pari a 3,66 milioni di tonnellate (-8,3%), le merci containerizzate a 1,34 milioni di tonnellate (-7,7%) con una movimentazione di container pari a 121.388 teu (-8,6%) e i rotabili a 1,06 milioni di tonnellate (-4,7%). Nei primi sette mesi del 2024 è diminuito anche il traffico crocieristico che ha totalizzato 142mila passeggeri (-14,3%). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha reso noto che le prime stime per il mese di agosto del 2024 indicano una movimentazione complessiva pari a quasi 2,0 milioni di tonnellate, in leggero calo di 76mila tonnellate (-3,7%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Informare

A luglio nel porto di Ravenna sono cresciute le rinfuse e diminuite le altre merci

09/06/2024 12:13

Nei primi sette mesi del 2024 il traffico crocieristico è calato del -14,3%. Lo scorso luglio il porto di Ravenna ha movimentato 2,28 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,3% sul luglio 2023 generato dalla crescita dei volumi di rinfuse. In particolare, a luglio 2024 i prodotti petroliferi sono ammontati a 265mila tonnellate (+15,7%) e gli altri carichi liquidi a 181mila tonnellate (+77,8%), mentre le rinfuse secche hanno totalizzato 882mila tonnellate (+6,1%). In calo, invece, le merci varie, con 626mila tonnellate di merci convenzionali (-6,0%), 159mila tonnellate di merci in container (-14,1%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 13.883 teu (-19,5%) e 169mila tonnellate di carichi ro-ro (-3,0%). Nei primi sette mesi di quest'anno lo scalo portuale ravennate ha movimentato complessivamente 14,89 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -4,4% sullo stesso periodo del 2023. A crescere sono i prodotti petroliferi con 1,67 milioni di tonnellate (+11,5), mentre gli altri carichi liquidi sono risultati stabili con 1,14 milioni di tonnellate e le altre tipologie di merci hanno registrato diminuzioni a partire dalle rinfuse solide attestatesi a 6,03 milioni di tonnellate (-5,7%), tra cui principalmente 3,60 milioni di tonnellate di prodotti metallurgici (-7,8%), 2,55 milioni di tonnellate di minerali e materiali da costruzione (-7,2%), 1,52 milioni di tonnellate di prodotti alimentari, mangimi e oleaginosi (+6,9%), 773mila tonnellate di prodotti agricoli e animali (-31,2%) e 109mila tonnellate di combustibili minerali (-21,0%). Le merci convenzionali sono state pari a 3,66 milioni di tonnellate (-8,3%), le merci containerizzate a 1,34 milioni di tonnellate (-7,7%) con una movimentazione di container pari a 121.388 teu (-8,6%) e i rotabili a 1,06 milioni di tonnellate (-4,7%). Nei primi sette mesi del 2024 è diminuito anche il traffico crocieristico che ha totalizzato 142mila passeggeri (-14,3%). L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha reso noto che le prime stime per il mese di agosto del 2024 indicano una movimentazione complessiva pari a quasi 2,0 milioni di tonnellate, in leggero calo di 76mila tonnellate (-3,7%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Ravenna: in Luglio traffico in aumento del 4,3%

Giulia Sarti

RAVENNA Nel periodo Gennaio-Luglio lo scalo ravennate ha movimentato complessivamente 14.893.920 tonnellate, in calo del 4,4% (quasi 690 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi sono stati pari a 12.901.315 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.992.605 tonnellate (rispettivamente, -5,2% e +1,2% rispetto ai primi 7 mesi dello scorso anno. Il mese di Luglio ha registrato una movimentazione complessiva di 2.281.583 tonnellate, in aumento del 4,3% (oltre 94 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo in esame le merci unitizzate in container, con 1.340.878 tonnellate, sono calate del 7,7% e le merci su rotabili, con 1.061.085 tonnellate, del 4,7%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 2.835.131 tonnellate di merce, ha registrato nei primi 7 mesi dell'anno un calo pari al 9,0% (oltre 280 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Nel Gennaio-Luglio per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.666.590 tonnellate, oltre 171 mila tonnellate in più (+11,5%). I contenitori, con 121.388 TEUs, sono diminuiti dell'8,6% rispetto al 2023 (11.415 TEUs in meno); in termini di tonnellate, la merce trasportata in container, pari a 1.340.878 tonnellate, è calata del 7,7%. Positivo il risultato complessivo nei primi 7 mesi per trailer, rotabili e automotive, in aumento dell'8,8% per numero di pezzi movimentati (58.536 pezzi, 4.720 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) ma in diminuzione del 4,7% in termini di merce movimentata (1.061.085 tonnellate). Per i trailer e altri veicoli, quasi tutti movimentati sulla linea Ravenna-Brindisi-Catania, i pezzi movimentati, pari a 45.405, sono calati dell'8,1%. Nei primi 7 mesi del 2024 si sono registrati 45 scali di navi da crociera (contro i 46 scali dello stesso periodo del 2023), per un totale di 141.969 passeggeri (-14,3%), di cui 118.737 in home port. Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di Agosto 2024, si stima una movimentazione complessiva pari a quasi 2,0 milioni di tonnellate, in leggero calo di 76 mila tonnellate (-3,7%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.



Un buon luglio 'traina' il porto di Ravenna: ma movimentazione complessiva ancora in calo sul 2023

Il mese di luglio 2024 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.281.583 tonnellate, in aumento del 4,3%. Il **Porto di Ravenna** nel periodo gennaio-luglio 2024 ha movimentato complessivamente 14.893.920 tonnellate, in calo del 4,4% (quasi 690 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi sono stati pari a 12.901.315 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.992.605 tonnellate (rispettivamente, -5,2% e +1,2% rispetto ai primi 7 mesi del 2023). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.502, con 42 toccate in più (+2,8%) rispetto al 2023. Il mese di luglio 2024 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.281.583 tonnellate, in aumento del 4,3% (oltre 94 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2024 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 12.085.938 tonnellate - sono diminuite del 6,6% (858 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.340.878 tonnellate, sono calate del 7,7% e le merci su rotabili, con 1.061.085 tonnellate, del 4,7%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.807.982 tonnellate, invece, sono aumentati del 6,5%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 2.835.131 tonnellate di merce, ha registrato nei primi 7 mesi del 2024 un calo pari al 9,0% (oltre 280 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, i cereali risultano ancora in calo e pari a 750.593 tonnellate (-29,2% e quasi 310 mila tonnellate in meno rispetto al 2023), le farine, pari a 731.373 tonnellate, sono cresciute del 24,2%, gli sbarchi dei semi oleosi, con 658.253 tonnellate, risultano in diminuzione del 13,8% rispetto al 2023 e per quanto riguarda gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 378.452 tonnellate, sono in leggero calo rispetto allo stesso periodo del 2023 (-0,8%). Nei primi 7 mesi del 2024 i materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 2.546.910 tonnellate, in diminuzione del 7,2% rispetto al 2023 (quasi 197 mila tonnellate in meno); in particolare, in calo le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.269.019 tonnellate (-9,1%, e 227 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici sono state movimentate 3.601.850 tonnellate in diminuzione del 7,8% (oltre 304 mila tonnellate in meno). Nel periodo gennaio-luglio 2024, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.666.590 tonnellate, oltre 171 mila tonnellate in più (+11,5%). Continua il trend positivo, nei primi 7 mesi del 2024, per i prodotti chimici (+6,8%), con 638.906 tonnellate (di cui 591.764 tonnellate di chimici liquidi) e per i concimi, con una movimentazione pari a 1.035.060 tonnellate (+5,3% rispetto al 2023). I contenitori, con 121.388 TEUs, sono diminuiti



Il mese di luglio 2024 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.281.583 tonnellate, in aumento del 4,3%. Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-luglio 2024 ha movimentato complessivamente 14.893.920 tonnellate, in calo del 4,4% (quasi 690 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi sono stati pari a 12.901.315 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.992.605 tonnellate (rispettivamente, -5,2% e +1,2% rispetto ai primi 7 mesi del 2023). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.502, con 42 toccate in più (+2,8%) rispetto al 2023. Il mese di luglio 2024 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.281.583 tonnellate, in aumento del 4,3% (oltre 94 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2024 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 12.085.938 tonnellate - sono diminuite del 6,6% (858 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.340.878 tonnellate, sono calate del 7,7% e le merci su rotabili, con 1.061.085 tonnellate, del 4,7%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.807.982 tonnellate, invece, sono aumentati del 6,5%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 2.835.131 tonnellate di merce, ha registrato nei primi 7 mesi del 2024 un calo pari al 9,0% (oltre 280 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, i cereali risultano ancora in calo e pari a 750.593 tonnellate (-29,2% e quasi 310 mila tonnellate in meno rispetto al 2023), le farine, pari a 731.373 tonnellate, sono cresciute del 24,2%.

Ravenna Today

Ravenna

dell'8,6% rispetto al 2023 (11.415 TEUs in meno); in termini di tonnellate, la merce trasportata in container, pari a 1.340.878 tonnellate, è calata del 7,7% rispetto al 2023. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 264, è di 5 toccate in meno rispetto al 2023.

Porto di Ravenna: bene i dati di luglio, meno le previsioni per agosto. Nei primi 7 mesi dell'anno calano di quasi 4 punti e mezzo le merci movimentate

Ascolta questo articolo ora... Statistiche e dati che mostrano uno scenario tra luci ed ombre sull'andamento del Porto di Ravenna, nei primi 7 mesi dell'anno: se luglio 2024 si conferma un mese di ottima salute per i traffici portuali, con un + 4,3% complessivo sullo stesso mese del 2023, le stime di agosto portano la movimentazione complessiva a quasi 17 milioni di tonnellate, in calo di circa il 4% sull'anno precedente. I dati sono a cura del Servizio Analisi e Statistica (Direzione Operativa) dell'Autorità Portuale di Ravenna. I DATI Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-luglio 2024 ha movimentato complessivamente 14.893.920 tonnellate, in calo del 4,4% (quasi 690 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi sono stati pari a 12.901.315 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.992.605 tonnellate (rispettivamente, e rispetto ai primi 7 mesi del 2023). Il numero di toccate delle navi è stato pari a , con 42 toccate in più () rispetto al 2023. Il mese di luglio 2024 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.281.583 tonnellate, in aumento del 4,3% (oltre 94 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2024 si evince che le

merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 12.085.938 tonnellate - sono diminuite del 6,6% (858 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.340.878 tonnellate, sono calate del 7,7% e le merci su rotabili, con 1.061.085 tonnellate, del 4,7%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.807.982 tonnellate, invece, sono aumentati del 6,5%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 2.835.131 tonnellate di merce, ha registrato nei primi 7 mesi del 2024 un calo pari al 9,0% (oltre 280 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, i cereali risultano ancora in calo e pari a 750.593 tonnellate (-29,2% e quasi 310 mila tonnellate in meno rispetto al 2023), le farine, pari a 731.373 tonnellate, sono cresciute del 24,2%, gli sbarchi dei semi oleosi, con 658.253 tonnellate, risultano in diminuzione del 13,8% rispetto al 2023 e per quanto riguarda gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 378.452 tonnellate, sono in leggero calo rispetto allo stesso periodo del 2023. Nei primi 7 mesi del 2024 i materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 2.546.910 tonnellate, in diminuzione del 7,2% rispetto al 2023 (quasi 197 mila tonnellate in meno); in particolare, in calo le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.269.019 tonnellate (-9,1%, e 227 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici sono state movimentate 3.601.850 tonnellate in diminuzione del 7,8% (oltre 304 mila tonnellate in meno). Nel periodo gennaio-luglio 2024, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate



Ascolta questo articolo ora... Statistiche e dati che mostrano uno scenario tra luci ed ombre sull'andamento del Porto di Ravenna, nei primi 7 mesi dell'anno: se luglio 2024 si conferma un mese di ottima salute per i traffici portuali, con un + 4,3% complessivo sullo stesso mese del 2023, le stime di agosto portano la movimentazione complessiva a quasi 17 milioni di tonnellate, in calo di circa il 4% sull'anno precedente. I dati sono a cura del Servizio Analisi e Statistica (Direzione Operativa) dell'Autorità Portuale di Ravenna. I DATI Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-luglio 2024 ha movimentato complessivamente 14.893.920 tonnellate, in calo del 4,4% (quasi 690 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi sono stati pari a 12.901.315 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.992.605 tonnellate (rispettivamente, e rispetto ai primi 7 mesi del 2023). Il numero di toccate delle navi è stato pari a , con 42 toccate in più () rispetto al 2023. Il mese di luglio 2024 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.281.583 tonnellate, in aumento del 4,3% (oltre 94 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2024 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 12.085.938 tonnellate - sono diminuite del 6,6% (858 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.340.878 tonnellate, sono calate del 7,7% e le merci su rotabili, con 1.061.085 tonnellate, del 4,7% i prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.807.982 tonnellate, invece, sono aumentati del 6,5%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 2.835.131 tonnellate di merce, ha registrato nei primi 7 mesi del 2024 un calo pari al 9,0% (oltre 280 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, i cereali risultano ancora in calo e pari a 750.593 tonnellate (-29,2% e quasi 310 mila tonnellate in meno rispetto al 2023), le farine, pari a 731.373 tonnellate, sono cresciute del 24,2%, gli sbarchi dei semi oleosi, con 658.253 tonnellate, risultano in diminuzione del 13,8% rispetto al 2023 e per quanto riguarda gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 378.452 tonnellate, sono in leggero calo rispetto allo stesso periodo del 2023. Nei primi 7 mesi del 2024 i materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 2.546.910 tonnellate, in diminuzione del 7,2% rispetto al 2023 (quasi 197 mila tonnellate in meno); in particolare, in calo le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.269.019 tonnellate (-9,1%, e 227 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici sono state movimentate 3.601.850 tonnellate in diminuzione del 7,8% (oltre 304 mila tonnellate in meno). Nel periodo gennaio-luglio 2024, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate

1.666.590 tonnellate, oltre 171 mila tonnellate in più (Continua il trend positivo, nei primi 7 mesi del 2024, per i prodotti chimici), con 638.906 tonnellate (di cui 591.764 tonnellate di chimici liquidi) e per i concimi, con una movimentazione pari a 1.035.060 tonnellate (+5,3% rispetto al 2023). I contenitori, con 121.388 TEUs , sono diminuiti dell'8,6% rispetto al 2023 (11.415 TEUs in meno); in termini di tonnellate, la merce trasportata in container, pari a 1.340.878 tonnellate, è calata del 7,7% rispetto al 2023. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 264, è di 5 toccate in meno rispetto al 2023. Positivo il risultato complessivo nei primi 7 mesi del 2023 per trailer e rotabili e automotive , in aumento dell'8,8% per numero di pezzi movimentati (58.536 pezzi, 4.720 in più rispetto al 2023) ma in diminuzione del 4,7% in termini di merce movimentata (1.061.085 tonnellate). Prosegue l'ottimo risultato registrato per il traffico di automotive che, nel periodo gennaio-luglio 2024 con 13.131 pezzi, 8.748 pezzi in più rispetto allo stesso periodo del 2023, sempre grazie al traffico di vetture Bmw dirette verso i mercati dell'Asia Orientale. Per i trailer e altri veicoli , quasi tutti movimentati sulla linea Ravenna-Brindisi-Catania, i pezzi movimentati, pari a 45.405, sono calati dell'8,1% rispetto al 2023 (4.028 pezzi in meno); Nei primi 7 mesi del 2024 si sono registrati 45 scali di navi da crociera (contro i 46 scali dello stesso periodo del 2023), per un totale di 141.969 passeggeri (-14,3%), di cui 118.737 in "home port". Dai primi dati rilevati sul PCS , per il mese di agosto 2024 , si stima una movimentazione complessiva pari a quasi 2,0 milioni di tonnellate, in leggero calo di 76 mila tonnellate (-3,7%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I primi 8 mesi del 2024 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 16,9 milioni di tonnellate, in calo di circa il 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nel mese di agosto, positivo il risultato dei concimi, in crescita di quasi 20 mila tonnellate (+17,2%), dei petrolieri in aumento di 18 mila tonnellate (+7,9%) e dei materiali da costruzione (+7,2%). Buono anche il risultato degli agroalimentari liquidi, in aumento del 5,3%. Le merceologie per le quali si riscontrano dati negativi, invece, sono i metallurgici (-23,3%), i chimici liquidi (-19,3%), e gli agroalimentari solidi (-4,2%). In calo anche la merce su trailer (-13,4%) e il relativo numero di trailer (-21,6%). In aumento invece la merce in container (+16,5%) e i TEUs (+17,5%). Nei primi 8 mesi, sono in crescita i combustibili minerali solidi (+15,8%), i prodotti chimici liquidi (+3,0%), i concimi (+6,6%) e i petrolieri (+11,0%). In calo, invece, del 4,3% gli agroalimentari liquidi e del 9,2% gli agroalimentari solidi. In diminuzione anche i materiali da costruzione (-5,9%), i chimici solidi (-11,6%) e i metallurgici (-10,0%). Molto buono il risultato dei container di agosto (+17,5%) anche se il periodo gennaio-agosto rimane ancora negativo con 137 mila TEUs (quasi 9 mila TEUs in meno rispetto al 2023) e la merce in container stimata in diminuzione del 5,4% rispetto al 2023. In calo anche il numero dei trailer che, per i primi 8 mesi del 2024 si stimano pari a 45.891 pezzi (-14,8%). La relativa merce dovrebbe essere in diminuzione del 5,7% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2023. Qui è possibile scaricare il report completo.

Porto di Ravenna: a luglio 2024 traffico in aumento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

Il **Porto** di **Ravenna** nel periodo gennaio-luglio 2024 ha movimentato complessivamente 14.893.920 tonnellate, in calo del 4,4% (quasi 690 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi sono stati pari a 12.901.315 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.992.605 tonnellate (rispettivamente, -5,2% e +1,2% rispetto ai primi 7 mesi del 2023). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.502, con 42 toccate in più (+2,8%) rispetto al 2023. Il mese di luglio 2024 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.281.583 tonnellate, in aumento del 4,3% (oltre 94 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2024 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 12.085.938 tonnellate - sono diminuite del 6,6% (858 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.340.878 tonnellate, sono calate del 7,7% e le merci su rotabili, con 1.061.085 tonnellate, del 4,7%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.807.982 tonnellate, invece, sono aumentati del 6,5%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 2.835.131 tonnellate di merce, ha registrato nei primi 7 mesi del 2024 un calo pari al 9,0% (oltre 280 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, i cereali risultano ancora in calo e pari a 750.593 tonnellate (-29,2% e quasi 310 mila tonnellate in meno rispetto al 2023), le farine, pari a 731.373 tonnellate, sono cresciute del 24,2%, gli sbarchi dei semi oleosi, con 658.253 tonnellate, risultano in diminuzione del 13,8% rispetto al 2023 e per quanto riguarda gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 378.452 tonnellate, sono in leggero calo rispetto allo stesso periodo del 2023. Nei primi 7 mesi del 2024 i materiali da costruzione hanno registrato una movimentazione complessiva di 2.546.910 tonnellate, in diminuzione del 7,2% rispetto al 2023 (quasi 197 mila tonnellate in meno); in particolare, in calo le materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, con 2.269.019 tonnellate (-9,1%, e 227 mila tonnellate in meno). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici sono state movimentate 3.601.850 tonnellate in diminuzione del 7,8% (oltre 304 mila tonnellate in meno). Nel periodo gennaio-luglio 2024, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, sono state movimentate 1.666.590 tonnellate, oltre 171 mila tonnellate in più (+11,5%). Continua il trend positivo, nei primi 7 mesi del 2024, per i prodotti chimici (+6,8%), con 638.906 tonnellate (di cui 591.764 tonnellate di chimici liquidi) e per i concimi, con una movimentazione pari a 1.035.060 tonnellate (+5,3% rispetto al 2023). I contenitori, con 121.388 TEUs, sono diminuiti dell'8,6% rispetto al 2023 (11.415 TEUs in meno); in termini di tonnellate, la merce trasportata in



Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-luglio 2024 ha movimentato complessivamente 14.893.920 tonnellate, in calo del 4,4% (quasi 690 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi sono stati pari a 12.901.315 tonnellate e gli imbarchi pari a 1.992.605 tonnellate (rispettivamente, -5,2% e +1,2% rispetto ai primi 7 mesi del 2023). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.502, con 42 toccate in più (+2,8%) rispetto al 2023. Il mese di luglio 2024 ha registrato una movimentazione complessiva di 2.281.583 tonnellate, in aumento del 4,3% (oltre 94 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-luglio 2024 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 12.085.938 tonnellate - sono diminuite del 6,6% (858 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container, con 1.340.878 tonnellate, sono calate del 7,7% e le merci su rotabili, con 1.061.085 tonnellate, del 4,7%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 2.807.982 tonnellate, invece, sono aumentati del 6,5%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 2.835.131 tonnellate di merce, ha registrato nei primi 7 mesi del 2024 un calo pari al 9,0% (oltre 280 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Analizzando l'andamento delle singole merceologie, i cereali risultano ancora in calo e pari a 750.593 tonnellate (-29,2% e quasi 310 mila tonnellate in meno rispetto al 2023), le farine, pari a 731.373 tonnellate, sono cresciute del 24,2%, gli sbarchi dei semi oleosi, con 658.253 tonnellate, risultano in diminuzione del 13,8% rispetto al 2023 e per quanto riguarda gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 378.452 tonnellate, sono in leggero calo rispetto allo stesso periodo del 2023.

container, pari a 1.340.878 tonnellate, è calata del 7,7% rispetto al 2023. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 264, è di 5 toccate in meno rispetto al 2023. Positivo il risultato complessivo nei primi 7 mesi del 2023 per trailer e rotabili e automotive, in aumento dell'8,8% per numero di pezzi movimentati (58.536 pezzi, 4.720 in più rispetto al 2023) ma in diminuzione del 4,7% in termini di merce movimentata (1.061.085 tonnellate). Prosegue l'ottimo risultato registrato per il traffico di automotive che, nel periodo gennaio-luglio 2024 con 13.131 pezzi, 8.748 pezzi in più rispetto allo stesso periodo del 2023, sempre grazie al traffico di vetture Bmw dirette verso i mercati dell'Asia Orientale. Per i trailer e altri veicoli, quasi tutti movimentati sulla linea **Ravenna**-Brindisi-Catania, i pezzi movimentati, pari a 45.405, sono calati dell'8,1% rispetto al 2023 (4.028 pezzi in meno); Nei primi 7 mesi del 2024 si sono registrati 45 scali di navi da crociera (contro i 46 scali dello stesso periodo del 2023), per un totale di 141.969 passeggeri (-14,3%), di cui 118.737 in "home port". Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di agosto 2024, si stima una movimentazione complessiva pari a quasi 2,0 milioni di tonnellate, in leggero calo di 76 mila tonnellate (-3,7%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. I primi 8 mesi del 2024 dovrebbero chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di quasi 16,9 milioni di tonnellate, in calo di circa il 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nel mese di agosto, positivo il risultato dei concimi, in crescita di quasi 20 mila tonnellate (+17,2%), dei petroliferi in aumento di 18 mila tonnellate (+7,9%) e dei materiali da costruzione (+7,2%). Buono anche il risultato degli agroalimentari liquidi, in aumento del 5,3%. Le merceologie per le quali si riscontrano dati negativi, invece, sono i metallurgici (-23,3%), i chimici liquidi (-19,3%), e gli agroalimentari solidi (-4,2%). In calo anche la merce su trailer (-13,4%) e il relativo numero di trailer (-21,6%). In aumento invece la merce in container (+16,5%) e i TEUs (+17,5%). Nei primi 8 mesi, sono in crescita i combustibili minerali solidi (+15,8%), i prodotti chimici liquidi (+3,0%), i concimi (+6,6%) e i petroliferi (+11,0%). In calo, invece, del 4,3% gli agroalimentari liquidi e del 9,2% gli agroalimentari solidi. In diminuzione anche i materiali da costruzione (-5,9%), i chimici solidi (-11,6%) e i metallurgici (-10,0%). Molto buono il risultato dei container di agosto (+17,5%) anche se il periodo gennaio-agosto rimane ancora negativo con 137 mila TEUs (quasi 9 mila TEUs in meno rispetto al 2023) e la merce in container stimata in diminuzione del 5,4% rispetto al 2023. In calo anche il numero dei trailer che, per i primi 8 mesi del 2024 si stimano pari a 45.891 pezzi (-14,8%). La relativa merce dovrebbe essere in diminuzione del 5,7% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2023.

Mediatore marittimo, gli esami

LIVORNO - La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ha indetto la sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di mediatore marittimo per l'anno 2024 e per l'iscrizione al ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi sezione speciale. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 10 ottobre prossimo. Possono partecipare agli esami per l'abilitazione i cittadini italiani e di altri Stati membri della Comunità Europea se residenti o domiciliati professionalmente nelle province di Grosseto, **Livorno**, Massa Carrara, Lucca, Pistoia, Pisa, Firenze, Arezzo, Prato e Siena. La CCIAA della Maremma e del Tirreno, infatti, esegue gli esami per tutta la Toscana. Il mediatore marittimo, lo ricordiamo, svolge la mediazione nei contratti di costruzione, compravendita, locazione, noleggio di navi e nei contratti di trasporto marittimo di cose. Inoltre, chi è iscritto nella sezione Speciale presiede anche alle gare pubbliche per i contratti di cui sopra. Per svolgere l'attività è necessario superare l'esame di abilitazione. Tutte le informazioni sul sito della CCIAA: <https://www.lg.camcom.it/servizi/registro-imprese/attivita-regolamentate/mediatori-marittimi/esami-abilitanti-mediatori-marittimi>.

La Gazzetta Marittima

Mediatore marittimo, gli esami



09/07/2024 00:04

LIVORNO - La Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno ha indetto la sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di mediatore marittimo per l'anno 2024 e per l'iscrizione al ruolo interprovinciale dei mediatori marittimi sezione speciale. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione scade il 10 ottobre prossimo. Possono partecipare agli esami per l'abilitazione i cittadini italiani e di altri Stati membri della Comunità Europea se residenti o domiciliati professionalmente nelle province di Grosseto, Livorno, Massa Carrara, Lucca, Pistoia, Pisa, Firenze, Arezzo, Prato e Siena. La CCIAA della Maremma e del Tirreno, infatti, esegue gli esami per tutta la Toscana. Il mediatore marittimo, lo ricordiamo, svolge la mediazione nei contratti di costruzione, compravendita, locazione, noleggio di navi e nei contratti di trasporto marittimo di cose. Inoltre, chi è iscritto nella sezione Speciale presiede anche alle gare pubbliche per i contratti di cui sopra. Per svolgere l'attività è necessario superare l'esame di abilitazione. Tutte le informazioni sul sito della CCIAA: <https://www.lg.camcom.it/servizi/registro-imprese/attivita-regolamentate/mediatori-marittimi/esami-abilitanti-mediatori-marittimi>.

Sponda Est, chi e quando

LIVORNO Ancora qualcuno deve svegliarsi, per smaltire gli ultimi residui delle ferie d'agosto. Ma se gli uffici sono al momento in silenzio, il gossip corre lo stesso. In particolare intorno a uno dei nodi di sempre, che il riassetto varato prima delle ferie dal presidente Guerrieri dell'AdSP non sembra aver ancora concretato: l'utilizzo della parte più interna della Sponda Est della Darsena Toscana. Cancellata, a quanto pare, l'iniziale destinazione per accogliere i rinfusi del TCO, cancellata l'altra ipotesi di collegare la banchina alla Paduletta per lo sbarco delle auto, sembra che adesso la parte finale della Sponda Est, quella più condizionata dalla maledetta sfociatoia in porto del Canale dei Navicelli, diventerà l'approdo definitivo delle ro/pax di Grimaldi: navi che finalmente avranno pace, sia pure con una serie di correttivi come uno o più pontoni per tenere le navi non affiancate alla banchina, causa il fondale insufficiente. In teoria il trasferimento delle Grimaldi sul sito doveva essere già fatto: sarà questione di giorni. Rimane aperto, però il futuro dei rinfusi del TCO. Cancellata la Sponda Est, sembra si stia barcollando tra una serie di ipotesi che lo stesso terminal ha proposto ma con scarse possibilità: come il Molo Italia, dove però sbarcano i forestali e la carta, del tutto incompatibili con le polveri che fatalmente i rinfusi generano con il vento. E allora dove? Circola la voce che se non ci saranno risposte veloci, e se la calata Orlando dovesse finalmente essere utilizzata dalla Porto 2000 per traghetti e crociere (gli accordi con l'AdSP sembrano sempre sul via di concludersi: chissà se settembre sarà la volta buona) i rinfusi migreranno a Piombino. Porto che a sua volta presenta alcuni interrogativi non risolti, come l'assegnazione delle aree nuove, con tante richieste ma ancora nessuna scelta. A meno che. (A.F.)



La battaglia contro il greenwashing

Nella vignetta: Un amaro e sarcastico commento dell'uomo della strada. BRUXELLES - La battaglia adesso si è spostata, in ambito della UE, sui diktat varati dalla precedente amministrazione europea per rendere più green i paesi dell'unione: diktat che per molte delle forze politiche oggi risultate più gradite agli elettori sono troppo spesso impossibili da applicare senza sgravi insostenibili per i cittadini: quando non sono addirittura scelte di facciata, ovvero greenwashing. Il dibattito in corso, rimbalzato sulla stampa italiana e sui talk-show alle TV, riguarda in particolare le nuove leggi sulle "case green", che costerebbero ad ogni famiglia tra i 50 e i 100 mila euro, peraltro con risultati dubbi. Anche nel campo dei trasporti, sia terrestri che navali, c'è parecchia confusione e ogni grande gruppo armatoriale sembra andare per conto proprio: c'è chi sta ordinando navi dual-fuel con il GNL (Msc), c'è chi annuncia il ricorso all'ammoniaca, chi si spinge a ipotizzare navi elettriche. In questa varietà di indirizzi (che qualcuno chiama confusione) è calata la normativa del "cold ironing" nei porti, dio' della fornitura di energia elettrica direttamente da banchina alle navi, per consentire loro di spendere anche i generatori una volta in porto. Gli scettici - e sono molti - ricordano l'esperienza del primo impianto in Italia, quello realizzato sulla calata Sgarallino del porto di Livorno: mai utilizzato, è andato lentamente morendo ed oggi è considerato un rudere da demolire perché con tecnologia non aggiornata e potenza insufficiente. Eppure era stato realizzato sulla base di leggi europee.



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Toremar, anche aliscafi?

FIRENZE - La gara unica per l'assegnazione dei servizi di traghetto (continuità territoriale) con le isole toscane sarà indetta entro questo mese. Una vera corsa con il tempo, annunciata dall'assessore regionale Baccelli nell'ultimo incontro con i sindaci delle isole, i sindacati dei marittimi e i gruppi politici. Baccelli ha anche garantito che la gara richiederà per il personale dei traghetti l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro: un punto interrogativo questo, perché oggi il personale Toremar ha un contratto privilegiato, rispondente ai maggiori disagi del servizio. Nell'incontro si è parlato anche della clausola per le nuove navi, che la Regione intende imporre. Dopo aver ingiunto alla Toremar di non attuare l'annunciata vendita di alcune delle unità oggi in servizio, la Regione intenderebbe chiedere che la flotta v venga integrata anche da tre "aliscafi", in particolare per incrementare i collegamenti veloci con l'**Elba**. Al momento la Toremar sembra rimanere nelle sue posizioni di attesa critica, con l'avviso già ribadito di non essere certa di voler partecipare alla gara.



La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, giù la torre faro

ANCONA - Partono i lavori al porto antico, previsti dal progetto Iti Waterfront di cui è capofila il Comune di Ancona e che vede l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale partner per l'ambito portuale. L'intervento, ispirato alla sostenibilità e all'efficientamento energetico, prevede la realizzazione della nuova illuminazione del percorso pedonale e stradale dall'Arco di Traiano fino alla base della sede della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco, nell'area della banchina San Francesco. L'investimento dell'Autorità di sistema portuale è di 450 mila euro. I lavori, per la cui realizzazione è stato necessario effettuare una variante in corso d'opera al progetto originario per il verificarsi di situazioni imprevedibili, sono stati affidati all'impresa Serveco, già da ieri operativa in cantiere. I tempi di esecuzione sono di 113 giorni, termine previsto il 24 dicembre. Nei lavori in ambito portuale spicca la demolizione della torre faro, non più funzionante, che si trova vicino alla Porta Clementina. Sul monumento, di competenza della Soprintendenza, l'AdSP ha da poco realizzato un primo intervento di messa in sicurezza del manufatto murario. I lavori previsti da Iti Waterfront consentiranno di migliorare la visione della bellezza del luogo, in particolare della prospettiva unica in linea della Porta Clementina con l'Arco di Traiano e il Duomo di San Ciriaco. Una nuova torre faro sarà costruita nell'area del molo Rizzo, con lo scopo di garantire la necessaria illuminazione dell'area portuale. "Avviamo un importante intervento che consentirà di ammirare meglio i beni architettonici presenti al Porto antico e di godere dell'area dello scalo di libero accesso a tutti i cittadini - afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo -. Con il Waterfront vengono utilizzate tecnologie illuminotecniche ispirate alla sostenibilità ambientale, un fattore positivo anche in termini di risparmio energetico. Un progetto che migliora la fruibilità di uno spazio dove vivere il legame fra la città, il suo porto e il mare".



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Bonus per le assunzioni, Uil: «Le Marche restano penalizzate dall'esclusione dalla Zes»

Ascolta questo articolo ora... Nuovi bonus per le assunzioni, ma le Marche restano penalizzate dall'esclusione dalla Zes. Lo evidenzia la Uil Marche che, analizzando le nuove misure previste dal Decreto Coesione, operative dal 1° settembre, valuta negativamente il fatto che la regione marchigiana non sia stata ricompresa dal Governo nella Zona economica speciale, nonostante il declassamento subito da "regione sviluppata" a "regione in transizione". "È stato certificato lo scivolamento delle Marche tra le economie del Mezzogiorno, eppure siamo esclusi dalle agevolazioni previste per le regioni del Sud - denuncia la segretaria generale della Uil Marche, Claudia Mazzucchelli - ed è per questo che sarebbe fondamentale, soprattutto per l'entroterra dove la cui situazione è stata ulteriormente aggravata da sisma e in alcuni casi alluvioni, varare una Zls". Si tratta di una possibilità introdotta dalla Legge di Bilancio 2018 per creare condizioni favorevoli per sviluppare investimenti infrastrutturali attorno alle aree portuali. "Il Decreto Coesione (DL n. 60/2024 convertito con modificazioni con Legge 4 luglio 2024 n. 95) - spiegano dalla Uil Marche -, in combinato disposto con il DPCM 4 marzo 2023 n. 40 (Regolamento istitutivo delle ZLS) sembrerebbe prospettare la possibilità per le regioni in transizione Marche e Umbria, di costituire una ZLS interregionale che faccia perno sul porto di Ancona e comprenda infrastrutture viarie, ferroviarie, aree e commerciali di entrambe le regioni, con importante ricadute positive per lo sviluppo del corrispondente tessuto economico e imprenditoriale. Un'opportunità che chiediamo al governo regionale di valutare immediatamente attivando un vero confronto tra tutti i soggetti. Noi siamo pronti a fare la nostra parte". Al momento il Decreto Coesione prevede bonus per l'assunzione di giovani under 35 e donne. Le otto regioni del Mezzogiorno hanno un ulteriore Bonus Zes. "Va detto comunque - conclude la segretaria Mazzucchelli - che pur essendo favorevoli alle assunzioni stabili, questi provvedimenti rappresentano ancora una volta delle misure tampone. Si tratta di incentivi distribuiti a pioggia senza porre delle condizionalità, quali i rinnovi contrattuali e il rispetto delle regole in materia di salute sicurezza, alle imprese che beneficino di risorse pubbliche".



09/06/2024 11:48

Ascolta questo articolo ora... Nuovi bonus per le assunzioni, ma le Marche restano penalizzate dall'esclusione dalla Zes. Lo evidenzia la Uil Marche che, analizzando le nuove misure previste dal Decreto Coesione, operative dal 1° settembre, valuta negativamente il fatto che la regione marchigiana non sia stata ricompresa dal Governo nella Zona economica speciale, nonostante il declassamento subito da "regione sviluppata" a "regione in transizione". "È stato certificato lo scivolamento delle Marche tra le economie del Mezzogiorno, eppure siamo esclusi dalle agevolazioni previste per le regioni del Sud - denuncia la segretaria generale della Uil Marche, Claudia Mazzucchelli - ed è per questo che sarebbe fondamentale, soprattutto per l'entroterra dove la cui situazione è stata ulteriormente aggravata da sisma e in alcuni casi alluvioni, varare una Zls". Si tratta di una possibilità introdotta dalla Legge di Bilancio 2018 per creare condizioni favorevoli per sviluppare investimenti infrastrutturali attorno alle aree portuali. "Il Decreto Coesione (DL n. 60/2024 convertito con modificazioni con Legge 4 luglio 2024 n. 95) - spiegano dalla Uil Marche -, in combinato disposto con il DPCM 4 marzo 2023 n. 40 (Regolamento istitutivo delle ZLS) sembrerebbe prospettare la possibilità per le regioni in transizione Marche e Umbria, di costituire una ZLS interregionale che faccia perno sul porto di Ancona e comprenda infrastrutture viarie, ferroviarie, aree e commerciali di entrambe le regioni, con importante ricadute positive per lo sviluppo del corrispondente tessuto economico e imprenditoriale. Un'opportunità che chiediamo al governo regionale di valutare immediatamente attivando un vero confronto tra tutti i soggetti. Noi siamo pronti a fare la nostra parte". Al momento il

Pista ciclabile dal porto di Civitavecchia al castello di Santa Severa: approvato il progetto esecutivo

Alessandra Rosati SANTA MARINELLA - Approvato con delibera di giunta il progetto esecutivo per la realizzazione della pista ciclabile dal **porto** di **Civitavecchia** al Castello di Santa Severa. Lo annunciano dal Comune di Santa Marinella. L'opera è finanziata, per quanto riguarda lo stralcio del Comune di Santa Marinella, per 1.496.700,00 con contributo regionale e per 934.219,41 con fondi propri dell'amministrazione comunale ovvero con mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti. Nel progetto è quindi prevista una pista ciclo pedonale che congiungerà il **porto** di **Civitavecchia** al castello di Santa Severa, lungo il tratto costiero, prevedendo uno snodo al sito archeologico di Castrum Novum, dove sono quindi previsti interventi di valorizzazione. "Il progetto sta seguendo l'iter previsto- spiega il sindaco Pietro Tidei- Abbiamo già sottoscritto, insieme a **Civitavecchia**, l'accordo con la Regione Lazio e stiamo provvedendo per l'approvazione della variazione di bilancio per l'accensione del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti. In questi giorni stipuleremo con Anas un protocollo d'intesa per risolvere le due criticità evidenziate nel perimetro urbano. Laddove sarà necessario prevediamo la realizzazione di passerella a

sbalzo sul sedimento stradale e nessun restringimento interesserà la statale Aurelia». «Si procederà - aggiunge il primo cittadino -entro il 30 ottobre con l'avviso di gara, cui seguirà entro la prima metà di novembre l'affidamento dei lavori", ha spiegato il sindaco Tidei. "Il percorso ciclabile lungo circa 25 km è un modo per valorizzare la nostra città e la nostra costa - dice Tidei -Sono certo che darà impulso al turismo, perché offriremo itinerari per ammirare scorci di interesse storico, archeologico e naturalistico che in auto sono difficilmente apprezzabili. La tappa intermedia prevista a Castrum Novum consentirà di completare gli interventi previsti nel sito, che diventa così un importante snodo di interesse culturale sull'intero percorso, che giungerà fino al Castello di Santa Severa». «La pista attraverserà l'intera città, passando lungo la costa e evidenziando altri tratti a volte nascosti di Santa Marinella, che verranno quindi riscoperti e ammirati", conclude Tidei. Dello stesso avviso è la consigliera Paola Fratarcangeli, delegata al Patrimonio archeologico: «La pista ciclopedonale, passando per Il Parco archeologico di Castrum Novum, darà impulso al turismo culturale che troverà nel sito un centro di alto interesse storico e paesaggistico. Allo stesso modo sarà importante valorizzare anche le adiacenti peschiere romane, altro gioiello del nostro territorio». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Alessandra Rosati SANTA MARINELLA - Approvato con delibera di giunta il progetto esecutivo per la realizzazione della pista ciclabile dal porto di Civitavecchia al Castello di Santa Severa. Lo annunciano dal Comune di Santa Marinella. L'opera è finanziata, per quanto riguarda lo stralcio del Comune di Santa Marinella, per € 1.496.700,00 con contributo regionale e per € 934.219,41 con fondi propri dell'amministrazione comunale ovvero con mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti. Nel progetto è quindi prevista una pista ciclo pedonale che congiungerà il porto di Civitavecchia al castello di Santa Severa, lungo il tratto costiero, prevedendo uno snodo al sito archeologico di Castrum Novum, dove sono quindi previsti interventi di valorizzazione. "Il progetto sta seguendo l'iter previsto- spiega il sindaco Pietro Tidei- Abbiamo già sottoscritto, insieme a Civitavecchia, l'accordo con la Regione Lazio e stiamo provvedendo per l'approvazione della variazione di bilancio per l'accensione del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti. In questi giorni stipuleremo con Anas un protocollo d'intesa per risolvere le due criticità evidenziate nel perimetro urbano. Laddove sarà necessario prevediamo la realizzazione di passerella a sbalzo sul sedimento stradale e nessun restringimento interesserà la statale Aurelia». «Si procederà - aggiunge il primo cittadino -entro il 30 ottobre con l'avviso di gara, cui seguirà entro la prima metà di novembre l'affidamento dei lavori", ha spiegato il sindaco Tidei. "Il percorso ciclabile lungo circa 25 km è un modo per valorizzare la nostra città e la nostra costa - dice Tidei -Sono certo che darà impulso al turismo, perché offriremo itinerari per ammirare scorci di interesse storico, archeologico e naturalistico che in auto sono difficilmente apprezzabili. La tappa intermedia prevista a Castrum Novum consentirà di completare gli interventi previsti nel sito, che diventa così un importante snodo di interesse culturale sull'intero percorso, che giungerà fino al

Porto crocieristico: «Nuove criticità ambientali. Il sindaco si schiera dalla parte del territorio»

FIUMICINO - "I dati presenti nella documentazione inviata al Mase dal Comune di Fiumicino e dalla Fiumicino Waterfront sulla caratterizzazione dei sedimenti delle aree di dragaggio del nuovo **porto** crocieristico, purtroppo, ci danno ragione». È quanto dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio e segretaria del Pd di Fiumicino, Michela Califano, che prosegue: «Non eravamo pazzi quando, nelle varie commissioni regionali, dicevamo al sindaco Baccini, a tutti gli enti invitati alle audizioni e ai commissari che la sabbia per il dragaggio rischiava di contenere materiali inquinanti e metalli pesanti e dunque assolutamente inutilizzabile per il famoso ripascimento di Focene e Fregene. Non eravamo dei visionari quando, in ogni sede, abbiamo sollevato la questione della sostenibilità ambientale oltre a tutte le strane criticità di cui ci siamo fatti portavoce. La realtà delle cose è sotto gli occhi di tutti: il **porto** crocieristico è una forzatura - aggiunge Califano - che questo territorio non si può permettere. Il sindaco di Fiumicino per una volta si schiera dalla parte dei suoi cittadini e non perorare sempre e soltanto l'interesse di pochi».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pista ciclabile dal porto di Civitavecchia al castello di Santa Severa: approvato il progetto esecutivo

SANTA MARINELLA Approvato con delibera di giunta il progetto esecutivo per la realizzazione della pista ciclabile dal porto di Civitavecchia al Castello di Santa Severa. Lo annunciano dal Comune di Santa Marinella. L'opera è finanziata, per quanto riguarda lo stralcio del Comune di Santa Marinella, per 1.496.700,00 con contributo regionale e per 934.219,41 con fondi propri dell'amministrazione comunale ovvero con mutuo da contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti. Nel progetto è quindi prevista una pista ciclo pedonale che congiungerà il porto di Civitavecchia al castello di Santa Severa, lungo il tratto costiero, prevedendo uno snodo al sito archeologico di Castrum Novum, dove sono quindi previsti interventi di valorizzazione. Il progetto sta seguendo l'iter previsto- spiega il sindaco Pietro Tidei- Abbiamo già sottoscritto, insieme a Civitavecchia, l'accordo con la Regione Lazio e stiamo provvedendo per l'approvazione della variazione di bilancio per l'accensione del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti. In questi giorni stipuleremo con Anas un protocollo d'intesa per risolvere le due criticità evidenziate nel perimetro urbano. Laddove sarà necessario prevediamo la realizzazione di passerella a sbalzo sul sedimento stradale e nessun restringimento interesserà la statale Aurelia». «Si procederà aggiunge il primo cittadino - entro il 30 ottobre con l'avviso di gara, cui seguirà entro la prima metà di novembre l'affidamento dei lavori, ha spiegato il sindaco Tidei. Il percorso ciclabile lungo circa 25 km è un modo per valorizzare la nostra città e la nostra costa dice Tidei Sono certo che darà impulso al turismo, perché offriremo itinerari per ammirare scorci di interesse storico, archeologico e naturalistico che in auto sono difficilmente apprezzabili. La tappa intermedia prevista a Castrum Novum consentirà di completare gli interventi previsti nel sito, che diventa così un importante snodo di interesse culturale sull'intero percorso, che giungerà fino al Castello di Santa Severa». «La pista attraverserà l'intera città, passando lungo la costa e evidenziando altri tratti a volte nascosti di Santa Marinella, che verranno quindi riscoperti e ammirati, conclude Tidei. Dello stesso avviso è la consigliera Paola Fratarcangeli, delegata al Patrimonio archeologico: «La pista ciclopedonale, passando per Il Parco archeologico di Castrum Novum, darà impulso al turismo culturale che troverà nel sito un centro di alto interesse storico e paesaggistico. Allo stesso modo sarà importante valorizzare anche le adiacenti peschiere romane, altro gioiello del nostro territorio». © RIRPODUZIONE RISERVATA



Porto crocieristico: «Nuove criticità ambientali. Il sindaco si schiera dalla parte del territorio»

FIUMICINO - "I dati presenti nella documentazione inviata al Mase dal Comune di Fiumicino e dalla Fiumicino Waterfront sulla caratterizzazione dei sedimenti delle aree di dragaggio del nuovo **porto** crocieristico, purtroppo, ci danno ragione». È quanto dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio e segretaria del Pd di Fiumicino, Michela Califano, che prosegue: «Non eravamo pazzi quando, nelle varie commissioni regionali, dicevamo al sindaco Baccini, a tutti gli enti invitati alle audizioni e ai commissari che la sabbia per il dragaggio rischiava di contenere materiali inquinanti e metalli pesanti e dunque assolutamente inutilizzabile per il famoso ripascimento di Focene e Fregene. Non eravamo dei visionari quando, in ogni sede, abbiamo sollevato la questione della sostenibilità ambientale oltre a tutte le strane criticità di cui ci siamo fatti portavoce. La realtà delle cose è sotto gli occhi di tutti: il **porto** crocieristico è una forzatura - aggiunge Califano - che questo territorio non si può permettere. Il sindaco di Fiumicino per una volta si schiera dalla parte dei suoi cittadini e non perorare sempre e soltanto l'interesse di pochi». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Porto crocieristico: «Nuove criticità ambientali. Il sindaco si schiera dalla parte del territorio»



09/06/2024 18:09

FIUMICINO - "I dati presenti nella documentazione inviata al Mase dal Comune di Fiumicino e dalla Fiumicino Waterfront sulla caratterizzazione dei sedimenti delle aree di dragaggio del nuovo porto crocieristico, purtroppo, ci danno ragione". È quanto dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio e segretaria del Pd di Fiumicino, Michela Califano, che prosegue: «Non eravamo pazzi quando, nelle varie commissioni regionali, dicevamo al sindaco Baccini, a tutti gli enti invitati alle audizioni e ai commissari che la sabbia per il dragaggio rischiava di contenere materiali inquinanti e metalli pesanti e dunque assolutamente inutilizzabile per il famoso ripascimento di Focene e Fregene. Non eravamo dei visionari quando, in ogni sede, abbiamo sollevato la questione della sostenibilità ambientale oltre a tutte le strane criticità di cui ci siamo fatti portavoce. La realtà delle cose è sotto gli occhi di tutti: il porto crocieristico è una forzatura - aggiunge Califano - che questo territorio non si può permettere. Il sindaco di Fiumicino per una volta si schiera dalla parte dei suoi cittadini e non perorare sempre e soltanto l'interesse di pochi». Commenti.

IL COMUNE COMUNICA - lunedì 9 settembre l'81° anniversario della difesa del Porto di Bari: il programma delle cerimonie

Lunedì 9 settembre la Città di **Bari**, l'ANPI (Associazione nazionale partigiani d'Italia), l'IPSAIC (Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea), l'ANNPIA (Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti) **Bari**, la CGIL Camera del Lavoro di **Bari**, il Coordinamento Antifascista e l'ARCI **Bari** ricorderanno l'81° anniversario della difesa del **porto** dall'attacco delle truppe naziste. Il 9 settembre del 1943 la nostra città contribuì infatti in maniera determinante alla lotta di Liberazione nazionale: un gruppo di civili - composto da donne, uomini, persino ragazzi, tra cui l'allora quattordicenne Michele Romito - si affiancarono spontaneamente alle truppe del generale Nicola Bellomo e difesero con coraggio la città vecchia e il **porto** da un attacco dell'esercito nazista, proteggendo così un presidio strategico per gli esiti della seconda Guerra mondiale. La cerimonia inizierà alle ore 9.30, con la deposizione di una corona d'alloro da parte del sindaco Vito Leccese presso il Palazzo della vecchia Dogana nel **porto**. A seguire, le celebrazioni proseguiranno sulla muraglia alla presenza dell'assessora comunale alle Culture Paola Romano, in largo Maurogiovanni, dov'è installata la pietra d'inciampo che ricorda il contributo del giovanissimo Michele Romito e dei cittadini di **Bari** vecchia, nonché dei militari guidati dal generale Bellomo, alla lotta di Liberazione. Inoltre, a cura dell'ANPI, alle ore 11.30, nel Palazzo ex Poste in piazza Cesare Battisti, si svolgerà un omaggio alla resistenza dei postelegrafonici, cui interverrà la vicesindaca Giovanna Iacovone. Per consentire lo svolgersi delle celebrazioni in programma, la Polizia Locale ha previsto alcune limitazioni al transito e alla sosta che di seguito si riportano: Lunedì 9 settembre 2024 1) dalle ore 09.00 alle ore 12.30, e comunque limitatamente alla durata della manifestazione, è istituito il divieto di transito sulle seguenti vie e piazze: a. via Fiorese; b. c.so Cavour, tratto compreso tra via Cognetti e piazzale IV Novembre, in direzione di marcia verso quest'ultimo; 2) dalle ore 05 alle ore 12 e, comunque, sino al termine delle esigenze, è istituito il divieto di fermata sul corso sen. A. De Tullio, lato mare, per un tratto di mt. 20 circa, antistante il palazzo della Vecchia Dogana. 3) dalle ore 05 alle ore 12.30, e comunque fino al termine della manifestazione, è istituito il divieto di fermata sulle seguenti vie e piazze: a. via Fiorese, ambo i lati; b. c.so Cavour, carreggiata con senso di marcia verso piazzale IV Novembre, lato sinistro di marcia, nel tratto compreso tra i prolungamenti di via Fiorese e di piazza Eroi del Mare; c. prolungamento della via Fiorese, ambo i lati del tratto compreso tra i due sensi di marcia di corso Cavour adiacente ai giardini.



Passeggiate dedicate agli amanti dei pattini: al via la manifestazione 'Bari Roller Days'

L'evento partirà stasera e terminerà domenica. Previste alcune limitazioni al traffico sulle strade che vedranno impegnati pattinatrici e pattinatori. Ascolta questo articolo ora... È in programma questo weekend 'Bari Roller Days', l'iniziativa organizzata dall'Asd Pattinatori di Bari e dedicata agli amanti dei pattini che attraverserà la città a partire da questa sera. Per consentire lo svolgimento delle attività in programma, la Polizia locale ha previsto una serie di limitazioni alla circolazione. Stasera, venerdì 6 settembre, dalle ore 19.30, relativamente al passaggio degli atleti, è istituito il 'divieto di circolazione' sul seguente percorso: molo San Nicola, lungomare Di Crollalanza, piazzale IV Novembre, lungomare Imperatore Augusto, piazzale Cristoforo Colombo, corso De Tullio, piazza Massari, corso Vittorio Emanuele II, via Quintino Sella, sottovia Qunitino Sella, via Capruzzi, viale Ennio, piazza Giulio Cesare, viale Orazio Flacco, viale Papa Giovanni XXIII, via Luigi Sturzo, viale della Costituente, complanare di viale Einaudi, Parco 2 Giugno (sosta 15 minuti circa), viale della Resistenza, via Jacini, via Fanelli, viale Di Vittorio, largo 2 Giugno, viale della Repubblica, viale Unità d'Italia, sottovia Duca degli Abruzzi, piazza Luigi di Savoia, via Carulli, piazza Carabellese, via Giandomenico Petroni, lungomare Nazario Sauro, piazza Gramsci, lungomare Perotti, corso Trieste, lungomare Di Cagno Abbrescia, Torre Quetta. Domani, sabato 7 settembre, dalle ore 10.30, relativamente al passaggio degli atleti, è istituito il 'divieto di circolazione' sul seguente percorso: via A. Sordi, via XXIV Maggio, largo G. Bruno, lungomare Di Crollalanza, piazza Diaz, lungomare Nazario Sauro, piazza Gramsci, lungomare Perotti, corso Trieste, lungomare Di Cagno Abbrescia, lungomare Giovine, via Interesse, Stazione di Servizio DILL'S (sosta 10 minuti circa), via Interesse, strada San Giorgio, strada detta della Marina, strada Scizze, via Colonna, via Bari, via Signorile, via Leopardi, piazzetta Mar del Plata, piazza del **Porto** (sosta), via dei Trulli, via Fontana Nuova. Domenica 8 settembre, dalle ore 11, relativamente al passaggio degli atleti, è istituito il 'divieto di circolazione' sul seguente percorso: via Sordi, corso Cavour, piazzale IV Novembre, corso Vittorio Emanuele II, piazza Garibaldi, via Crispi, sottovia Bruno Buozzi, via Bruno Buozzi, viale Europa, viale delle Regioni (giro alla scoperta dei murales), viale delle Regioni, viale Europa, via Tramonte, via Lonero, via Bonomo, strada arginale Torrente Balice, lungomare IX Maggio, via Van Westerhout, via Mercadante, via O. Respighi, arrivo alla Pineta San Francesco.



L'evento partirà stasera e terminerà domenica. Previste alcune limitazioni al traffico sulle strade che vedranno impegnati pattinatrici e pattinatori. Ascolta questo articolo ora... È in programma questo weekend 'Bari Roller Days', l'iniziativa organizzata dall'Asd Pattinatori di Bari e dedicata agli amanti dei pattini che attraverserà la città a partire da questa sera. Per consentire lo svolgimento delle attività in programma, la Polizia locale ha previsto una serie di limitazioni alla circolazione. Stasera, venerdì 6 settembre, dalle ore 19.30, relativamente al passaggio degli atleti, è istituito il 'divieto di circolazione' sul seguente percorso: molo San Nicola, lungomare Di Crollalanza, piazzale IV Novembre, lungomare Imperatore Augusto, piazzale Cristoforo Colombo, corso De Tullio, piazza Massari, corso Vittorio Emanuele II, via Quintino Sella, sottovia Qunitino Sella, via Capruzzi, viale Ennio, piazza Giulio Cesare, viale Orazio Flacco, viale Papa Giovanni XXIII, via Luigi Sturzo, viale della Costituente, complanare di viale Einaudi, Parco 2 Giugno (sosta 15 minuti circa), viale della Resistenza, via Jacini, via Fanelli, viale Di Vittorio, largo 2 Giugno, viale della Repubblica, viale Unità d'Italia, sottovia Duca degli Abruzzi, piazza Luigi di Savoia, via Carulli, piazza Carabellese, via Giandomenico Petroni, lungomare Nazario Sauro, piazza Gramsci, lungomare Perotti, corso Trieste, lungomare Di Cagno Abbrescia, Torre Quetta. Domani, sabato 7 settembre, dalle ore 10.30, relativamente al passaggio degli atleti, è istituito il 'divieto di circolazione' sul seguente percorso: via A. Sordi, via XXIV Maggio, largo G. Bruno, lungomare Di Crollalanza, piazza Diaz, lungomare Nazario Sauro, piazza Gramsci, lungomare Perotti, corso Trieste, lungomare Di Cagno Abbrescia, lungomare Giovine, via Interesse, Stazione di Servizio DILL'S (sosta 10 minuti circa), via Interesse, strada San Giorgio, strada detta della Marina, strada Scizze, via Colonna, via Bari, via Signorile, via Leopardi, piazzetta Mar del Plata, piazza del Porto (sosta), via dei Trulli, via Fontana Nuova. Domenica 8 settembre, dalle ore 11, relativamente al passaggio degli atleti, è istituito il 'divieto di circolazione' sul seguente percorso: via Sordi, corso Cavour, piazzale IV Novembre, corso Vittorio Emanuele II, piazza Garibaldi, via Crispi, sottovia Bruno Buozzi, via Bruno Buozzi, viale Europa, viale delle Regioni (giro alla scoperta dei murales), viale delle Regioni, viale Europa, via Tramonte, via Lonero, via Bonomo, strada arginale Torrente Balice, lungomare IX Maggio, via Van Westerhout, via Mercadante, via O. Respighi, arrivo alla Pineta San Francesco.

La compagnia presenterà le proprie controdeduzioni all'AdSP

Rispondendo oggi ad un "preavviso di rigetto" trasmesso nei giorni scorsi alla compagnia crocieristica dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale in relazione alla richiesta di concessione presentata da MSC Crociere per la gestione del traffico crocieristico nei porti di Bari e di Brindisi, la compagnia del gruppo MSC ha sottolineato di essersi «costantemente confrontata con l'Autorità sul percorso da intraprendere nel corso di una interlocuzione seria e approfondita, iniziata ben due anni fa, fornendo sempre la documentazione richiesta e adempiendo tempestivamente a tutto quanto, di volta in volta, sollecitato dall'Autorità». Inoltre MSC Crociere ha evidenziato che «il Comitato di gestione dell'AdSP, come risulta da alcuni resoconti giornalistici, ha rilasciato, in data 31 ottobre 2023, un primo parere favorevole all'operazione. L'Autorità - ha rilevato ancora la compagnia - ha inoltre garantito all'istanza presentata da MSC Crociere ampia pubblicità nazionale ed europea, invitando potenziali interessati a presentare eventuali osservazioni e domande concorrenti che non sono, tuttavia, mai pervenute». Secondo MSC Crociere, «il "preavviso di rigetto" dell'istanza trasmesso alla compagnia, formulato dal Comitato di gestione dell'Autorità ad agosto del 2024, appare quindi sorprendente e inspiegabile, stante l'ampiezza, l'eshaustività e la correttezza della documentazione fornita da MSC Crociere. Esso - ad avviso della compagnia crocieristica - si basa inoltre sull'utilizzo di criteri di giudizio diversi da quelli comunemente adottati in altri grandi porti italiani per operazioni analoghe». Annunciando che presenterà le proprie controdeduzioni all'Autorità di Sistema Portuale, MSC Crociere ha espresso l'auspicio che, «dopo aver formulato le proprie considerazioni, possano essere chiarite le questioni sollevate dal Comitato di gestione, giungendo così a una ragionevole e trasparente definizione del procedimento, nell'interesse dei porti di Bari e di Brindisi, oltre che dell'intera regione Puglia». Evidenziando, infine, di aver aumentato in misura significativa già da quest'anno il proprio traffico crocieristico negli scali portuali di Bari e di Brindisi, «dimostrando così grande interesse, nonché fiducia, nelle potenzialità di sviluppo di tali porti», MSC Crociere ha concluso specificando che «prenderà atto della decisione finale dell'autorità, riservandosi di assumere in ogni caso le decisioni più opportune in merito alle proprie strategie commerciali per il futuro».

Informare

La compagnia presenterà le proprie controdeduzioni all'AdSP

09/06/2024 16:54

Rispondendo oggi ad un "preavviso di rigetto" trasmesso nei giorni scorsi alla compagnia crocieristica dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale in relazione alla richiesta di concessione presentata da MSC Crociere per la gestione del traffico crocieristico nei porti di Bari e di Brindisi, la compagnia del gruppo MSC ha sottolineato di essersi «costantemente confrontata con l'Autorità sul percorso da intraprendere nel corso di una interlocuzione seria e approfondita, iniziata ben due anni fa, fornendo sempre la documentazione richiesta e adempiendo tempestivamente a tutto quanto, di volta in volta, sollecitato dall'Autorità». Inoltre MSC Crociere ha evidenziato che «il Comitato di gestione dell'AdSP, come risulta da alcuni resoconti giornalistici, ha rilasciato, in data 31 ottobre 2023, un primo parere favorevole all'operazione. L'Autorità - ha rilevato ancora la compagnia - ha inoltre garantito all'istanza presentata da MSC Crociere ampia pubblicità nazionale ed europea, invitando potenziali interessati a presentare eventuali osservazioni e domande concorrenti che non sono, tuttavia, mai pervenute». Secondo MSC Crociere, «il "preavviso di rigetto" dell'istanza trasmesso alla compagnia, formulato dal Comitato di gestione dell'Autorità ad agosto del 2024, appare quindi sorprendente e inspiegabile, stante l'ampiezza, l'eshaustività e la correttezza della documentazione fornita da MSC Crociere. Esso - ad avviso della compagnia crocieristica - si basa inoltre sull'utilizzo di criteri di giudizio diversi da quelli comunemente adottati in altri grandi porti italiani per operazioni analoghe». Annunciando che presenterà le proprie controdeduzioni all'Autorità di Sistema Portuale, MSC Crociere ha espresso l'auspicio che, «dopo aver formulato le proprie considerazioni, possano essere chiarite le questioni sollevate dal Comitato di gestione, giungendo così a una ragionevole e trasparente definizione del procedimento, nell'interesse dei porti di Bari e di Brindisi, oltre che dell'intera regione Puglia». Evidenziando, infine, di aver aumentato in misura significativa già da quest'anno il proprio traffico crocieristico negli scali portuali di Bari e di Brindisi, «dimostrando così grande interesse, nonché fiducia, nelle potenzialità di sviluppo di tali porti», MSC Crociere ha concluso specificando che «prenderà atto della decisione finale dell'autorità, riservandosi di assumere in ogni caso le decisioni più opportune in merito alle proprie strategie commerciali per il futuro».

Informazioni Marittime

Bari

Concessione nei porti di Bari e Brindisi: MSC Crociere dice la sua

La compagnia assicura di aver fornito la documentazione richiesta e agito in maniera trasparente. In merito alla concessione nei porti di Bari e Brindisi, MSC Crociere chiarisce la sua posizione. La compagnia lo fa con riferimento ad alcuni articoli pubblicati in giorni recenti e alla diffusa il 30 agosto dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, riguardanti il "preavviso di rigetto" trasmesso nei giorni scorsi a MSC Crociere dall'**Autorità** medesima, in relazione alla richiesta di concessione presentata dalla compagnia per valorizzare la crescita delle crociere nei porti di Bari e di Brindisi - garantendo parità di condizioni a tutti gli operatori del settore, secondo le disposizioni dettate dalle **autorità** competenti. "La compagnia - comunica MSC Crociere - si è costantemente confrontata con l'**Autorità** sul percorso da intraprendere nel corso di una interlocuzione seria e approfondita, iniziata ben due anni fa, fornendo sempre la documentazione richiesta e adempiendo tempestivamente a tutto quanto, di volta in volta, sollecitato dall'**Autorità**. Il comitato di gestione dell'AdSP - come risulta da alcuni resoconti giornalistici - ha rilasciato, in data 31 ottobre 2023, un primo parere favorevole all'operazione. L'**Autorità** ha inoltre garantito all'istanza presentata da MSC Crociere ampia pubblicità nazionale ed europea, invitando potenziali interessati a presentare eventuali osservazioni e domande concorrenti che non sono, tuttavia, mai pervenute". "Il 'preavviso di rigetto' - aggiunge MSC Crociere - dell'istanza trasmesso alla compagnia, formulato dal Comitato di Gestione dell'**Autorità** ad agosto del 2024, appare quindi sorprendente e inspiegabile, stante l'ampiezza, l'eshaustività e la correttezza della documentazione fornita da MSC Crociere. Esso si basa inoltre sull'utilizzo di criteri di giudizio diversi da quelli comunemente adottati in altri grandi porti italiani per operazioni analoghe. MSC Crociere presenterà, come previsto per legge, le proprie controdeduzioni all'**Autorità**. E auspica vivamente che, dopo aver formulato le proprie considerazioni, possano essere chiarite le questioni sollevate dal Comitato di Gestione, giungendo così a una ragionevole e trasparente definizione del procedimento, nell'interesse dei porti di Bari e di Brindisi, oltre che dell'intera Regione Puglia". Nell'intera vicenda - conclude MSC Crociere - la compagnia si è mossa sempre in maniera trasparente e rispettosa, con l'obiettivo di sviluppare e di far crescere l'economia del territorio in un rapporto costruttivo e positivo con la Regione. Già da quest'anno, ha aumentato infatti il traffico crocieristico negli scali di Bari e di Brindisi in misura significativa, dimostrando così grande interesse, nonché fiducia, nelle potenzialità di sviluppo di tali porti. MSC Crociere prenderà atto della decisione finale dell'**autorità**, riservandosi di assumere in ogni caso le decisioni più opportune in merito alle proprie strategie commerciali per il futuro". Condividi Tag porti



La compagnia assicura di aver fornito la documentazione richiesta e agito in maniera trasparente. In merito alla concessione nei porti di Bari e Brindisi, MSC Crociere chiarisce la sua posizione. La compagnia lo fa con riferimento ad alcuni articoli pubblicati in giorni recenti e alla diffusa il 30 agosto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, riguardanti il "preavviso di rigetto" trasmesso nei giorni scorsi a MSC Crociere dall'Autorità medesima, in relazione alla richiesta di concessione presentata dalla compagnia per valorizzare la crescita delle crociere nei porti di Bari e di Brindisi - garantendo parità di condizioni a tutti gli operatori del settore, secondo le disposizioni dettate dalle autorità competenti. "La compagnia - comunica MSC Crociere - si è costantemente confrontata con l'Autorità sul percorso da intraprendere nel corso di una interlocuzione seria e approfondita, iniziata ben due anni fa, fornendo sempre la documentazione richiesta e adempiendo tempestivamente a tutto quanto, di volta in volta, sollecitato dall'Autorità. Il comitato di gestione dell'AdSP - come risulta da alcuni resoconti giornalistici - ha rilasciato, in data 31 ottobre 2023, un primo parere favorevole all'operazione. L'Autorità ha inoltre garantito all'istanza presentata da MSC Crociere ampia pubblicità nazionale ed europea, invitando potenziali interessati a presentare eventuali osservazioni e domande concorrenti che non sono, tuttavia, mai pervenute". "Il 'preavviso di rigetto' - aggiunge MSC Crociere - dell'istanza trasmesso alla compagnia, formulato dal Comitato di Gestione dell'Autorità ad agosto del 2024, appare quindi sorprendente e inspiegabile, stante l'ampiezza, l'eshaustività e la correttezza della documentazione fornita da MSC Crociere. Esso si basa inoltre sull'utilizzo di criteri di giudizio diversi da quelli comunemente adottati in altri grandi porti italiani per operazioni analoghe. MSC Crociere presenterà, come previsto per legge, le proprie controdeduzioni all'Autorità. E auspica vivamente che, dopo aver formulato le proprie considerazioni, possano essere chiarite le questioni

Informazioni Marittime

Bari

msc crociere Articoli correlati.

Msc crociere replica all'AdSp mAm sulla concessione per i crocieristi

Giulia Sarti

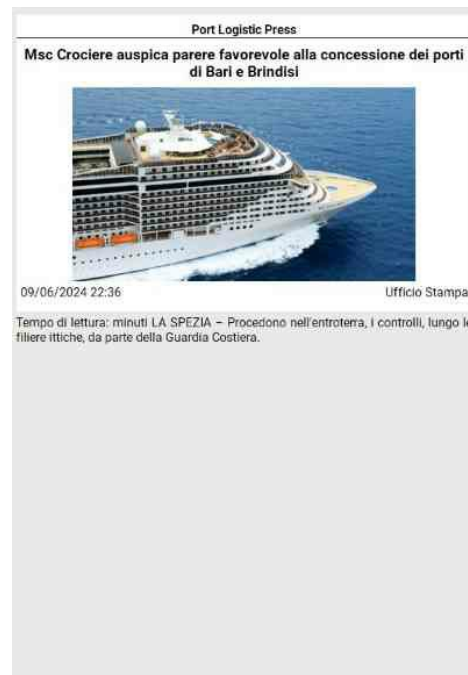
GINEVRA Con riferimento ad alcuni articoli pubblicati in giorni recenti e alla nota ufficiale diffusa il 30 Agosto dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale, riguardanti il preavviso di rigetto trasmesso nei giorni scorsi a Msc Crociere dall'Autorità medesima, in relazione alla richiesta di concessione presentata dalla Compagnia per valorizzare la crescita delle crociere nei porti di Bari e di Brindisi garantendo parità di condizioni a tutti gli operatori del settore, secondo le disposizioni dettate dalle autorità competenti Msc Crociere comunica quanto segue. Inizia così la nota diffusa dalla compagnia che prosegue: La Compagnia si è costantemente confrontata con l'Autorità sul percorso da intraprendere nel corso di una interlocuzione seria e approfondita, iniziata ben due anni fa, fornendo sempre la documentazione richiesta e adempiendo tempestivamente a tutto quanto, di volta in volta, sollecitato dall'Autorità. Il Comitato di Gestione dell'AdSp come risulta da alcuni resoconti giornalistici ha rilasciato, in data 31 Ottobre 2023, un primo parere favorevole all'operazione. L'Autorità ha inoltre garantito all'istanza presentata da Msc Crociere ampia pubblicità nazionale ed europea, invitando potenziali interessati a presentare eventuali osservazioni e domande concorrenti che non sono, tuttavia, mai pervenute. Il preavviso di rigetto dell'istanza trasmesso alla Compagnia, formulato dal Comitato di Gestione dell'Autorità ad Agosto del 2024, appare quindi sorprendente e inspiegabile, stante l'ampiezza, l'eshaustività e la correttezza della documentazione fornita da Msc Crociere. Esso si basa inoltre sull'utilizzo di criteri di giudizio diversi da quelli comunemente adottati in altri grandi porti italiani per operazioni analoghe. Msc Crociere presenterà, come previsto per legge, le proprie controdeduzioni all'Autorità. E auspica vivamente che, dopo aver formulato le proprie considerazioni, possano essere chiarite le questioni sollevate dal Comitato di Gestione, giungendo così a una ragionevole e trasparente definizione del procedimento, nell'interesse dei porti di Bari e di Brindisi, oltre che dell'intera Regione Puglia. Nell'intera vicenda -conclude la nota- la Compagnia si è mossa sempre in maniera trasparente e rispettosa, con l'obiettivo di sviluppare e di far crescere l'economia del territorio in un rapporto costruttivo e positivo con la Regione. Già da quest'anno, ha aumentato infatti il traffico crocieristico negli scali di Bari e di Brindisi in misura significativa, dimostrando così grande interesse, nonché fiducia, nelle potenzialità di sviluppo di tali porti. Msc Crociere prenderà atto della decisione finale dell'autorità, riservandosi di assumere in ogni caso le decisioni più opportune in merito alle proprie strategie commerciali per il futuro.



Msc Crociere auspica parere favorevole alla concessione dei porti di Bari e Brindisi

Ginevra Presa di posizione ufficiale dallo stato maggiore di Msc Crociere sulla vessata questione della concessione per lo sviluppo crocieristico nei porti di Bari e di Brindisi.

Spiega la Compagnia: Con riferimento ad alcuni articoli e alla nota ufficiale diffusa il 30 agosto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, riguardanti il preavviso di rigetto trasmesso nei giorni scorsi a MSC **Crociere** dall'Autorità medesima, in relazione alla richiesta di concessione presentata dalla Compagnia per valorizzare la crescita delle **crociere** nei porti di Bari e di Brindisi garantendo parità di condizioni a tutti gli operatori del settore, secondo le disposizioni dettate dalle autorità competenti MSC **Crociere** comunica quanto segue. La Compagnia si è costantemente confrontata con l'Autorità sul percorso da intraprendere nel corso di una interlocuzione seria e approfondita, iniziata ben due anni fa, fornendo sempre la documentazione richiesta e adempiendo tempestivamente a tutto quanto, di volta in volta, sollecitato dall'Autorità. Il Comitato di Gestione dell'AdSP come risulta da alcuni resoconti giornalistici ha rilasciato, in data 31 ottobre 2023, un primo parere favorevole all'operazione. L'Autorità ha inoltre garantito all'istanza presentata da MSC **Crociere** ampia pubblicità nazionale ed europea, invitando potenziali interessati a presentare eventuali osservazioni e domande concorrenti che non sono, tuttavia, mai pervenute. Il preavviso di rigetto dell'istanza trasmesso alla Compagnia, formulato dal Comitato di Gestione dell'Autorità ad agosto del 2024, appare quindi sorprendente e inspiegabile, stante l'ampiezza, l'eshaustività e la correttezza della documentazione fornita da MSC **Crociere**. Esso si basa inoltre sull'utilizzo di criteri di giudizio diversi da quelli comunemente adottati in altri grandi porti italiani per operazioni analoghe. MSC **Crociere** presenterà, come previsto per legge, le proprie controdeduzioni all'Autorità. E auspica vivamente che, dopo aver formulato le proprie considerazioni, possano essere chiarite le questioni sollevate dal Comitato di Gestione, giungendo così a una ragionevole e trasparente definizione del procedimento, nell'interesse dei porti di Bari e di Brindisi, oltre che dell'intera Regione Puglia. Nell'intera vicenda, la Compagnia si è mossa sempre in maniera trasparente e rispettosa, con l'obiettivo di sviluppare e di far crescere l'economia del territorio in un rapporto costruttivo e positivo con la Regione. Già da quest'anno, ha aumentato infatti il traffico crocieristico negli scali di Bari e di Brindisi in misura significativa, dimostrando così grande interesse, nonché fiducia, nelle potenzialità di sviluppo di tali porti. MSC **Crociere** prenderà atto della decisione finale dell'autorità, riservandosi di assumere in ogni caso le decisioni più opportune in merito alle proprie strategie commerciali per il futuro.



L'AdSP boccia la richiesta di concessione demaniale a MSC Crociere

Set 6, 2024 - Con riferimento ad alcuni articoli pubblicati in giorni recenti e alla nota ufficiale diffusa il 30 agosto dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, riguardanti il "preavviso di rigetto" trasmesso nei giorni scorsi a MSC Crociere dall'**Autorità** medesima, in relazione alla richiesta di concessione presentata dalla Compagnia per valorizzare la crescita delle crociere nei porti di Bari e di Brindisi - garantendo parità di condizioni a tutti gli operatori del settore, secondo le disposizioni dettate dalle **autorità** competenti - MSC Crociere comunica quanto segue. La Compagnia si è costantemente confrontata con l'**Autorità** sul percorso da intraprendere nel corso di una interlocuzione seria e approfondita, iniziata ben due anni fa, fornendo sempre la documentazione richiesta e adempiendo tempestivamente a tutto quanto, di volta in volta, sollecitato dall'**Autorità**. Il Comitato di Gestione dell'AdSP - come risulta da alcuni resoconti giornalistici - ha rilasciato, in data 31 ottobre 2023, un primo parere favorevole all'operazione. L'**Autorità** ha inoltre garantito all'istanza presentata da MSC Crociere ampia pubblicità nazionale ed europea, invitando potenziali interessati a presentare eventuali osservazioni e domande concorrenti che non sono, tuttavia, mai pervenute. Il "preavviso di rigetto" dell'istanza trasmesso alla Compagnia, formulato dal Comitato di Gestione dell'**Autorità** ad agosto del 2024, appare quindi sorprendente e inspiegabile, stante l'ampiezza, l'eshaustività e la correttezza della documentazione fornita da MSC Crociere. Esso si basa inoltre sull'utilizzo di criteri di giudizio diversi da quelli comunemente adottati in altri grandi porti italiani per operazioni analoghe. MSC Crociere presenterà, come previsto per legge, le proprie controdeduzioni all'**Autorità**. E auspica vivamente che, dopo aver formulato le proprie considerazioni, possano essere chiarite le questioni sollevate dal Comitato di Gestione, giungendo così a una ragionevole e trasparente definizione del procedimento, nell'interesse dei porti di Bari e di Brindisi, oltre che dell'intera Regione Puglia. Nell'intera vicenda, la Compagnia si è mossa sempre in maniera trasparente e rispettosa, con l'obiettivo di sviluppare e di far crescere l'economia del territorio in un rapporto costruttivo e positivo con la Regione. Già da quest'anno, ha aumentato infatti il traffico crocieristico negli scali di Bari e di Brindisi in misura significativa, dimostrando così grande interesse, nonché fiducia, nelle potenzialità di sviluppo di tali porti. MSC Crociere prenderà atto della decisione finale dell'**autorità**, riservandosi di assumere in ogni caso le decisioni più opportune in merito alle proprie strategie commerciali per il futuro.



Set 6, 2024 - Con riferimento ad alcuni articoli pubblicati in giorni recenti e alla nota ufficiale diffusa il 30 agosto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, riguardanti il "preavviso di rigetto" trasmesso nei giorni scorsi a MSC Crociere dall'Autorità medesima, in relazione alla richiesta di concessione presentata dalla Compagnia per valorizzare la crescita delle crociere nei porti di Bari e di Brindisi - garantendo parità di condizioni a tutti gli operatori del settore, secondo le disposizioni dettate dalle autorità competenti - MSC Crociere comunica quanto segue. La Compagnia si è costantemente confrontata con l'Autorità sul percorso da intraprendere nel corso di una interlocuzione seria e approfondita, iniziata ben due anni fa, fornendo sempre la documentazione richiesta e adempiendo tempestivamente a tutto quanto, di volta in volta, sollecitato dall'Autorità. Il Comitato di Gestione dell'AdSP - come risulta da alcuni resoconti giornalistici - ha rilasciato, in data 31 ottobre 2023, un primo parere favorevole all'operazione. L'Autorità ha inoltre garantito all'istanza presentata da MSC Crociere ampia pubblicità nazionale ed europea, invitando potenziali interessati a presentare eventuali osservazioni e domande concorrenti che non sono, tuttavia, mai pervenute. Il "preavviso di rigetto" dell'istanza trasmesso alla Compagnia, formulato dal Comitato di Gestione dell'Autorità ad agosto del 2024, appare quindi sorprendente e inspiegabile, stante l'ampiezza, l'eshaustività e la correttezza della documentazione fornita da MSC Crociere. Esso si basa inoltre sull'utilizzo di criteri di giudizio diversi da quelli comunemente adottati in altri grandi porti italiani per operazioni analoghe. MSC Crociere presenterà, come previsto per legge, le proprie controdeduzioni all'Autorità. E auspica vivamente che, dopo aver formulato le proprie considerazioni, possano essere chiarite le questioni sollevate dal Comitato di Gestione, giungendo così a una ragionevole e trasparente definizione del

Shipping Italy

Bari

Senza stazione marittima a Bari, Msc Crociere minaccia di portare altrove le sue navi

Porti "Sorprendente e inspiegabile" il preavviso di rigetto dell'istanza per la concessione del terminal crociere, il gruppo elvetico ventila l'addio allo scalo (di cui è cliente anche per il cargo) di REDAZIONE SHIPPING ITALY Non sono andati giù a Msc Crociere il preavviso di rigetto da parte dell'Autorità di sistema portuale di Bari e Brindisi della sua istanza di concessione da 25 anni delle strutture dei due scali per il traffico crociere e la lettura data ex post dall'ente, attualmente affidato alla guida commissariale dell'ammiraglio **Vincenzo Leone**. "La Compagnia si è costantemente confrontata con l'Autorità sul percorso da intraprendere nel corso di una interlocuzione seria e approfondita, iniziata ben due anni fa, fornendo sempre la documentazione richiesta e adempiendo tempestivamente a tutto quanto, di volta in volta, sollecitato dall'Autorità. Il Comitato di Gestione dell'AdSP - come risulta da alcuni resoconti giornalistici - ha rilasciato, in data 31 ottobre 2023, un primo parere favorevole all'operazione. L'Autorità ha inoltre garantito all'istanza presentata da Msc Crociere ampia pubblicità nazionale ed europea, invitando potenziali interessati a presentare eventuali osservazioni e domande concorrenti che non sono, tuttavia, mai pervenute" ha spiegato una nota della compagnia elvetica, ricapitolando la propria versione dell'accaduto. "Il preavviso di rigetto dell'istanza trasmesso alla Compagnia, formulato dal Comitato di Gestione dell'Autorità ad agosto del 2024, appare quindi sorprendente e inspiegabile, stante l'ampiezza, l'esautività e la correttezza della documentazione fornita da Msc Crociere. Esso si basa inoltre sull'utilizzo di criteri di giudizio diversi da quelli comunemente adottati in altri grandi porti italiani per operazioni analoghe. Msc Crociere presenterà, come previsto per legge, le proprie controdeduzioni all'Autorità. E auspica vivamente che, dopo aver formulato le proprie considerazioni, possano essere chiarite le questioni sollevate dal Comitato di Gestione, giungendo così a una ragionevole e trasparente definizione del procedimento, nell'interesse dei porti di Bari e di Brindisi, oltre che dell'intera Regione Puglia" prosegue la missiva. Che si conclude con una poco velata minaccia di rappresaglia di natura commerciale (oltre a uno possibile ricorso), potenzialmente molto significativa dato che Msc a Bari è anche uno dei principali clienti del settore cargo e traghetti: "Nell'intera vicenda, la Compagnia si è mossa sempre in maniera trasparente e rispettosa, con l'obiettivo di sviluppare e di far crescere l'economia del territorio in un rapporto costruttivo e positivo con la Regione. Già da quest'anno, ha aumentato infatti il traffico crocieristico negli scali di Bari e di Brindisi in misura significativa, dimostrando così grande interesse, nonché fiducia, nelle potenzialità di sviluppo di tali porti. Msc Crociere prenderà atto della decisione finale dell'autorità, riservandosi di assumere in ogni caso le decisioni più opportune in merito alle proprie strategie commerciali per il futuro".



Porti "Sorprendente e inspiegabile" il preavviso di rigetto dell'istanza per la concessione del terminal crociere, il gruppo elvetico ventila l'addio allo scalo (di cui è cliente anche per il cargo) di REDAZIONE SHIPPING ITALY Non sono andati giù a Msc Crociere il preavviso di rigetto da parte dell'Autorità di sistema portuale di Bari e Brindisi della sua istanza di concessione da 25 anni delle strutture dei due scali per il traffico crociere e la lettura data ex post dall'ente, attualmente affidato alla guida commissariale dell'ammiraglio Vincenzo Leone. "La Compagnia si è costantemente confrontata con l'Autorità sul percorso da intraprendere nel corso di una interlocuzione seria e approfondita, iniziata ben due anni fa, fornendo sempre la documentazione richiesta e adempiendo tempestivamente a tutto quanto, di volta in volta, sollecitato dall'Autorità. Il Comitato di Gestione dell'AdSP - come risulta da alcuni resoconti giornalistici - ha rilasciato, in data 31 ottobre 2023, un primo parere favorevole all'operazione. L'Autorità ha inoltre garantito all'istanza presentata da Msc Crociere ampia pubblicità nazionale ed europea, invitando potenziali interessati a presentare eventuali osservazioni e domande concorrenti che non sono, tuttavia, mai pervenute" ha spiegato una nota della compagnia elvetica, ricapitolando la propria versione dell'accaduto. "Il preavviso di rigetto dell'istanza trasmesso alla Compagnia, formulato dal Comitato di Gestione dell'Autorità ad agosto del 2024, appare quindi sorprendente e inspiegabile, stante l'ampiezza, l'esautività e la correttezza della documentazione fornita da Msc Crociere. Esso si basa inoltre sull'utilizzo di criteri di giudizio diversi da quelli comunemente adottati in altri grandi porti italiani per operazioni analoghe. Msc Crociere presenterà, come previsto per legge, le proprie controdeduzioni all'Autorità. E auspica vivamente che, dopo aver formulato le proprie considerazioni, possano essere chiarite le questioni sollevate dal Comitato di Gestione, giungendo così a una

Brindisi Report

Brindisi

"Quality of care, quality of life": due giornate per un congresso scientifico di senologia

Evento promosso dall'Associazione nazionale italiana senologi chirurghi, con il patrocinio della Asl Brindisi e di tutte le più importanti società scientifiche di settore. Ascolta questo articolo ora... **BRINDISI** - Una sintesi scientifica dell'attività delle Breast Unit presenti su tutto il territorio nazionale sarà al centro della decima edizione del format Quality of care, Quality of life, in programma il 9 e 10 settembre nella sala conferenze dell'**Autorità portuale** di Brindisi, promosso da Anisc, l'Associazione nazionale italiana senologi chirurghi, con il patrocinio della Asl Brindisi e di tutte le più importanti società scientifiche di settore. Responsabile scientifico è Stefano Burlizzi, che è anche presidente dell'evento con Francesco Caruso e Maurizio Ressa. La segreteria scientifica è composta da Felicia Giacobbe, Roberta Cabula, Valerio De Santis, Alba Di Leone, Nicoletta Troiano, Francesco Valenti. Quality of care, Quality of life ospiterà quest'anno il secondo congresso Anisc Next Generation dal titolo "The Future is Now". Il direttore generale Maurizio De Nuccio porterà i suoi saluti alle 9 nella seconda giornata. "Brindisi - spiega Stefano Burlizzi, dirigente responsabile della Unità operativa di Chirurgia senologica dell'ospedale Perrino - ospita ancora una volta uno dei più importanti appuntamenti a livello nazionale. Protagonisti saranno i giovani senologi che, con il proprio entusiasmo, garantiranno un grande apporto alla comunità scientifica, con il contributo di autorevoli rappresentanti delle principali associazioni". La prima sessione sarà dedicata alle novità in campo diagnostico e ai modelli organizzativi, nelle sessioni successive si entrerà nel vivo delle più attuali tematiche legate all'area chirurgica senologica, sia oncologica che ricostruttiva, per quest'ultima con il supporto scientifico e organizzativo della Sicpre, la Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva-rigenerativa ed estetica. Farà da corollario, per la prima volta, un'ampia sessione poster, con presentazioni di elevato livello scientifico provenienti da quasi tutte le regioni italiane e un premio che sarà assegnato nel corso del congresso. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Evento promosso dall'Associazione nazionale italiana senologi chirurghi, con il patrocinio della Asl Brindisi e di tutte le più importanti società scientifiche di settore. Ascolta questo articolo ora... **BRINDISI** - Una sintesi scientifica dell'attività delle Breast Unit presenti su tutto il territorio nazionale sarà al centro della decima edizione del format Quality of care, Quality of life, in programma il 9 e 10 settembre nella sala conferenze dell'Autorità portuale di Brindisi, promosso da Anisc, l'Associazione nazionale italiana senologi chirurghi, con il patrocinio della Asl Brindisi e di tutte le più importanti società scientifiche di settore. Responsabile scientifico è Stefano Burlizzi, che è anche presidente dell'evento con Francesco Caruso e Maurizio Ressa. La segreteria scientifica è composta da Felicia Giacobbe, Roberta Cabula, Valerio De Santis, Alba Di Leone, Nicoletta Troiano, Francesco Valenti. Quality of care, Quality of life ospiterà quest'anno il secondo congresso Anisc Next Generation dal titolo "The Future is Now". Il direttore generale Maurizio De Nuccio porterà i suoi saluti alle 9 nella seconda giornata. "Brindisi - spiega Stefano Burlizzi, dirigente responsabile della Unità operativa di Chirurgia senologica dell'ospedale Perrino - ospita ancora una volta uno dei più importanti appuntamenti a livello nazionale. Protagonisti saranno i giovani senologi che, con il proprio entusiasmo, garantiranno un grande apporto alla comunità scientifica, con il contributo di autorevoli rappresentanti delle principali associazioni". La prima sessione sarà dedicata alle novità in campo diagnostico e ai modelli organizzativi, nelle sessioni successive si entrerà nel vivo delle più attuali tematiche legate all'area chirurgica senologica, sia oncologica che ricostruttiva, per quest'ultima con il supporto scientifico e organizzativo della Sicpre, la Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva-rigenerativa ed estetica. Farà da corollario, per la prima volta, un'ampia sessione poster, con presentazioni di elevato livello scientifico provenienti da quasi tutte le regioni italiane e un premio che sarà assegnato nel corso del congresso. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Il Nautilus

Taranto

ZFD: Completate le attività di digitalizzazione nel porto di Taranto

(Foto courtesy AdSP Mare Ionio) Intanto, l'Autorità Portuale sceglie la società Vestas Blades Italia, presente sul territorio da anni, per la concessione della 'piattaforma logistica' Taranto. L'AdSP del Mar Ionio Porto di Taranto, ha completato le attività di attivazione digitale della Zona Franca Doganale di Taranto. Si tratta della prima ZFD Interclusa digitalizzata in Italia, dopo ovviamente il Porto Franco di **Trieste**, che segna anche la collaborazione tramite un accordo tra le due AdSP. Le attività di sviluppo e implementazione, sono state svolte in collaborazione con Infoera (Circle Group) tenute presenti le specificità relative all'attuale contesto tecnologico, progettuale, logistico-operativo del Porto di Taranto. L'adattamento al contesto della Zona Frana Doganale è stato effettuato a partire dal Regolamento per il funzionamento della Zona Franca Doganale Interclusa del Porto di Taranto, istituita dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160, la cui perimetrazione è stata definita su proposta del Presidente dell'AdSP, Prof. Prete, con proprio Decreto del 13 Marzo 2020 e approvata con Determinazione Direttoriale n. 128586/RU del 28 aprile 2020 della Direzione Generale dell'Agenzia Dogane Monopoli (ADM). Le attività di analisi, pianificazione e implementazione, si sono prodotte anche con merito del gruppo tecnico di lavoro composto tra gli uffici competenti del Porto di Taranto, congiuntamente ad ADM e GDF locali. Il modulo di Gestione Zona Franca Doganale si integra alla comunità portuale (PCS) già in produzione su PSN (Polo Strategico Nazionale) come da obiettivi del MIT e PNRR e permetterà di gestire i flussi delle merci sia in entrata Gestione Zona Franca Doganale sia in uscita dai siti posti in area di Zona Franca Doganale, nonché i possibili trasferimenti tra Zone Franche Doganali. Attraverso questi moduli (integrati al PCS) è possibile recepire i dati merce provenienti dai varchi virtuali o dai preavvisi doganali, gestire le schede di magazzino, visualizzare e validare lo stato dei trasferimenti tra Zone Franche Doganali. È stata altresì, predisposta l'interoperabilità con il sistema delle Dogane (AIDA) per lo scambio conseguente dei dati. Sul fronte delle concessioni, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha deciso di concedere in concessione demaniale marittima del compendio denominato 'Piattaforma Logistica' del porto di Taranto (della superficie complessiva di circa mq. 132.000), per la durata di nove anni, alla società Vestas Blades Italia. La decisione è arrivata dalla Commissione attivata per la comparazione a due in relazione alle istanze precedentemente presentate, che ha valutato e preferito 'il richiedente che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'Amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico'. Proposta quella della Vestas Blades Italia in linea con gli obiettivi dell'AdSP per lo sviluppo di hub per la produzione di eolico offshore e dei relativi componenti. La proposta di



(Foto courtesy AdSP Mare Ionio) Intanto, l'Autorità Portuale sceglie la società Vestas Blades Italia, presente sul territorio da anni, per la concessione della 'piattaforma logistica' Taranto. L'AdSP del Mar Ionio Porto di Taranto, ha completato le attività di attivazione digitale della Zona Franca Doganale di Taranto. Si tratta della prima ZFD Interclusa digitalizzata in Italia, dopo ovviamente il Porto Franco di Trieste, che segna anche la collaborazione tramite un accordo tra le due AdSP. Le attività di sviluppo e implementazione, sono state svolte in collaborazione con Infoera (Circle Group) tenute presenti le specificità relative all'attuale contesto tecnologico, progettuale, logistico-operativo del Porto di Taranto. L'adattamento al contesto della Zona Franca Doganale è stato effettuato a partire dal Regolamento per il funzionamento della Zona Franca Doganale Interclusa del Porto di Taranto, istituita dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160, la cui perimetrazione è stata definita su proposta del Presidente dell'AdSP, Prof. Prete, con proprio Decreto del 13 Marzo 2020 e approvata con Determinazione Direttoriale n. 128586/RU del 28 aprile 2020 della Direzione Generale dell'Agenzia Dogane Monopoli (ADM). Le attività di analisi, pianificazione e implementazione, si sono prodotte anche con merito del gruppo tecnico di lavoro composto tra gli uffici competenti del Porto di Taranto, congiuntamente ad ADM e GDF locali. Il modulo di Gestione Zona Franca Doganale si integra alla comunità portuale (PCS) già in produzione su PSN (Polo Strategico Nazionale) come da obiettivi del MIT e PNRR e permetterà di gestire i flussi delle merci sia in entrata Gestione Zona Franca Doganale sia in uscita dai siti posti in area di Zona Franca Doganale, nonché i possibili trasferimenti tra Zone Franche Doganali. Attraverso questi moduli (integrati al PCS) è possibile recepire i dati merce provenienti dai varchi virtuali o dai preavvisi doganali, gestire le schede di magazzino, visualizzare e validare lo stato dei trasferimenti tra Zone Franche Doganali. È stata altresì, predisposta l'interoperabilità con il sistema delle Dogane (AIDA) per lo scambio conseguente dei dati. Sul fronte delle concessioni, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha deciso di concedere in concessione demaniale marittima del compendio denominato 'Piattaforma Logistica' del porto di Taranto.

Il Nautilus

Taranto

Vestas è connotata da profili di concretezza con un piano di sostenibilità pregevole sotto gli aspetti sociali, ambientali ed economici (fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e attività di supporto ai trasporti). (Foto courtesy AdSP Taranto).

Navi in disarmo e marittimi

Vincenzo Bellomo **TARANTO** - Il Sindacato Unione Marittimi - sottolinea una nota ufficiale - ha ricevuto risposta alla richiesta di un intervento urgente al Comando Generale delle Capitanerie di **Porto** ed alla Capitaneria di **Porto** di **Taranto**, a seguito della domanda avanzata dalla società armatrice del disarmo delle M/N Corona Australe (IMO 9509346) e Corona Boreale (IMO 0509358), attualmente in banchina nel **Porto** di **Taranto**, per assicurare la tutela del diritto al lavoro di tutti i marittimi coinvolti. "Dobbiamo tutelare tutto il personale marittimo - ha scritto il presidente dell'Unione Piloti Vincenzo Bellomo - senza alcuna distinzione; Le M/N Corona Australe e Corona Boreale, per le caratteristiche peculiari delle medesime necessitano della costante presenza e sorveglianza di tutto il personale marittimo fino ad oggi impiegato. Non è possibile pensare di poter risparmiare applicando tagli da scure sul personale marittimo, il quale è essenziale anche per la messa in sicurezza delle M/N nel **porto**". Il Comando Generale delle Capitanerie di **Porto** ha risposto alla richiesta di intervento del Sindacato Unione Marittimi precisando che "la Capitaneria di **Porto** di **Taranto** si è già attivata - a seguito dell'istanza dell'armatore - e risulta già concretamente impegnata per definire il numero e la qualifica dei marittimi da mantenere a bordo delle unità indicate". "Il Sindacato Unione Marittimi - ha concluso Bellomo - ringrazia il Comando Generale delle Capitanerie di **Porto** e la Capitaneria di **Porto** di **Taranto** per la risposta e l'impegno quotidianamente profuso a tutela della sicurezza marittima e segue costantemente l'evolversi della vicenda, ed interverrà presso tutte le Autorità competenti per la tutela di tutto il personale marittimo impiegato".



Zona Franca Doganale di Taranto: completate le attività di digitalizzazione

Giulia Sarti

TARANTO L'AdSp del mar Ionio, annuncia di aver completato le attività di attivazione digitale della Zona Franca Doganale di Taranto. Si tratta -scrive l'AdSp- della prima Zfd Interclusa digitalizzata in Italia, dopo il Porto Franco di Trieste, la cui AdSp si ringrazia per la sempre disponibile collaborazione, a partire dall'accordo di riuso tra le due Autorità di Sistema portuale. Le attività di sviluppo e implementazione, sono state svolte in collaborazione con Infoera (Circle Group) tenute presenti le specificità relative all'attuale contesto tecnologico, progettuale, logistico-operativo del porto di Taranto. L'adattamento al contesto della Zona Frana Doganale è stato effettuato a partire dal Regolamento per il funzionamento della Zona Franca Doganale Interclusa del porto di Taranto, istituita dalla Legge 27 Dicembre 2019, n.160, la cui perimetrazione è stata definita su proposta del presidente dell'Authority con proprio Decreto del 13 Marzo 2020 e approvata con Determinazione Direttoriale n. 128586/RU del 28 Aprile 2020 della Direzione Generale dell'Agenzia Dogane Monopoli. Le attività di analisi, pianificazione e implementazione, si sono prodotte anche con merito del gruppo tecnico di lavoro composto tra gli uffici competenti del porto di Taranto, congiuntamente ad ADM e GDF locali sottolinea l'AdSp. Il modulo di Gestione Zona Franca Doganale si integra al PCS già in produzione su PSN come da obiettivi del Mit e PNRR e permetterà di gestire i flussi delle merci sia in entrata che in uscita dai siti posti in area di Zona Franca Doganale, nonché i possibili trasferimenti tra Zone Franche Doganali. Attraverso questi moduli (integrati al PCS) è possibile recepire i dati merce provenienti dai varchi virtuali o dai preavvisi doganali, gestire le schede di magazzino, visualizzare e validare lo stato dei trasferimenti tra Zone Franche Doganali. È stata altresì, predisposta l'interoperabilità con il sistema delle Dogane (AIDA) per lo scambio conseguente dei dati (si ringraziano in merito ADM e Sogei).



'Cile rischia si restare fuori da rotte delle grandi navi cargo'

"Non abbiamo nessun punto d'attracco per le navi Ultra Large Container Vessel", che sono 20 mila container, 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e 16 di profondità"; e questo per un paese che conta oltre 6 mila chilometri di coste, può diventare in un prossimo futuro una difficoltà di grandi proporzioni. A lanciare il grido d'allarme è Daniel Fernández, il presidente della Camera Marittima e Portuaria del Cile, Camport, entità che raggruppa oltre 30 soci, tra imprese navali nazionali e straniere, agenti, operatori e concessionari portuali. Spiega Fernández a El Mercurio: "Se una nave con queste caratteristiche decidesse seguire la rotta, per esempio, Shanghai-Pacifico del Sud, le possibilità per attraccare che ha sono Callao e Cancan", in Perù. Per far arrivare le merci nel paese australe la ULCV dovrebbe quindi separare il carico in questi **porti** per poi inviarlo con un'altra imbarcazione, di un altro itinerario, in un porto nazionale. Con costi e tempi elevati. Per fortuna non si tratta di un problema immediato, assicura il presidente della Camport, ma occorrono misure tempestive per evitare l'isolamento di qui a una decina d'anni: e due lustri per delle grandi infrastrutture portuarie sono tempi "giusti".



Comunicato stampa: Antigua e Barbuda saranno la sede del 43° Caribbean Travel Marketplace nel 2025.

(AGENPARL) - ven 06 settembre 2024 Antigua e Barbuda saranno la sede del 43° Caribbean Travel Marketplace nel 2025 Le isole gemelle ospiteranno per la prima volta l'evento dal 18 al 22 maggio 2025 (Photo courtesy: Antigua and Barbuda Tourism Authority) Milano, 6 settembre 2024 - La Caribbean Hotel and Tourism Association (CHTA) ha scelto Antigua e Barbuda come sede del 43° Caribbean Travel Marketplace (CTM), che si terrà dal 18 al 22 maggio 2025. L'evento attirerà importanti buyer internazionali e fornitori regionali, sottolineando il ruolo sempre più centrale di Antigua e Barbuda come protagonista dell'ospitalità e del turismo nei Caraibi. Questa scelta evidenzia la notevole crescita del paese nel settore turistico. "Quest'anno il paese ha registrato un aumento del 16% negli arrivi, superando i livelli record del 2019 e diventando un punto di riferimento per il turismo e gli investimenti internazionali", ha dichiarato Colin C. James, CEO di Antigua e Barbuda Tourism Authority. "La conferenza prevede fino a duemila partecipanti, consolidando ulteriormente il nostro ruolo come destinazione leader per il mercato MICE (Meetings, Incentives, Conferences, and Exhibitions)," ha aggiunto. La presidente di CHTA, Nicola Madden-Greig, ha espresso il suo entusiasmo per l'organizzazione della prossima edizione dell'evento: "Marketplace è indiscutibilmente il più grande e importante evento di marketing dei Caraibi, e siamo lieti che Antigua e Barbuda ospiteranno questo importante incontro di fornitori caraibici e buyer globali, dove nuovi e consolidati stakeholder potranno accedere alle diverse offerte di prodotti e esperienze di viaggio in tutta la regione." Charles Max Fernandez, Ministro del turismo, aviazione civile, trasporti e investimenti, ha dichiarato: "Con importanti sviluppi infrastrutturali e alberghieri, oltre a solidi collegamenti aerei, le nostre isole gemelle non sono solo una destinazione regionale di prim'ordine, ma grazie alla loro posizione strategica nei Caraibi orientali, Antigua e Barbuda fungono da snodo principale per i collegamenti aerei con il resto della regione. Questo ci rende accessibili da tutti i principali mercati delle Americhe, del Regno Unito/Europa e dei Caraibi, con voli diretti e comodi collegamenti," ha aggiunto. "Questa è un'opportunità incredibile per la nostra nazione di mettersi in luce davanti ai leader del settore, ai potenziali investitori e agli stakeholder chiave del settore turistico globale. Ospitare un evento così prestigioso non solo ci pone al centro dell'attenzione regionale, ma porta anche significativi benefici economici," ha dichiarato Craig Marshall, Presidente dell'Antigua and Barbuda Hotels & Tourism Association. "L'afflusso di visitatori, la copertura mediatica e gli impegni commerciali daranno un notevole impulso alla nostra economia locale, creando nuove opportunità per i nostri settori del turismo e dell'ospitalità e consolidando ulteriormente Antigua e Barbuda come destinazione di punta nei Caraibi. Non vediamo l'ora di mostrare il fascino unico, la cultura e l'ospitalità che



Agenparl

Focus

rendono le nostre isole veramente speciali," ha aggiunto. L'edizione 2025 del Marketplace promette un programma dinamico, che includerà il Responsible Tourism Day, una giornata per mettere in risalto l'importanza delle pratiche di turismo sostenibile attraverso attività di coinvolgimento comunitario. Il Caribbean Travel Forum, un altro evento chiave, riunirà rappresentanti del settore pubblico e privato per discutere temi di grande rilevanza per il turismo regionale. Durante il forum verrà premiata anche l'eccellenza nel settore, assegnando riconoscimenti a individui e organizzazioni di rilievo. Ritorna quest'anno il Caribbean MICE Exchange, con l'introduzione di una nuova componente al programma di quest'anno: una giornata dedicata a massimizzare le prenotazioni online dirette utilizzando le ultime tecnologie e tendenze nel marketing digitale e nell'intelligenza artificiale. Il CTM prevede incontri one-to-one tra acquirenti e venditori come parte fondamentale della conferenza. Questo scambio B2B offre ai partecipanti un'opportunità preziosa per connettersi direttamente e stimolare il business nella regione. La sede principale delle attività della conferenza sarà l'American University of Antigua (AUA), una nuova struttura per convegni all'avanguardia che ha recentemente ospitato la 4ª Conferenza Internazionale delle Nazioni Unite sui Piccoli Stati Insulari in via di Sviluppo (SIDS). L'accordo per ospitare la conferenza CHTA è stato siglato durante la Conferenza sullo Stato del Settore Turistico (SOTIC) organizzata dall'Ente per il Turismo dei Caraibi (CTO), svoltasi a Grand Cayman." Il CEO James ha parlato alla stampa e sottolineando che Antigua e Barbuda continuano ad essere una destinazione di viaggio leader con un prodotto turistico attivo tutto l'anno, focalizzato sulla sostenibilità, promuovendo al contempo la sua cultura e il suo patrimonio. Contestualmente, il Governo ha accolto significativi investimenti nel settore turistico, mentre l'ABTA continua una strategia mirata che favorisce la crescita, attirando sia nuovi visitatori sia coloro che desiderano tornare. James ha dichiarato che la strategia è progettata per soddisfare le aspettative in evoluzione dei viaggiatori odierni, come dimostrato nella campagna attuale della destinazione 'be', affermando: "Con l'aumento dei collegamenti aerei dai principali mercati statunitensi e dal Regno Unito, insieme alla continua espansione dei nostri porti da crociera, all'aumento delle sistemazioni, delle attrazioni e degli eventi speciali a supporto dei nostri pilastri di marketing, stiamo rafforzando lo status di Antigua e Barbuda come destinazione turistica di primo piano."

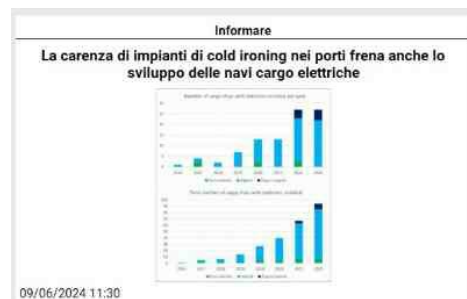
Informare

Focus

La carenza di impianti di cold ironing nei porti frena anche lo sviluppo delle navi cargo elettriche

Paper sull'impatto ambientale delle batterie nel trasporto marittimo oceanico realizzato da CIMAC e Maritime Battery Forum All'inizio di quest'anno le navi per il trasporto di merci della flotta mondiale che sono dotate di batterie elettriche per l'alimentazione dei sistemi di propulsione e degli altri apparati di bordo erano 879 a cui si aggiungevano altre 349 navi dotate di batterie la cui costruzione era stata ordinata ai cantieri navali o che al momento erano già in fase di realizzazione. Di tutte queste navi, erano 94 quelle il cui sistema di propulsione è interamente ad alimentazione elettrica o ibrido oppure ibrido plug-in, di cui il 64% di queste unità navali sono impiegate in servizi costieri, il 17% nella navigazione interna e il 19%, quindi appena 18 navi, sono utilizzate per servizi marittimi oceanici. Si tratta di una percentuale assai esigua della flotta mondiale di navi cargo che dovrebbe essere incrementato per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni delle navi stabiliti dall'International Maritime Organization. Lo evidenzia il primo di tre paper sull'impatto ambientale delle batterie nel trasporto marittimo oceanico realizzato dalla CIMAC (International Council on Combustion Engines) e dal

Maritime Battery Forum. Il documento evidenzia che è assai elevato il potenziale di applicazione delle batterie per supportare la decarbonizzazione dello shipping. «Le batterie - ha sottolineato l'amministratore delegato del Maritime Battery Forum, Syb Ten Cate Hoedemaker - svolgeranno un ruolo importante nella decarbonizzazione del settore marittimo». Tuttavia il rapporto specifica che, con sole 18 navi cargo oceaniche elettrificate, il settore è nella fase iniziale di adozione di questa tecnologia e c'è ancora molta strada da fare per sfruttare al meglio i sistemi di batterie installati sulle navi. Il documento rileva che il numero ridotto di navi cargo oceaniche ibride plug-in può essere messo in relazione con la limitata disponibilità nei **porti** di impianti di cold ironing per la ricarica delle batterie di bordo tramite il collegamento delle navi alla rete elettrica di terra. Un problema, quello della carenza di questi impianti, che ha un impatto anche sul settore del trasporto marittimo di passeggeri e che è stato evidenziato ancora una volta in questi giorni dall'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche CLIA, spiegando che se attualmente sono 147 le navi da crociera che possono collegarsi agli impianti di cold ironing, solo il 3% dei **porti** in cui fanno scalo queste navi è dotato di banchine elettrificate. Il paper di CIMAC e Maritime Battery Forum osserva che, quindi, l'aumento del numero di banchine dotate di impianti di cold ironing per la ricarica delle batterie di bordo può supportare lo sviluppo dell'adozione di sistemi di batterie a bordo delle navi, installazione che - precisa il documento - è più difficoltosa sulle navi già in servizio rispetto all'integrazione delle batterie nella progettazione di navi di nuova costruzione. Tuttavia - sottolinea il paper - per



Paper sull'impatto ambientale delle batterie nel trasporto marittimo oceanico realizzato da CIMAC e Maritime Battery Forum All'inizio di quest'anno le navi per il trasporto di merci della flotta mondiale che sono dotate di batterie elettriche per l'alimentazione dei sistemi di propulsione e degli altri apparati di bordo erano 879 a cui si aggiungevano altre 349 navi dotate di batterie la cui costruzione era stata ordinata ai cantieri navali o che al momento erano già in fase di realizzazione. Di tutte queste navi, erano 94 quelle il cui sistema di propulsione è interamente ad alimentazione elettrica o ibrido oppure ibrido plug-in, di cui il 64% di queste unità navali sono impiegate in servizi costieri, il 17% nella navigazione interna e il 19%, quindi appena 18 navi, sono utilizzate per servizi marittimi oceanici. Si tratta di una percentuale assai esigua della flotta mondiale di navi cargo che dovrebbe essere incrementato per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni delle navi stabiliti dall'International Maritime Organization. Lo evidenzia il primo di tre paper sull'impatto ambientale delle batterie nel trasporto marittimo oceanico realizzato dalla CIMAC (International Council on Combustion Engines) e dal Maritime Battery Forum. Il documento evidenzia che è assai elevato il potenziale di applicazione delle batterie per supportare la decarbonizzazione dello shipping. «Le batterie - ha sottolineato l'amministratore delegato del Maritime Battery Forum, Syb Ten Cate Hoedemaker - svolgeranno un ruolo importante nella decarbonizzazione del settore marittimo». Tuttavia il rapporto specifica che, con sole 18 navi cargo oceaniche elettrificate, il settore è nella fase iniziale di adozione di questa tecnologia e c'è ancora molta strada da fare per sfruttare al meglio i sistemi di batterie installati sulle navi. Il documento rileva che il numero ridotto di navi cargo oceaniche ibride plug-in può essere messo in relazione con la limitata disponibilità nei porti di impianti di cold ironing per la ricarica delle batterie di bordo tramite il collegamento

Informare

Focus

raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni stabiliti dall'IMO può essere fondamentale disporre di soluzioni per un'installazione facile e poco costosa delle batterie sulle navi già operative.

Informare

Focus

In dirittura d'arrivo la trattativa per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali tedeschi

L'associazione datoriale ZDS e il sindacato ver.di hanno sottoscritto un accordo preliminare. È in dirittura d'arrivo la trattativa per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali tedeschi. Oggi, infatti, l'associazione delle imprese portuali tedesche ZDS e il sindacato ver.di hanno sottoscritto un accordo preliminare e l'organizzazione sindacale ha esortato gli associati ad accettare l'offerta presentata dalla parte datoriale con votazione che dovrebbe avvenire entro il prossimo 27 settembre. La negoziazione tra le parti è stata lunga e contrassegnata da ripetuti scioperi nei porti iniziati a giugno, ma, «ha evidenziato Torben Seebold, che ha rappresentato ZDS nel corso dei negoziati, «dopo difficili ma costruttive trattative siamo riusciti a raggiungere un accordo al quinto round di incontri. Siamo fiduciosi che il voto sarà confermato dalla BTK (la commissione federale che sovrintende alle contrattazioni collettive e che, dopo il voto dei lavoratori, si pronuncerà sull'offerta presentata da ZDS, ndr) e che saremo in grado di ripristinare appieno la fiducia nell'affidabilità dei nostri porti. Resta il fatto - ha aggiunto Seebold - sottolineando che le imprese di più non avrebbero potuto fare - che l'accordo significa che le aziende stanno spingendo al limite la loro resilienza in una difficile situazione di mercato». Maren Ulbrich, rappresentante del sindacato ver.di nelle trattative, ha spiegato che l'associazione ZDS ha presentato una migliore offerta nel quinto ciclo di trattative, con «l'applicazione della clausola sociale - ha specificato - che attenua il divario tra le fasce salariali e, soprattutto, con le fasce salariali più basse che beneficiano dell'offerta». Ulbrich ha precisato che, tuttavia, ci sono aumenti salariali reali anche in tutte le altre fasce e ha evidenziato che ai dipendenti a tempo parziale verrà corrisposto l'intero bonus di compensazione degli effetti dell'inflazione. «Dopo che i nostri associati hanno rifiutato l'offerta del quarto round di trattative - ha sottolineato - i datori di lavoro hanno compreso che avrebbero dovuto fare di meglio se non volevano rischiare altri scioperi. Questo messaggio è stato ricevuto». Raccomandando agli associati di accettare l'offerta della ZDS, il sindacato ha spiegato che l'offerta di rinnovo del contratto collettivo della durata di 14 mesi sino al 31 luglio 2025 prevede che i lavoratori ricevano un bonus detassato di compensazione dell'inflazione del valore di 1.700 euro che sarà versato ad ottobre. Inoltre dal prossimo primo ottobre la retribuzione oraria sarà aumentata di 1,15 euro e verrà aumentato notevolmente anche l'importo dei bonus per il lavoro domenicale e festivo e dal prossimo anno l'indennità per ferie non godute salirà a 430 euro.

Informare

In dirittura d'arrivo la trattativa per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali tedeschi

09/06/2024 18:45

L'associazione datoriale ZDS e il sindacato ver.di hanno sottoscritto un accordo preliminare. È in dirittura d'arrivo la trattativa per il rinnovo del contratto dei lavoratori portuali tedeschi. Oggi, infatti, l'associazione delle imprese portuali tedesche ZDS e il sindacato ver.di hanno sottoscritto un accordo preliminare e l'organizzazione sindacale ha esortato gli associati ad accettare l'offerta presentata dalla parte datoriale con votazione che dovrebbe avvenire entro il prossimo 27 settembre. La negoziazione tra le parti è stata lunga e contrassegnata da ripetuti scioperi nei porti iniziati a giugno, ma, «ha evidenziato Torben Seebold, che ha rappresentato ZDS nel corso dei negoziati, «dopo difficili ma costruttive trattative siamo riusciti a raggiungere un accordo al quinto round di incontri. Siamo fiduciosi che il voto sarà confermato dalla BTK (la commissione federale che sovrintende alle contrattazioni collettive e che, dopo il voto dei lavoratori, si pronuncerà sull'offerta presentata da ZDS, ndr) e che saremo in grado di ripristinare appieno la fiducia nell'affidabilità dei nostri porti. Resta il fatto - ha aggiunto Seebold - sottolineando che le imprese di più non avrebbero potuto fare - che l'accordo significa che le aziende stanno spingendo al limite la loro resilienza in una difficile situazione di mercato». Maren Ulbrich, rappresentante del sindacato ver.di nelle trattative, ha spiegato che l'associazione ZDS ha presentato una migliore offerta nel quinto ciclo di trattative, con «l'applicazione della clausola sociale - ha specificato - che attenua il divario tra le fasce salariali e, soprattutto, con le fasce salariali più basse che beneficiano dell'offerta». Ulbrich ha precisato che, tuttavia, ci sono aumenti salariali reali anche in tutte le altre fasce e ha evidenziato che ai dipendenti a tempo parziale verrà corrisposto l'intero bonus di compensazione degli effetti dell'inflazione. «Dopo che i nostri associati hanno rifiutato l'offerta del quarto round di trattative - ha sottolineato - i datori di lavoro hanno compreso che avrebbero dovuto fare di meglio se non volevano rischiare altri scioperi. Questo messaggio è stato ricevuto». Raccomandando agli associati di accettare l'offerta della ZDS, il sindacato ha spiegato che l'offerta di rinnovo del contratto collettivo della durata di 14 mesi sino al 31 luglio 2025 prevede che i lavoratori ricevano un bonus detassato di compensazione dell'inflazione del valore di 1.700 euro che sarà versato ad ottobre. Inoltre dal prossimo primo ottobre la retribuzione oraria sarà aumentata di 1,15 euro e verrà aumentato notevolmente anche l'importo dei bonus per il lavoro domenicale e festivo e dal prossimo anno l'indennità per ferie non godute salirà a 430 euro.

Grimaldi collega la Turchia

NAPOLI La fitta rete di autostrade del mare offerta dal Gruppo Grimaldi nel Mediterraneo si amplia con una novità dedicata al trasporto di merci rotabili tra Italia e Turchia: dal prossimo sabato 14 settembre sarà attivo un nuovo collegamento diretto tra **Trieste** e Ambarli, a pochi chilometri da Istanbul, con ben due partenze settimanali da ognuno dei due porti. Sul nuovo servizio saranno impiegate la Eco Mediterranea ed Eco Malta, le unità ro-ro più ecosostenibili al mondo. Queste navi ibride della innovativa classe GG5G sono in grado di dimezzare le emissioni di CO2 per unità di carico trasportata rispetto alla precedente generazione di navi ro-ro. Emissioni che sono addirittura azzerate durante le operazioni portuali: quando sono ferme in banchina, la Eco Mediterranea e la Eco Malta utilizzano l'energia elettrica immagazzinata da mega batterie al litio che si ricaricano durante la navigazione grazie agli shaft generator e a 350 m2 di pannelli solari presenti a bordo, raggiungendo così l'obiettivo Zero Emission in Port®. In circa 50 anni di presenza in Turchia, il Gruppo Grimaldi ha costantemente incrementato e potenziato le proprie linee dedicate al Paese, connettendo i suoi principali porti al resto del mondo attraverso il proprio ampio network globale. Oggi, con il nuovo collegamento diretto **Trieste**-Ambarli, il Gruppo Grimaldi risponde alla crescente richiesta di servizi di trasporto marittimo di elevata qualità tra Italia e Turchia da parte della propria clientela, in particolare di alcuni tra i principali produttori di automobili e veicoli industriali al mondo: tra questi ci sono BMW, Land Rover, Mercedes-Benz, DAF, Scania, Stellantis, Kia, Hyundai. Di fatto, la nuova linea diretta tra Italia e Turchia rappresenta una soluzione di trasporto regolare ed affidabile tra due porti dalla posizione strategica: **Trieste** è una porta naturale non solo per il Nord-Est italiano ma per tutta l'Europa centrale, mentre Ambarli è un punto d'accesso privilegiato all'area di Istanbul e all'intero distretto economico della Turchia. Inoltre, con l'utilizzo combinato del nuovo servizio e di altri collegamenti marittimi del vasto network Grimaldi, le aziende turche possono esportare i loro prodotti anche verso Spagna, Grecia, Malta, Tunisia, Marocco ed i Paesi del Nord Europa che affacciano sul Mar Baltico. Il nostro gruppo è pioniere delle autostrade del mare e se ne riconferma il maggiore player, con investimenti sistematici e significativi nella qualità e quantità dei servizi offerti ai nostri clienti, ha commentato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. In particolare, con il nuovo servizio ro-ro regolare **Trieste**-Ambarli potenzieremo i collegamenti tra l'Italia e, più ad ampio raggio, l'Europa Centrale e la Turchia, a sostegno dei crescenti rapporti commerciali fra gli operatori attivi tra queste regioni. Per farlo al meglio vi impiegheremo la Eco Mediterranea e la Eco Malta: navi dalle caratteristiche straordinarie, che hanno rivoluzionato il trasporto marittimo di corto raggio. Siamo



La Gazzetta Marittima

Focus

orgogliosi di arricchire la nostra offerta dedicata al trasporto di merci rotabili nel Mediterraneo con un nuovo servizio che si distinguerà per efficienza e sostenibilità, in pieno stile Grimaldi.

Relitti nei porti, novità

MILANO - In un mondo iperconnesso e iper-digitalizzato, la tecnologia sta diventando sempre di più uno strumento imprescindibile per le varie attività quotidiane. Dallo smartphone alla domotica, passando per la spesa al supermercato o per un acquisto online, la digitalizzazione della vita è una dinamica che coinvolge sempre di più. Sui **porti** sta diventando d'obbligo, anche se poi in molti casi le pratiche cartacee continuano. Come riporta il sito d'indagine specializzato Datareportal nel suo Digital 2024 Global Overview Report, ad aprile 2024 erano ben 5,44 miliardi gli utenti con accesso alla rete internet a livello globale, che rappresentano il 67% della popolazione totale mondiale. Considerando solamente gli ultimi 12 mesi d'indagine, il numero totale di nuovi user è stato pari a 178 milioni. Questo aumento della disponibilità di accesso alla rete internet è favorito - riferisce l'indagine - da una sempre crescente diffusione dei sistemi di collegamento online in molte zone del mondo, soprattutto nei paesi in via di sviluppo. Una tendenza che oggi trova conferme anche nel settore delle aste, che riguarda per quello che interessa la logistica le navi in disarmo ma anche le aziende di trasporto merci.

Se in passato tutte le vendite all'incanto si tenevano di persona e richiedevano la presenza fisica degli acquirenti, del venditore e del banditore, oggi invece, molte auction house offrono la possibilità di partecipare da remoto grazie al supporto della tecnologia e del digitale. Il sito Verified Market Research riporta che le "online auctions" nelle case d'asta in Europa hanno generato un mercato dal valore complessivo di 406 milioni di dollari nel 2023 e si prevede che raggiungerà i 724 milioni di dollari entro il 2030 (+78%), con un tasso composto di crescita annuale pari a 7,5%. Quadri, cimeli, monete, macchine, camion, magazzini, case e moltissime altre tipologie di beni possono essere vendute e acquistate all'asta. Il tema sembra finalmente entrato anche nel meccanismo della logistica, per quello che riguarda le navi in disarmo o sequestrate per inadempienze, che spesso creano problemi occupando banchine altrimenti produttive. Si stanno anche sviluppando, per iniziative di giovani, start-Up proprio per la vendita di relitti navali: alle quali le AdSP sono ora chiamate a riferirsi.



Ricercatori sul "Mega Express Five"

VADO LIGURE - L'8 e il 9 agosto scorsi, la M/N Mega Express Five ha ospitato sei ricercatori coinvolti nel progetto Life CONCEPTU MARIS, per una "due giorni" multidisciplinare. Life CONCEPTU MARIS, il progetto cofinanziato dall'Unione europea per la conservazione della fauna marina nel bacino del Mediterraneo, propone un approccio innovativo multidisciplinare per lo studio della distribuzione dei cetacei e delle tartarughe marine in ambito pelagico, che combina l'osservazione classica degli animali dal Ponte di Comando, con nuove tecnologie. Ricercatori di Fondazione CIMA e Università Bicocca di Milano sono partiti dal **porto** di **Vado** Ligure con destinazione Bastia, Ile Rousse e Nizza, su tre delle rotte servite dalla Compagnia, attraversando il Santuario Pelagos e compiendo sei viaggi. I quattro osservatori, che hanno effettuato i monitoraggi dal ponte di comando, sono stati affiancati dai due ricercatori di UniBicocca, che hanno avuto accesso ai locali tecnici. "A bordo della Mega Express Five è stata attrezzata una postazione di ricerca per raccogliere direttamente i campioni di acqua marina e per ospitare macchinari di filtraggio e stoccaggio. Le nostre navi sono veri e propri laboratori galleggianti, che partecipano allo sforzo collettivo per la difesa del mare e della sua biodiversità e da oltre 18 anni supportano gli Enti di Ricerca nei progetti di monitoraggio, studio, formazione e analisi" afferma Cristina Pizzutti - responsabile Comunicazione e Marketing della Compagnia. "Il primo giorno, oltre alle specie comuni, come diverse balenottere, gruppi di stenelle e tursiopi, in prossimità di **Vado** Ligure sono stati avvistati anche due zifi, mante e tartarughe marine Caretta Caretta, mentre nelle vicinanze della costa francese, ha fatto la sua comparsa anche un maestoso capodoglio, uno dei primi avvistamenti della stagione, tra l'emozione dell'equipaggio. I colleghi di UniBicocca si sono occupati dei campionamenti di DNA ambientale lungo tutta la tratta, con particolare attenzione durante l'avvistamento delle specie rare, come gli zifi e il capodoglio. Le informazioni che si ricaveranno da questo innovativo approccio multidisciplinare saranno essenziali per costruire le mappe delle caratteristiche ambientali, che potranno aiutare a definire meglio la distribuzione di cetacei e delle tartarughe marine nel Mediterraneo.



Shipping Italy

Focus

Grand Bahama Shipyard si prepara a diventare il leader mondiale per le navi da crociera

Cantieri Progetto da 600 milioni di dollari per potenziare il cantiere navale di Rccl e Carnival e farne la Mecca delle riparazioni delle grandi unità passeggeri e non solo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Vale 600 milioni di dollari il progetto di trasformazione del Grand Bahama Shipyard autorizzato dal Governo delle Bahamas. L'operazione sul cantiere i cui azionisti sono Carnival Corporation, Royal Caribbean Group e Grand Bahama Port Authority punta a creare la struttura leader nel mercato mondiale delle riparazioni di navi da crociera (e non solo), con un impatto economico diretto e indiretto misurato per i prossimi 25 anni in termini di miliardi di euro. I nuovi pontili del cantiere saranno consegnati a Freeport nel 2025 e nel 2026. I pontili, i più grandi al mondo, consentiranno al cantiere di servire l'intera gamma di navi da crociera in funzione e in costruzione, nonché gran parte della flotta di navi commerciali del mondo. Il progetto prevede anche la piena rimessa in funzione del bacino n.2 danneggiato dal crollo di un'enorme gru nel 2019. "Questo accordo storico segna un nuovo capitolo audace per Grand Bahama e per tutta la nostra nazione" ha affermato il Primo Ministro Philip Davis. "L'investimento da 600

milioni di dollari nel cantiere navale di Grand Bahama non solo assicura il nostro **porto** come leader mondiale nella riparazione marittima, ma getta anche le basi per una crescita economica sostenibile e la creazione di posti di lavoro per i bahamiani. Ci impegniamo a garantire che i benefici di questa trasformazione si percepiscano in tutta l'isola e che Grand Bahama continui a crescere come pilastro della nostra economia nazionale". Il presidente/CEO del Royal Caribbean Group Jason Liberty ha espresso orgoglio per la "partnership duratura con le Bahamas e per i progressi che ha prodotto nel corso dei decenni". Ha affermato: "Lavorando a stretto contatto sul progetto di trasformazione del cantiere navale di Grand Bahama, stiamo rafforzando l'impatto di questo importante investimento industriale e assicurandoci che vada oltre il nostro settore per creare opportunità durature per la forza lavoro delle Bahamas e le comunità locali". Secondo Josh Weinstein, presidente/CEO di Carnival Corp. & plc., l'investimento di trasformazione "stabilirà le Bahamas come epicentro globale della riparazione navale e fornitore di servizi essenziale per le flotte di navi da crociera e commerciali".



Shipping Italy
Grand Bahama Shipyard si prepara a diventare il leader mondiale per le navi da crociera
09/06/2024 15:08 Nicola Capuzzo

Cantieri Progetto da 600 milioni di dollari per potenziare il cantiere navale di Rccl e Carnival e farne la Mecca delle riparazioni delle grandi unità passeggeri e non solo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Vale 600 milioni di dollari il progetto di trasformazione del Grand Bahama Shipyard autorizzato dal Governo delle Bahamas. L'operazione sul cantiere i cui azionisti sono Carnival Corporation, Royal Caribbean Group e Grand Bahama Port Authority punta a creare la struttura leader nel mercato mondiale delle riparazioni di navi da crociera (e non solo), con un impatto economico diretto e indiretto misurato per i prossimi 25 anni in termini di miliardi di euro. I nuovi pontili del cantiere saranno consegnati a Freeport nel 2025 e nel 2026. I pontili, i più grandi al mondo, consentiranno al cantiere di servire l'intera gamma di navi da crociera in funzione e in costruzione, nonché gran parte della flotta di navi commerciali del mondo. Il progetto prevede anche la piena rimessa in funzione del bacino n.2 danneggiato dal crollo di un'enorme gru nel 2019. "Questo accordo storico segna un nuovo capitolo audace per Grand Bahama e per tutta la nostra nazione" ha affermato il Primo Ministro Philip Davis. "L'investimento da 600 milioni di dollari nel cantiere navale di Grand Bahama non solo assicura il nostro porto come leader mondiale nella riparazione marittima, ma getta anche le basi per una crescita economica sostenibile e la creazione di posti di lavoro per i bahamiani. Ci impegniamo a garantire che i benefici di questa trasformazione si percepiscano in tutta l'isola e che Grand Bahama continui a crescere come pilastro della nostra economia nazionale". Il presidente/CEO del Royal Caribbean Group Jason Liberty ha espresso orgoglio per la "partnership duratura con le Bahamas e per i progressi che ha prodotto nel corso dei decenni". Ha affermato: "Lavorando a stretto contatto sul progetto di trasformazione del cantiere navale di Grand Bahama, stiamo rafforzando l'impatto di questo importante investimento industriale e assicurandoci

Shipping Italy

Focus

Isla acquista il gruppo Est Terminal per 5,25 milioni di euro

Porti Rilevato dallo specialista della logistica per l'eolico il concessionario (fra le altre cose) del terminal container di Augusta, al centro del progetto dell'Adsp locale per divenire il polo del vento di REDAZIONE SHIPPING ITALY Italian Shipping & Logistics Agency, società con sede legale a Bolzano ma sede operativa a Palermo, parte del gruppo logistico tedesco Ems-Fehn, ha reso noto di aver rilevato l'intero capitale del gruppo terminalistico siciliano Est Terminal. A cedere le quote, per complessivi 5,25 milioni di euro, sono stati i soci Newcoop (titolare di poco più del 70% del capitale), Caronte&Tourist, Comet, Salvatore De Luca e Mauro Illiano. Est, si legge nella nota diffusa da Ems-Fehn, "gestisce terminal in sei porti siciliani e offre un'ampia gamma di servizi, tra cui operazioni di terminal container, operazioni di terminal Ro-Ro, magazzinaggio e movimentazione di merci alla rinfusa, di progetto e refrigerate. Est continuerà a operare in modo indipendente e con il suo attuale marchio". "Est e Isla sono un abbinamento perfetto" afferma Pietro Coniglio, amministratore delegato di Isla. "Con i suoi dipendenti esperti, terminal ben collegati e moderne attrezzature per la movimentazione delle merci, Est è la giusta aggiunta al nostro portafoglio. Questa acquisizione ci sosterrà nella nostra strategia di crescita e ci aiuterà a migliorare ulteriormente i nostri servizi". Anche la nota sottolinea come Isla, in grado di offrire "servizi logistici completi in tutta Italia" abbia recentemente recentemente focalizzato l'attenzione sul "settore eolico onshore e offshore". Di poche settimane fa, in tal senso, il radicamento a Vasto. Quanto ad Augusta, nota la candidatura dell'Autorità di sistema portuale a divenire un polo per l'eolico, col possibile coinvolgimento, peraltro, proprio delle aree in concessione a Est per i prossimi 25 anni. La nota di Esm menziona i 60 dipendenti di Est e spiega che la società continuerà ad operare autonomamente sotto la guida dello storico manager Antonio Pandolfo. "Est gestisce terminal multiuso ad Augusta, Catania, Mazara del Vallo, Trapani, Termini Imerese e Porto Empedocle. Mentre tutte le sedi offrono una gamma di servizi, ciascuna di esse ha il proprio focus. Ad esempio, il terminal di Trapani è ideale per la movimentazione e lo stoccaggio di carichi di progetto. A Termini Imerese e Catania, Est gestisce il terminal Ro-Ro e fornisce servizi intermodali come parte della rete Mediterranean Motorways of the Seas. Sempre a Catania, Est ha un totale di 25.000 metri quadrati di area di stoccaggio all'aperto e 8.000 metri quadrati di spazio di magazzino. Le strutture fungono da comodo hub logistico e centro di distribuzione". "In Est, siamo completamente dedicati a soddisfare le esigenze dei nostri clienti e a gestire parti critiche delle loro catene di fornitura" afferma Pandolfo. "Ciò include, tra gli altri, movimentazione e stoccaggio delle merci, servizi doganali per l'importazione e l'esportazione e persino consegne porta a porta in tutto il mondo. Forniamo anche manutenzione e riparazione per container dry



Shipping Italy

Focus

cargo e refrigerati, nonché servizi completi di agenzia marittima per gli armatori". A.M.

Shipping Italy

Focus

Grimaldi aggiunge uno scalo in Francia alla linea Europa e West Africa

Navi Inserito nel loop il porto di Le Havre. In arrivo in Italia una nave di Finnlines per compensare quella spostata sulla **Trieste** - Turchia di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si rafforza l'offerta del Gruppo Grimaldi sulla direttrice fra Nord Europa e Africa occidentale. Il gruppo partenopeo ha infatti reso noto di aver inserito il porto di Le Havre nel servizio operato con cinque navi con-ro da 1.300 Teu. Il loop della linea, operata con una partenza ogni dieci giorni circa, sarà quindi d'ora innanzi: Anversa, Le Havre, Leixoes, Dakar, Lomé, Luanda, Pointe Noire, Douala e ritorno ad Anversa. Novità anche per quel che riguarda il Mediterraneo. Come noto il gruppo ha annunciato pochi giorni fa l'apertura del collegamento fra **Trieste** e la Turchia con le due navi Eco Mediterranea e Eco Malta. Mentre quest'ultima è già in viaggio per la Turchia, la prima è ancora in servizio sul collegamento ro-ro fra Ravenna, Brindisi e Catania. Per sostituirla Grimaldi avrebbe individuato la nave Finnsky della controllata Finnlines. Finnlines non l'ha ceduta però a una società italiana di Grimaldi, bensì all'altra controllata estera Malta Motorways of the Seas, è stata ribattezzata Eurocargo **Trieste** ed è stata iscritta sotto bandiera maltese e non italiana come le unità in servizio fra Ravenna e Catania: un insieme di dettagli che potrebbe far pensare come sia questa l'unità destinata alla rotta turca, con Eco Mediterranea a continuare il servizio tutto italiano.

